



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 05 gennaio 2023**



Prime Pagine

05/01/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 05/01/2023	7
05/01/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 05/01/2023	8
05/01/2023	Il Foglio Prima pagina del 05/01/2023	9
05/01/2023	Il Giornale Prima pagina del 05/01/2023	10
05/01/2023	Il Giorno Prima pagina del 05/01/2023	11
05/01/2023	Il Manifesto Prima pagina del 05/01/2023	12
05/01/2023	Il Mattino Prima pagina del 05/01/2023	13
05/01/2023	Il Messaggero Prima pagina del 05/01/2023	14
05/01/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 05/01/2023	15
05/01/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 05/01/2023	16
05/01/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 05/01/2023	17
05/01/2023	Il Tempo Prima pagina del 05/01/2023	18
05/01/2023	Italia Oggi Prima pagina del 05/01/2023	19
05/01/2023	La Nazione Prima pagina del 05/01/2023	20
05/01/2023	La Repubblica Prima pagina del 05/01/2023	21
05/01/2023	La Stampa Prima pagina del 05/01/2023	22
05/01/2023	MF Prima pagina del 05/01/2023	23

Trieste

04/01/2023	Ship Mag Il 6 gennaio parte da Trieste la crociera di Costa intorno al mondo	24
------------	--	----

Savona, Vado

04/01/2023	Savona News	26
<hr/>		
04/01/2023	The Medi Telegraph	27
<hr/>		

Genova, Voltri

04/01/2023	PrimoCanale.it	28
<hr/>		

La Spezia

04/01/2023	Messaggero Marittimo	30
<hr/>		

Ravenna

04/01/2023	Piu Notizie	32
<hr/>		
04/01/2023	Risveglio Duemila	33
<hr/>		
04/01/2023	Tele Romagna 24	34
<hr/>		

Livorno

04/01/2023	Ansa	35
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

05/01/2023	corriereadriatico.it	36
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

04/01/2023	Shipping Italy	37
<hr/>		

Salerno

04/01/2023	Ansa	38
<hr/>		
04/01/2023	Salerno Today	39
<hr/>		

Bari

04/01/2023	Bari Today	40
<hr/>		

Brindisi

04/01/2023	Brindisi Report	41
<hr/>		

Taranto

04/01/2023	Affari Italiani	42
<hr/>		
04/01/2023	AgenPress	43
<hr/>		
04/01/2023	Ansa	44
<hr/>		
04/01/2023	Ansa	45
<hr/>		
04/01/2023	Ansa	46
<hr/>		
04/01/2023	Ansa	47
<hr/>		
04/01/2023	Ansa	48
<hr/>		
04/01/2023	AskaneWS	49
<hr/>		
04/01/2023	Dire	50
<hr/>		
04/01/2023	LaPresse	51
<hr/>		

04/01/2023	Rai News	52
La Geo Barents a Taranto		
04/01/2023	Rai News	53
Geo Barents: concluse le operazioni per lo sbarco delle persone a bordo		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

04/01/2023	Ansa	54
Porti: al via lavori su muro paraonde in scalo Crotone		
04/01/2023	Calabria Post	55
CONFINDUSTRIA: FONDI EUROPEI OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE CALABRESI		
04/01/2023	Corriere Della Calabria	57
Crotone, al via la riqualificazione del porto vecchio		
04/01/2023	Il Nautilus	59
Aggiudicazione di lavori infrastrutturali nel molo Foraneo del porto di Crotone		
04/01/2023	Informatore Navale	60
AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio - Riqualificazione infrastrutturale del Porto di Crotone		
04/01/2023	Informazioni Marittime	61
Crotone, aggiudicati i lavori infrastrutturali per il molo foraneo		
04/01/2023	Messaggero Marittimo	62
Crotone, parte la riqualificazione del porto		
04/01/2023	Sea Reporter	63
Nel porto di Crotone aggiudicati lavori infrastrutturale per 2 Mln di euro		
04/01/2023	Ship Mag	64
Porto di Crotone, aggiudicati i lavori infrastrutturali nel molo Foraneo		
04/01/2023	The Medi Telegraph	65
Al via la riqualificazione del porto di Crotone		

Cagliari

04/01/2023	Messaggero Marittimo	67
Con 230 milioni il Mit preme l'acceleratore sulla Sardegna		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

04/01/2023	Stretto Web	68
Messina: verificata idoneità del personale navigante a bordo del "Selinunte jet"		
04/01/2023	Stretto Web	69
Porto e Aeroporto di Reggio, ci sono altre novità (positive): le ultime tra certezze e annunci		

Palermo, Termini Imerese

04/01/2023	Shipping Italy	70
Nuova espansione in Sicilia per Sarda Bunkers		

Focus

04/01/2023	Ansa	71
Turismo: giro del mondo in crociera, parte Costa Deliziosa		
04/01/2023	Informare	72
Oltre il 67% delle risorse stanziare per il rinnovo e il refitting della flotta mercantile italiana non è stato assegnato		
04/01/2023	Informatore Navale	74
COSTA DELIZIOSA PARTE PER IL GIRO DEL MONDO		
04/01/2023	Informazioni Marittime	76
Alla Befana inizia il giro del mondo di Costa Crociere		
04/01/2023	Sea Reporter	77
Costa Deliziosa parte per il Giro del Mondo		
04/01/2023	The Medi Telegraph	79
"Costa Deliziosa", giro del mondo in 128 giorni		
04/01/2023	The Medi Telegraph	81
Flop del fondo per il rinnovo delle flotte		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Una giornata in Italia
Tutti i sogni sfumati di Montecatini Terme
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 19



Domani su 7
Harry «la riserva»
Ora la sua verità
di **Ippolito, Persivale**
nel settimanale in edicola

unexpected sales
dal 5 gennaio
Oriocenter
SELECTED STORES

Il Fondo salva Stati

UN'IDEA SUL DEBITO EUROPEO

di **Francesco Giavazzi**

Il Parlamento deve decidere se approvare le modifiche al trattato che dieci anni fa istituì il Meccanismo europeo di stabilità, il cosiddetto «Fondo salva Stati», un'istituzione creata per emettere debito europeo comune col quale assistere Paesi dell'Unione che si trovino in difficoltà. Le modifiche proposte sono già state approvate da 18 Stati su 19 membri: manca solo l'Italia.

Finora il Fondo è stato utilizzato raramente e solo ai suoi inizi, per aiutare Spagna, Grecia e Portogallo. Da allora i governi sono sempre stati riluttanti a farvi ricorso. Non solo perché per accedere a questo finanziamento un Paese deve accettare «condizionalità», cioè un controllo esterno sui propri conti pubblici, ma soprattutto perché chiedere aiuto al Fondo significa ammettere che quel Paese non riesce più a finanziarsi sul mercato: un segnale di debolezza che potrebbe scatenare la speculazione. Il nuovo trattato fa un piccolo passo avanti consentendo di usare le risorse del Fondo per arginare una crisi bancaria: è un passo verso l'unione bancaria europea, ma non risolutivo. Un fondo come questo, con risorse ampie ma non illimitate, non può arginare una crisi bancaria. Per fermarla è necessario che lo Stato, o un suo fondo, siano disposti a impiegare risorse illimitate (*whatever it takes*). Se le risorse sono limitate sarà la speculazione ad avere la meglio. In conclusione, questa riforma del Fondo è un piccolo avanzamento nella giusta direzione, ma è probabile che i governi continueranno a non usarlo.

continua a pagina 22

Covid, la raccomandazione della Ue ai Paesi: serve un test negativo per partire da Pechino e all'arrivo

«Tamponi a chi vola dalla Cina»

E la variante Kraken spaventa gli Usa. L'esperto tedesco: non è più una pandemia

di **Margherita De Bac e Samuele Finetti**

I Paesi dell'Unione europea «introducano l'obbligo di tampone e di test negativo per chi arriva e parte dalla Cina». Bruxelles invita anche a favorire l'uso delle mascherine Ffp2 per «tutti i viaggiatori da e per Pechino». I Paesi sono anche «incoraggiati» a «continuare a promuovere le vaccinazioni». E negli Stati Uniti sale la preoccupazione per Kraken, una sottovariante di Omicron. I contagi sono saliti dal 4% al 40% in un mese. Il virologo tedesco Thomas Mertens: «Nessuno di questi virus distruggerà l'umanità».

alle pagine 2 e 3
Marrone, Salvatori

GIANNELLI

ANNO NUOVO VITA NUOVA

LE REGOLE SULL'ASILO

Niente patto sui migranti: Stoccolma gela Roma

di **Marco Galluzzo**

Il patto europeo sull'immigrazione non si farà prima del 2024. La Svezia gela l'Italia.

a pagina 9

IL GOVERNO E LO SPOILS SYSTEM

Ministeri e agenzie statali Ondata di cambi ai vertici

di **Federico Fubini**

I dirigenti di ministeri e agenzie statali verso la sostituzione. Le voci sul Tesoro.

a pagina 8

RECORD NEGATIVO

Il crollo di Apple In un anno persi in Borsa mille miliardi

di **Federico Cella**



Apple adesso vale duemila miliardi di dollari. In un anno la società di Tim Cook (foto) ha perso quasi mille miliardi. Un crollo in Borsa confermato anche nel primo giorno di contrattazione del 2023. I danni maggiori dalle difficoltà di spedizione dell'iPhone 14 Pro.

a pagina 24

Calcio Il Milan a 5 punti dalla capolista, vincono anche Juve e Roma



I giocatori dell'Inter festeggiano e corrono ad abbracciare Dzeko subito dopo il gol che ha permesso di battere il Napoli a San Siro

L'Inter batte il Napoli e riapre il campionato

di **Bocci, Scozzafava, Tomaselli**

Dzeko di testa, l'Inter batte il Napoli e riapre la corsa scudetto. Sulla squadra di Spalletti accorcia il Milan che vince a Salerno ed è a 5 punti. Vincono anche Juve e Roma. La Lazio perde a Lecce.

da pagina 36 a pagina 40

Belotti, Graziano, Nerozzi, Passerini, Valdiserri

Intervista Oggi l'addio a Benedetto Parolin: ha fallito chi voleva il caos per i due Papi

di **Gian Guido Vecchi**

«**L**a contingenza storica che ha visto convivere nello stesso tempo due Papi ha configurato per la Chiesa una situazione inedita — dice al Corriere il segretario di Stato vaticano Pietro Parolin —, che poteva essere delicata. Qualcuno magari ha pensato di approfittarne, e magari ci ha provato, per spargere confusione. Ma non è riuscito nel suo intento».

L'ULTIMO GIORNO DEL PONTIFICATO

«Con lui sull'elicottero lasciando il Vaticano»

di **padre Giorgio Ganswein**

L'ultimo giorno del pontificato l'ho vissuto quasi in apnea. Al mattino, nella sala Clementina, ci fu l'incontro di Benedetto con i cardinali presenti a Roma. Era stato un suo vivo desiderio poter dare loro un saluto di congedo collettivo.

continua a pagina 5

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

La cantante Madame, coinvolta in un'inchiesta sulle false vaccinazioni anti Covid, fa sapere di avere nutrito dei dubbi (oggi scomparsi) sulla loro efficacia. Ma le sue passate perplessità potevano essere un motivo per non fare il vaccino, non per fare finta di averlo fatto pur di ottenere il green pass. Invece fin dall'inizio di questa storia abbiamo assistito a un bizzarro slittamento di senso: si è discusso se Madame avesse la libertà di non vaccinarsi, sorvolando sul piccolo particolare che l'indagine non riguarda la mancata vaccinazione, ma la falsa vaccinazione, cioè una truffa che danneggia innanzitutto quel No vax disposti a pagare un prezzo altissimo per restare coerenti ai loro ideali: c'è chi ha perso il lavoro, anziché produrre un falso green pass.

La legge di Madame

Siamo uno strano Paese, dove quando qualcuno escogita una scorciatoia per dribblare una norma, non si discute della scorciatoia, ma della norma. Uno lascia la macchina in doppia fila e si parla della mancanza di parcheggi: i parcheggi mancano, è vero, ma non è una buona ragione per mollare l'auto in mezzo alla strada. Lo stesso schema si può applicare alle tasse, la cui invidiata invadenza non giustifica l'evasione, e persino ai concerti di Madame: il fatto che lo si ritenga troppo costosi non può diventare un alibi per provare ad entrarvi con un biglietto falso. Mi auguro che Madame faccia il prossimo Festival della canzone italiana: non solo è brava a interpretare canzoni, ma anche un certo tipo di italiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIVINC **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglietto illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 351/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.C. Milano
301 05
9 7711 20 498008



Dopo la denuncia del Fatto, la Procura di Genova indaga sul Tricapodanno di Toti e sui 160mila€ a Mediaset, suo ex datore di lavoro, per la promozione. Senza gara



Giovedì 5 gennaio 2023 - Anno 15 - n° 4
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Annulli: € 3,00 - € 11,90 con il libro 'Io ci sarò ancora'
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LICENZA DI UCCIDERE Vale anche per Priolo
Di Ilva: alt ai sequestri dei pm e scudo penale

Il 14° decreto per salvare l'acciaieria di Taranto garantisce l'immunità sia ai vertici dell'azienda, che sta per tornare sotto controllo pubblico, sia alla produzione. Che non potrà più essere fermata se seguita ad avvelenare cittadini e ambiente

CASULA E DI FOGGIA A PAG. 3



DONATELLA BIANCHI (5S)
"Niente margini per un accordo col Pd in Lazio"



DE CAROLIS A PAG. 7

NUOVE INTERCETTAZIONI
Ecco il dossier che smentisce Zaia su Crisanti



MANTOVANI A PAG. 6

Coma 22

» Marco Travaglio

Il governo Meloni leva il Reddito di cittadinanza ai disoccupati, chiamandoli "occupabili" per far credere che se volessero lavorerebbero. Il governo tedesco lo aumenta di 50 euro al mese sia agli inoccupabili, sia agli occupabili (termine in traducibile in altre lingue: all'estero si dice disoccupati) sia agli occupati mal pagati: oltre 5 milioni di percettori, contro i 3,6 italiani. Il governo Meloni tuona contro i truffatori del Rdc (l'1% degli importi versati). Il governo tedesco allevia le sanzioni. Il governo Meloni schifa il salario minimo legale di 9 euro l'ora. Il governo tedesco lo porta a 12. Il governo Meloni piagnucola perché le politiche attive del lavoro non funzionano, intanto licenzia i navigatori e lascia i Centri per l'impiego con soli 8 mila addetti. La Germania ne ha 110 mila, il Regno Unito 67 mila, la Francia 54 mila.

Se il grande Joseph Heller fosse vivo, scriverebbe il sequel di *Comma 22* sulla ridicola illogicità degli argomenti usati dai nemici del Rdc da quando fu varato da Di Maio (Conte-1, 2019). Si cominciò col dire che costava 40-50 miliardi l'anno, avrebbe sfasciato i conti, ci avrebbe portato fuori dall'Ue con la troika in casa, quindi non sarebbe mai nato: invece nacque e costò 8 miliardi l'anno. Allora si disse che era un incentivo a "stare sul divano" (copyright Renzi), come se l'Italia avesse il record non di disoccupati, ma di posti di lavoro vacanti: dopo tre mesi di Rdc, l'occupazione aumentò più che negli ultimi 10 anni. Allora si disse che era meglio non chiederlo per evitare terribili "assalti e caos alle Poste". Che però non ci furono. Allora si disse che non lo voleva nessuno, anzi i pochi che l'avevano chiesto volevano rinunciare (per il *Messaggero* erano "130mila") perché era troppo basso o perché era troppo alto e si vergognavano. Infatti, dopo tre mesi, c'erano già 1,4 milioni di richieste. Allora si disse che non c'erano i controlli, però i controlli dell'Inps ne scartarono 500mila. Allora si disse che il M5S comprava voti, soprattutto al Sud: infatti strasero le Regionali e le Europee, soprattutto al Sud. Allora i giornali scrissero contemporaneamente che il Rdc era una manecchia ridicola e uno scialo trimalconico: "Un terzo degli italiani guadagna quanto il Rdc" titolò *Rep* che, essendo di sinistra, voleva risolvere il problema non alzando i salari, ma abbassando il Rdc. Poi si cominciò a sbattere in prima pagina mafiosi e criminali comuni col Rdc, come se il problema fosse il Rdc, non l'Italia piena di mafiosi e criminali comuni. Alla fine, non sapendo più dove arrampicarsi, si iniziò a menare scandalo perché chi prende il Rdc non lavora: oh bella, ma se tutti lavorassero nessuno avrebbe bisogno del Rdc! Idea: quelli che parlano di occupabili chiamiamoli manicomabili.

Ora chi protesta rischia più di chi ruba milioni

DOPO 30 ANNI DI TAGLIA E CUCI PER I LADRI DI STATO SALVINI E NORDIO COMPLETANO LO SVUOTAMENTO DEL CODICE PENALE: PICCHETTI E BLOCCHI STRADALI PUNITI PIÙ DURAMENTE DI CORRUZIONI ED EVASIONI

I PRIMI DISASTRI DELLA CONTRORIFORMA Procure, effetto Cartabia: tilt dei sistemi, iscrizioni a rischio

NUOVO ATTACCO ALLA (PESSIMA) LAGARDE Crosetto (per conto di Meloni) preme sulla Bce: "Comprati Btp"

BARBACETTO A PAG. 4 - 5

PACELLI A PAG. 5

PALOMBI A PAG. 2 - 3

«DIRITTO ALL'OBLIO»
La Rai "oscura" Rita Atria: l'ha chiesto il mafioso

Stefano Caselli, Maria Cristina Fraddosio

La storia, struggente e drammatica, è di quelle che è bene continuare a raccontare. È la storia di Rita Atria che il 26 luglio 1992, a soli 17 anni, morì a Roma.
 A PAG. 15

- LE NOSTRE FIRME**
- Valentini Ora una sinistra a 3 punte a pag. 9
 - Fini Quegli anni anarcoidi all'Avanti! a pag. 17
 - Sassoli L'Ue sia strumento di pace a pag. 9
 - Truzzi Ora dateci la legge elettorale a pag. 9
 - Palombi Lo Spacca-Italia dell'Ulivo a pag. 11
 - Gismondo I misteri del long-Covid a pag. 20

PRIGHOZIN CAPO DI WAGNER
Lo chef di Putin spaventa gli O07

IACCARINO A PAG. 14

CROLLO IPHONE E COVID
L'ultimo record di Apple: in 1 anno brucia mille mld

DELLA SALA A PAG. 16

La cattiveria

Dopo Infantino con la salma di Pelé, mi immagino Salvini che si fa un selfie con le spoglie di Papa Ratzinger
 WWW.FORUM.SPINOZA.IT

SULLE PIATTAFORME
Serie tv del 2023: Verdone, Siffredi, Succession-4&C.

PONTIGGIA A PAG. 18 - 19





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

GIOVEDÌ 5 GENNAIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 3 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3445 | Giornale (ed. nazionale)

CAOS IMMIGRATI

TRAPPOLA SVEDESE

Muro di Stoccolma: «Nessun patto sulla ripartizione dei migranti durante il semestre di presidenza Ue». Ma il governo italiano evita lo scontro SONO GIÀ QUASI 2000 GLI SBARCHI DALL'INIZIO DELL'ANNO

■ Il «no» della Svezia al «patto europeo» sui migranti pronunciato pochi giorni dopo aver assunto la presidenza Ue non è uno schiaffo al governo di Giorgia Meloni, come afferma qualcuno, ma un pugno in faccia alle istituzioni europee.

Bilosio, Micalessin, Parente e Raffa alle pagine 2-3

EUROPA SENZA LEADER

di **Augusto Minzolini**

Puoi anche essere un convinto europeista ma periodicamente, puntuale come un orologio svizzero, l'Unione ti rifila una delusione. È il colpo lo ricevi da entrambi gli estremi del pendolo. Gli errori della Bce della francese Lagarde, figli di una stantia retorica europeista ossessionata dalla burocrazia e priva del più ovvio pragmatismo nella soluzione dei problemi, finiscono per penalizzare l'economia del nostro Paese oltre modo. Come pure il paradosso sovranista che spinge la Svezia del governo di destra populista di Ulf Kristersson a rinviare ogni ipotesi d'accordo sull'immigrazione fino al 2024 per interessi opposti a quelli che inducono il governo di centro-destra italiano, che ha visto sbarcare quasi duemila migranti sulle nostre coste nei primi quattro giorni dell'anno, a prenderlo ora.

Così purtroppo c'è il rischio che dell'Unione, quella che ha dato il meglio di sé nell'affrontare la pandemia, rimanga oggi solo il Qatargate. Si avverte, infatti, il timore, neppure tanto campato in aria, che il processo di integrazione abbia una battuta d'arresto e che lo spirito di solidarietà che si era visto negli anni del Covid venga meno. Tutto si perde nella burocrazia che rende stantie le decisioni di Bruxelles, nell'egoismo dei vari Orban che popolano il vecchio Continente che sono solo un'altra faccia della miopia del rigorismo ideologico che anima i cosiddetti Paesi frugali, negli scandali che avvelenano il Parlamento di Strasburgo.

Eppure la questione è semplice: mentre la guerra lambisce i suoi confini al nord, la crisi economica morde i suoi cittadini e si assiste ad un'invasione di profughi e migranti economici al sud, l'Unione non può restare in mezzo al guado nel limbo della perenne incompiuta, né restare ostaggio degli europeisti a parole. Tra gli interessi dei singoli Paesi e quelli dei cittadini europei debbono prevalere questi ultimi. Altrimenti la Ue resterà allo stadio primitivo di un'anarchia di Stati incapaci di decidere insieme, in balia della peggiore delle burocrazie e permeabile agli interessi esterni. Ecco perché se non si vuole essere sottoposti a sistematiche frustrazioni è indispensabile puntare in alto nell'assetto istituzionale dell'Europa. L'abolizione del diritto di veto dei singoli Stati non deve essere fatta oggi ma addirittura ieri. Come pure se si vuole accelerare il processo bisogna darsi l'obiettivo degli Stati Uniti d'Europa, perché solo un traguardo ambizioso per il domani aiuta a superare i limiti - e le incomprensioni - del presente.

Per essere chiari: se punti in futuro alla Federazione, già oggi puoi pensare ad un esercito e ad una politica estera europea; come pure ad aumentare il tasso di solidarietà tra gli Stati nella politica economica, in quella fiscale o del lavoro. Solo la consapevolezza di un destino comune, che è nei fatti visto che non esistono alternative, fa superare le divisioni dettate dagli interessi di ogni Paese dell'Unione. Solo che è una consapevolezza che dovrebbe albergare nelle menti dei 27 capi di governo e di chi è al vertice delle istituzioni europee. La verità è che ci vorrebbero ben altre personalità che non la Lagarde (il paragone delle sue scelte con quelle di Draghi è impietoso) o Kristersson. La vera penuria che paga l'Europa in quest'epoca è quella di leader.

L'ESEMPIO (TRAVISATO) DANESE

Follia Grillo: «Senza contanti mai più rapine nelle banche»

Laura Cesaretti a pagina 6



ELEVATO Il fondatore è pronto per tornare sul palco

NUOVA SBANDATA

De Benedetti guida il fronte per un partito ultra ecologista

Pasquale Napolitano a pagina 7

PER LE SCENE DI NUDO NEL FILM DI ZEFFIRELLI

Romeo e Giulietta fanno causa 55 anni dopo

Daniela Uva

■ Olivia Hussey e Leonard Whiting, che hanno interpretato Giulietta e Romeo nell'adattamento di Franco Zeffirelli del 1968, hanno fatto causa contro la Paramount per una scena di nudo non autorizzata. Avevano 15 e 16 anni durante le riprese.

a pagina 16

CROSETTO CONTRO FRANCOFORTE

La Bce non fa sconti all'Italia. Il debito? Un problema vostro

Marcello Astorri

■ Non si placa la polemica dopo l'articolo del *Financial Times*, secondo il quale nove economisti su dieci vedono l'Italia come l'anello debole dell'Unione europea dopo i rialzi dei tassi Bce. Ieri è sceso in campo il ministro della Difesa, Guido Crosetto, per difendere l'Italia e puntare il dito contro Francoforte.

a pagina 4

INDICI BIZZARRI

Così il rossetto prevede l'economia

Gian Maria De Francesco

a pagina 17

EUROMAZZETTE

Qatargate, il tariffario Panzeri: un «no» valeva 50mila euro

di Luca Fazzo

■ La parola d'ordine adesso sembra: minimizzare. «Non ci sono prove», dice il portavoce del Parlamento europeo per spiegare perché l'Alto rappresentante per la politica estera Joseph Borrell (ovvero il ministro degli esteri della Ue) andrà tranquillamente in visita oggi e domani in Marocco. Ma il caso è tutt'altro che chiuso.

a pagina 8

VIZIO ITALIANO

Il caso Zaia e le solite intercettazioni

di Marco Gervasoni

a pagina 8

IL FUTURO DEL CENTRODESTRA

Un anno per il partito unico. L'esordio può arrivare nel 2024

Fabrizio de Feo

■ Un grande partito repubblicano per completare e blindare il percorso del bipolarismo. Il sogno di Silvio Berlusconi non è mai tramontato. Per l'uomo che ha creato il centrodestra italiano ed è diventato il suo punto di equilibrio, l'idea di promuoverne una ulteriore evoluzione è più che mai viva.

a pagina 6

all'interno

18ENNE PAKISTANA

Il corpo di Saman identificato grazie ai denti «Collo fratturato»

Patricia Tagliaferri

a pagina 15

OGGI I FUNERALI

Padre Georg: «La stretta sul latino colpi duramente Ratzinger»

Serena Sartini

a pagina 13

IL RITORNO DELLA SERIE A

Milan e Juve resistono. L'Inter affonda Napoli

Damascelli e Ordine alle pagine 24-25

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE), IL SERVIZIO DI POSTE E TELECOMUNICAZIONI È A DISPOSIZIONE DEI CLIENTI PER IL SERVIZIO CLIENTI



IL GIORNO

GIOVEDÌ 5 gennaio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, parla la coppia che ha bloccato il giovane

**Accoltellamento a Roma
I carabinieri eroi:
«Così l'abbiamo fermato»**

Giorgi e Vazzana a pagina 17



Desio, Maccarani sotto accusa

**Caso Farfalle
Deferita
la ct dei trionfi**

Totaro a pagina 15



Prezzi e bollette: ecco come salvarsi

La guida Come cambiare contratto, le app per individuare il carburante al minor costo, gli accorgimenti su cibo e vestiario. Governo preoccupato dal quadro economico. Critiche alla Lagarde: sbaglia ad alzare il costo del denaro. Roma cerca alleati in Europa Servizi da p. 2 a p. 5

I tassi e il debito pubblico

La Bce difenda anche l'Italia

Marco Fortis

Il rialzo dei tassi di interesse deciso dalla Bce minaccia il debito pubblico italiano? Siamo davvero l'anello debole dell'euro, come scrive il Financial Times?

A pagina 4

È ora di discuterne

Presidenzialismo, non sia un tabù

Paolo Cirino Pomicino

Tra gli addetti ai lavori si è sempre detto che la nostra Repubblica è fondata sul 'precedente', secondo una fulminante battuta di Giulio Andreotti.

A pagina 8

SFOGO DELLA CANTANTE CHE RISCHIAVA L'ESCLUSIONE DA SANREMO «I DUBBI DEI MIEI SULLA SCIENZA, MA IO ORA FARÒ TUTTI I VACCINI»

Madame, al secolo
Francesca Calearo,
20 anni



MADAME VAX

Di Clemente a pagina 13

DALLE CITTÀ

Milano

Stadio San Siro Lo stallo (ri)scatena la polemica

Mingoia nelle Cronache

Milano

Loggia Mercanti: occhi elettronici contro i vandali

Servizio nelle Cronache

Voghera, il caso Ficicchia

«lo estremista? No, contrario a carbone e trivelle»

Marziani a pagina 18



Padre Georg e la revoca del latino

«Così il Papa ferì Benedetto»

Fabrizio a pagina 7



Com'è morta la 18enne pachistana

«Saman è stata strangolata»

Bonafini a pagina 11



Gli attori contro Paramount

Romeo e Giulietta fanno causa

Bogani a pagina 26

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON **VITAMINA C** CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.



Culture

GEOGRAFIE Un percorso di letture per indagare storia, identità e resistenze dei borghi italiani

Maurizio Giufrè pagina 10



Visioni

TARANEH ALIDOOSTI L'attrice iraniana è stata liberata ieri su cauzione, aveva sostenuto le proteste

Cristina Piccino pagina 13



L'Ultima

BRASILE Una presidenza delle donne: influenzano l'agenda di Lula, lo fanno vincere e si prendono ministeri chiave

Federico Nastasi pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

GIOVEDÌ 5 GENNAIO 2023 - ANNO LIII - N° 3

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

IL PROGETTO DEI LEGHISTI CREA FRIZIONI E IMBARAZZI NEL GOVERNO E NELLA MAGGIORANZA

Autonomia differenziata: è scontro

■ Roberto Calderoli, il ministro delle regioni, accelera. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni tace. L'autonomia differenziata voluta con tutte le forze dai leghisti può diventare una mina pronta ad esplodere negli equilibri della maggioranza di destra. E lo

scambio con il presidenzialismo voluto da Fratelli d'Italia è un modo per dilatare i tempi: un paio d'anni. Ma Salvini vuole accorciare i tempi e parla di un'approvazione entro quest'anno. La Lega è sola. La sua principale sponda era il governatore dell'Emilia Bo-

naccini. Ma ora la situazione è cambiata e, in corsa per la segreteria del Pd, quest'ultimo è diventato un avversario dell'autonomia sostanziale. Rischierebbe di giocarsi l'appoggio dei governatori Pd nel Sud.

ANDREA COLOMBO PAGINA 2

SCUOLA, LA DENUNCIA DELLA CGIL PUGLIA «Un taglio di 1,4 miliardi al Sud»

■ «Per spiegare l'assurdità di un progetto di autonomia differenziata come quello del ministro Calderoli basta dire che, sull'istruzione il Sud subireb-

be un taglio di 1,4 miliardi di euro a vantaggio delle regioni del Nord» - sostiene il segretario Cgil Puglia Pino Gesmundo

ROBERTO CICCARELLI PAGINA 3

Spacca-Italia / 1

Perché è la secessione dei ricchi

ALFONSO GIANNI

Tra le prime dieci regioni in Europa per livello di valore aggiunto industriale figurano ben tre regioni italiane. Sono, in ordine di graduatoria, la Lombardia, il Veneto, l'Emilia-Romagna.

— segue a pagina 3 —

Spacca-Italia / 2

L'onore di Calderoli ci fa danno

MASSIMO VILLONE

Il ministro Calderoli ha tradotto il termine spacca-Italia - giudizio indiscutibilmente politico - in una offesa alla sua onorabilità. Minaccia addirittura le vie legali.

— segue a pagina 2 —

Governo Meloni/Ong

Il decreto è un attacco al diritto del mare

RAFFAELE K. SALINARI

Il Decreto Legge n.1/2023 recante: «Disposizioni urgenti per la gestione dei flussi migratori», apre l'anno portando in sé il ricordo d'una tragedia troppo velocemente dimenticata: quella dei morti di Lampedusa.

— segue a pagina 15 —

Il palazzo della regione Lazio



Alle regionali del Lazio il candidato Pd Alessio D'Amato raccoglie l'appello lanciato da Fabrizio Barca sul manifesto e apre al ticket con la 5 Stelle Donatella Bianchi: «Insieme possiamo battere la destra». Calenda furioso. Pressing da sinistra su Conte. Che però resta freddo pagina 4

Lele Corvi



UE: NEL SEMESTRE SVEDESE NIENTE PATTO SULL'IMMIGRAZIONE

NON SI INCASTRA

LELE CORVI

Clao Filippo L'addio al «ragazzo» del manifesto



■ Ieri quello per Filippo Maone è stato un saluto collettivo: la sala della Facoltà Valdese era stracolma di compagni/arrivati, anche da tutta Italia, per ricordarlo, e di familiari. Tanti interventi e testimonianze. All'interno, con la cronaca, Alberto Olivetti e Stefano Crippa.

SERVIZI A PAGINA 14

Anticipazione L'Europa deve tessere la trama della pace

DAVID SASSOLI

La costruzione europea ha rallentato pericolosamente nei primi due decenni del nuovo secolo perché una visione economica imperniata sul neoliberalismo, su una globalizzazione senza regole, su un mercato sempre più dominato da logiche finanziarie ha prodotto ferite nel corpo sociale.

— segue a pagina 15 —

Qanon Italia La narrativa tossica dei biolab in Ucraina



■ La teoria del complotto nata nel 2014 e rimbalsata dalla Russia a Qanon Usa, per poi arrivare in Europa. Chi sono i principali influencer di Q che in Italia rilanciano la narrativa dei laboratori segreti Usa in Ucraina? E come si è sviluppata questa storia nel nostro paese?

BRANCA A PAGINA 9

all'interno

Covid Arrivi dalla Cina, la UE insiste per i test obbligatori

ANDREA CAPOCCI PAGINA 5

Migranti La Svezia gela Roma «Nel 2023 niente accordo»

LEO LANCIARI PAGINA 5

Ratzinger Più del Vaticano: l'Italia decreta il lutto

LUCA KOCCI, GIANNI BERETTA PAGINA 6

30105
9 7710025 2151000
Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, G.U. CRM/23/2103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CXXIII - N° 4 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/8, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 5 Gennaio 2023 •

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A RICHA E PRODIGIA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 120

I bonifici ai casinò

Nuova tegola per Totti ora è nel mirino dell'Antiriciclaggio

Di Corrado e Lengua a pag. 11



La serie su Raiuno

Castellitto e il generale «Il mio Dalla Chiesa era un uomo di pace»

Titta Fiore a pag. 12



L'analisi/1

I propositi Bce se l'economia si riprende

Angelo De Mattia

L'immagine del Direttivo della Bce nel 2008 quando Jean-Claude Trichet presidente, decise un controproducente aumento dei tassi che bloccò il rilancio dell'economia mentre infuriava la crisi dei mutui "sub-prime", sembra ora stagliarsi sulla preparazione delle decisioni dell'organo, che si riunirà il 2 febbraio, in materia di tassi e di bilancio dell'Istituto. Il contesto in netta evoluzione suggerirebbe quanto meno una sospensione della prevista misura di aumento dei tassi di riferimento di cinquanta punti base.

Continua a pag. 39

Dzeko rilancia l'Inter, primo ko per il Napoli. Il Milan passa a Salerno e va a -5



Marco Ciriello, Bruno Majorano, Pino Taormina e l'inviato a Milano Roberto Ventre nello Sport

RITROVARE SUBITO LA PERSONALITÀ

Francesco De Luca

Il Napoli è stato battuto dall'Inter dopo undici vittorie di fila e questa caduta fa rumore perché dà fiato alle rivali. Hanno quasi tutte recuperato punti: da ieri sera il Milan è a 5 lunghezze, la Juve a 7 e la squadra di Inzaghi a 8. Si è visto pochissimo Napoli. E mai brillante e pericoloso. Costretto a subire spesso il contropiede e un gol a inizio ripresa.

Continua a pag. 38

L'allenatore Spalletti «Meno qualità del solito sappiamo fare meglio»

L'inviato Ventre a pag. 16

L'analisi/2

Sud, la sfida con il nuovo Patto Ue

Pietro Spirito

Quasi un quarto di secolo dalla sua formulazione, il Patto di stabilità e crescita dell'Unione Europea è destinato ad andare in soffitta: i famosi parametri di Maastricht - su tutti il rapporto al 3% tra deficit/Pil ed il rapporto al 60% tra debito/Pil - stanno per cessare di validità, essendo peraltro stati già congelati dall'inizio della pandemia.

Nel corso del tempo, l'approccio restrittivo di controllo sulla spesa pubblica si è reso ulteriormente cogente, mediante l'obbligatorietà del pareggio di bilancio e la riduzione in 20 anni del rapporto debito/Pil al 60%.

Continua a pag. 39

Niente drammi

Arriva il piano anti-burocrazia

►Road map del governo per accelerare i cantieri: procedure più semplici e stop all'abuso d'ufficio. Meno "pareri tecnici" sulle opere del Pnrr. Sostituiti i dirigenti che non raggiungeranno i risultati

«Meno convegni più cantieri». L'obiettivo di palazzo Chigi per gennaio sembra essere uno solo: «Iniziare a mettere a terra il Pnrr». Al netto del tentativo di rivedere i paletti nelle interlocuzioni con Bruxelles, da spendere ora ci sono 41 miliardi di euro, in gran parte legati alla materiale esecuzione delle opere. Entro gennaio si va verso un decreto anti-burocrazia: procedure più semplici e stop all'abuso d'ufficio, meno "pareri tecnici" sulle opere del Pnrr. E si va verso la sostituzione dei dirigenze non raggiungeranno i risultati.

Bulleri, Malfetano e Mancini alle pagg. 2 e 3

Lo scontro politico sulla bozza Calderoli

Caso autonomia, Salvini rassicura Boccia: così i divari aumenteranno

Un coro di «no». Ma anche una rassicurazione, che arriva dal vicepremier e leader della Lega Matteo Salvini: «La riforma non lascerà indietro nessuno. E i vantaggi più grandi saranno per i cittadini del Centro e del Sud». Continua a far discutere il progetto di autonomia differenziata targato Roberto Calderoli. Perché se il ministro degli Affari regionali tira dritto, i dubbi nel frattempo si moltiplicano. Dopo l'appello di cinquantata sindacati del Meridione al Capo dello Stato, e le frenate arrivate anche da una parte del governo ieri il coro di dubbi e critiche si è allargato ulteriormente. Dice al *Mattino* l'onorevole Francesco Boccia (nella foto), del Pd: «La crociata di Calderoli azzera i progressi fatti».

Bassi, Bulleri e Di Giacomo alle pagg. 4 e 5

Gli sviluppi del Qatargate

Cozzolino rinuncia all'immunità: «Parlerò all'Europarlamento»

Pronto a rinunciare all'immunità. E a dire la sua non solo ai giudici ma anche all'Eurocamera. A parlare è Andrea Cozzolino, l'eurodeputato napoletano sul quale, assieme a Tarabella, hanno puntato gli inquirenti belgi del Qatargate.

A pag. 4

Roma, oggi l'addio a Ratzinger: celebra il Papa

Quei funerali senza conclave si chiude una pagina di storia

Angelo Scelzo

Era forse scritto che dovesse capitare proprio al Papa "scelto dalla fine del mondo", ciò che a nessun altro pontefice era dato perfino di immaginare: celebrare i funerali del predecessore. E quindi con il conclave alle spalle, e tutto il rituale per arrivarci - i novendiali, le Congregazioni, l'"extra omnes" intimato sulla soglia della Sistina - infranto da una rinuncia mai pronunciata per secoli.

Continua a pag. 39
Servizi alle pagg. 6 e 7

Il fronte di guerra

Nel Mediterraneo Putin "schiera" i missili ipersonici

Nel Mediterraneo la fregata "Ammiraglio Gorshkov" che salpa dalla base della Flotta del Nord nel mare di Barents con a bordo il nuovo e micidiale missile ipersonico Zirkon. «Arma unica, senza rivali», dice Putin.

Ventura a pag. 9

FREDDO IN ARRIVO? PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 14€ - N° 4 ITALIA
 Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Giovedì 5 Gennaio 2023 • S. Amelia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

Anche nella pasta Farina di grillo nei cibi europei: il sì di Bruxelles, rivolta italiana
 Servizio a pag. 13



L'intervista
Carlo Conti: «Non solo tv, più vita in famiglia a me ora va bene così»
 Ravarino a pag. 22



A giudizio con la vice «Atlete maltrattate» Deferita Maccarani l'allenatrice azzurra della Ritmica
 Arcobelli nello Sport



Il nodo dei tassi I propositi della Bce se l'economia si riprende
 Angelo De Mattia

L'immagine del Direttivo della Bce nel 2008 quando, Jean-Claude Trichet presidente, decise un controproducente aumento dei tassi che bloccò il rilancio dell'economia mentre infuriava la crisi dei mutui "sub-prime", sembra ora stagliarsi sulla preparazione delle decisioni dell'organo, che si riunirà il 2 febbraio, in materia di tassi e di bilancio dell'Istituto.

Il contesto in netta evoluzione suggerirebbe quanto meno una sospensione della prevista misura di aumento dei tassi di riferimento di 50 punti base, nonché una riflessione sulla preannunciata riduzione del reinvestimento - in media per 15 miliardi circa mensili - del rimborso del capitale relativo ai titoli del programma di acquisti a suo tempo varato.

La presidente Christine Lagarde, anche nei giorni scorsi, ha confermato la linea restrittiva della politica monetaria. Oltre un anno fa la Bce non fu capace di prevedere il carattere non transitorio dell'inflazione e continuò con una impostazione accomodante del governo della moneta.

Ora rischia di cadere nell'eccesso opposto, senza adeguatamente riflettere su tre fondamentali fattori: la diminuzione in molti Paesi dell'area - anche in Germania - dell'inflazione, la riduzione del prezzo del gas che ancora non si riverbera sul costo delle bollette, dati i meccanismi del calcolo, ma a breve si stima esplicherà i suoi effetti, e, da ultimo ma non certo per importanza, i concreti rischi di recessione nell'Unione previsti dal Fondo monetario internazionale.

Continua a pag. 25

Meno burocrazia, ecco il piano

► Il governo riparte con il decreto che sblocca i vincoli per Ambiente e Beni culturali. In arrivo le norme per riformare l'abuso d'ufficio e le semplificazioni che aiutano il Pnrr

ROMA È in arrivo un piano del governo anti-burocrazia per procedure più rapide, anche per aiutare il Pnrr. Alle pag. 2 e 3. **L'intervento** di Tiziana Cignarelli a pag. 25

Funerali dalle 9.30, chiusure e Roma blindata. Omelia di papa Bergoglio

In 100 mila a San Pietro per Ratzinger esequie senza lutto nazionale in Vaticano

Franca Giansoldati

Un Papa che celebra i funerali del suo predecessore: l'ultima volta che è accaduto risale al febbraio 1802 quando Pio VI celebrò le esequie di Pio VII due anni dopo la

sua morte. Sono attese 100mila persone e tanti leader alle esequie di Ratzinger, con Papa Francesco e 120 cardinali. Una cerimonia da (quasi) pontificale. Bergoglio: «Un grande maestro». Il libro di padre Georg. Alle pag. 8 e 9



Metano a 64 euro MWh. Spread sotto 200

Tabarelli: «A gennaio gas giù del 30%» E l'inflazione cala in molti Paesi Ue

Andrea Bassi

Dopo tanti rincari finalmente una svolta in controtendenza: il prezzo del gas continua a scendere (siamo ai livelli di no-

vembre 2021, un'era fa) e «la prossima bolletta sarà più bassa del 30%». Lo afferma Davide Tabarelli di Nomisma Energia. Intanto l'inflazione sta rallentando e lo spread scende. A pag. 14

Basta Pellegrini: 1-0 al Bologna. Sarri&C. male a Lecce: 1-2. Napoli primo ko



Roma, Befana con aggancio alla Lazio

Pellegrini festeggiato da Dybala, Zaniolo ed El Shaarawy per il gol-vittoria (REX BETTY). Nello Sport

Il valzer dei presidi: «Ogni sei anni cambino scuola»

► La Corte dei conti: norma anti-corruzione Dirigenti furiosi. Lazio, trasferito subito il 15%

ROMA Anche il Lazio si adegua alla norma che vuole la rotazione dei presidi ogni sei anni. Lo ha confermato, a partire dal prossimo anno scolastico, il provveditore regionale Rocco Pinneri. Il diktat è arrivato dalla Corte dei Conti riguardante la normativa anti-corruzione. Una novità che non interessa soltanto i 650 presidi del Lazio, ma gli oltre 7.400 colleghi a livello nazionale. E di loro almeno uno su sei rischia di essere destinato subito a una nuova sede.

Loiacono e Pacifico a pag. 7

Riforma divisiva
Autonomia, torna la bozza del 2019 "svuota-ministeri"

ROMA Torna la bozza del 2019 sull'autonomia: le intese che Veneto e Lombardia avevano già raggiunto con il governo, per poi essere bloccate. Resuscita così la linea dura: dalla norma "svuota Roma" alle risorse extra al Nord. A pag. 5

Abigail: «Un sollievo» «Alex è pericoloso» Il polacco di Termini resta in carcere



MILANO Lui sostiene di non essere l'accoltellatore di Termini. Ma il gip non ha dubbi: «È pericoloso». E dunque resta in cella il giovane polacco arrestato. Abigail, la vittima: «Un sollievo». Allegri e Guasco a pag. 12

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24 pronto intervento medico e chirurgico polispecialistico

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

BILANCIA, SUCCESSI CON ELEGANZA

La configurazione odierna ti riserva nuove attenzioni, mettendo a tua disposizione risorse che possiedi già ma non sei solito usare: riuscirai a coniugare rigore e leggerezza. Senza sentirti obbligato ad assumere un atteggiamento troppo serio, riuscirai a risolvere delle questioni un po' nodose, facendo prova dell'eleganza che ti contraddistingue. L'amore è favorito e tu non li perderai certo l'occasione.

MANTRA DEL GIORNO
 Sbagliando strada si acquista libertà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. «Le Feste in Tavola» • € 3,50 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 5 gennaio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

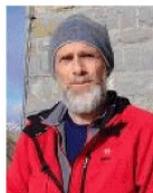
FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Emilia-Romagna, viaggio sull'Appennino

Senza neve e turisti vuoti hotel e rifugi «Chiudiamo tutto»

Santangelo e Selleri a pagina 17



Commemorazione al Pilastro

Uno Bianca: «Vogliamo la verità»

Tempera a pagina 18

ristora
INSTANT DRINKS

Prezzi e bollette: ecco come salvarsi

La guida Come cambiare contratto, le app per individuare il carburante al minor costo, gli accorgimenti su cibo e vestiario
 Governo preoccupato dal quadro economico. Critiche alla Lagarde: sbaglia ad alzare il costo del denaro. Roma cerca alleati in Europa Servizi da p. 2 a p. 5

I tassi e il debito pubblico

La Bce difenda anche l'Italia

Marco Fortis

I rialzo dei tassi di interesse deciso dalla Bce minaccia il debito pubblico italiano? Siamo davvero l'anello debole dell'euro, come scrive il Financial Times?

A pagina 4

È ora di discuterne

Presidenzialismo, non sia un tabù

Paolo Cirino Pomicino

Tra gli addetti ai lavori si è sempre detto che la nostra Repubblica è fondata sul 'precedente', secondo una fulminante battuta di Giulio Andreotti.

A pagina 8

SFOGO DELLA CANTANTE CHE RISCHIAVA L'ESCLUSIONE DA SANREMO «I DUBBI DEI MIEI SULLA SCIENZA, MA IO ORA FARÒ TUTTI I VACCINI»

Madame, al secolo Francesca Calearo, 20 anni



DALLE CITTÀ

Bologna, scia di polemiche

Striscione Virtus contro Messina Dan Peterson: «Non si fa così»

Gallo nel Qv

Bologna, gli episodi alla Barca

Tre donne rapinate in ventiquattro ore: grave un'anziana

Tempera in Cronaca

Rossoblù sconfitti 1-0

Il Bologna ci prova Ma la Roma vince su rigore

Servizi nel QS



Padre Georg e la revoca del latino

«Così il Papa ferì Benedetto»

Fabrizio a pagina 7



Com'è morta la 18enne pachistana

«Saman è stata strangolata»

Bonafini a pagina 11



Gli attori contro Paramount

Romeo e Giulietta fanno causa

Bogani a pagina 26

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON **VITAMINA C** CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.



IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 5 GENNAIO 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 3, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

RETI DI GABBIADINI E AUGELLO: 2-1. SPEZIA, RIMPIANTI PER IL 2-2 CON L'ATALANTA
La Samp vince con il Sassuolo e vede la rimonta
Stankovic: «È questa la risposta che mi aspettavo»

GLI INVIATI VALERIO ARRICHELLO E DAMIANO BASSO E PAOLO ARDITO / PAGINE 40-43



LA CANTANTE E I FALSI GREEN PASS
Madame: «Avevo paura
Ora farò tutti i vaccini»

TIZIANA LEDNE / PAGINA 39



PARLA IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
Pichetto Fratin:
«Pronti a fermare
chi specula
sui carburanti»

Il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, in un'intervista annuncia che il governo è pronto a intervenire per rincari ingiustificati di benzina e gasolio. «Il prezzo dei carburanti sopra i 2 euro oggi è solo speculazione», dice, spiegando che il governo ha preferito azzerare il taglio delle accise per concentrare le risorse sugli aiuti contro il caro bollette.

BARNI / PAGINA 6



LIGURIA, IL LAVORO CRESCE
IMPRESE ALLA RICERCA
DI 32 MILA NUOVI ASSUNTI

MATTEO DELL'ANTICO / PAGINA 7

GENOVA, GUARDIA GIURATA DI 32 ANNI UCCIDE LA FIDANZATA DI 23 E SI TOGLIE LA VITA. SEMBRA CHE LA RAGAZZA VOLESSE LASCIARLO

Lei dorme, lui le spara



Agenti di polizia e carabinieri all'ingresso della casa di via Anfossi a Genova Pontedecimo, teatro dell'omicidio-suicidio (foto Pambianchi) FABANDINI E FRECCERO / PAGINE 2 E 3



Giulia Donato,
23 anni

Andrea Incorvaia,
32 anni

L'INTERVISTA
Silvia Pedemonte

L'amica di Giulia:
«Lui la soffocava
e la allontanava da noi»

L'ARTICOLO / PAGINA 9

L'INTERVISTA

Gilda Ferrari

Bernabè: «L'ex Ilva
è strategica per l'Italia
Il piano sia condiviso»



Il presidente di Acciaierie d'Italia Franco Bernabè auspica che per l'ex Ilva di Taranto sia trovata una soluzione condivisa. «Per realizzare un piano così impegnativo - spiega - serve il supporto di tutti». «L'ex Ilva - dice Bernabè - è strategica. Occorre evitare di finire nella stessa situazione di dipendenza in cui l'Italia si è trovata con il gas russo».

L'ARTICOLO / PAGINA 15

OGGI FUNERALI

Centomila fedeli
per l'ultimo saluto
a Benedetto XVI

Domenico Agasso

Sono attese 100 mila persone oggi a San Pietro per le esequie del Papa emerito Benedetto XVI, che saranno celebrate alle 9,30 da Francesco. La vigilia è stata caratterizzata dalle dichiarazioni di monsignor Gaenswein, segretario particolare di Ratzinger. La stretta di Francesco sulla messa in latino, ha detto, «gli ha spezzato il cuore».

L'ARTICOLO / PAGINA 12

SEQUESTRATI DOCUMENTI SUI CONCERTI E SUL PROGRAMMA TV MEDIASET. TOTI: A OGNI SUCCESSO C'È CHI GETTA FANGO

Genova, indagine sugli show di Capodanno

I ipotesi di turbativa per gli appalti affidati senza gara. Il Comune: rispettata la legge

La Procura di Genova indaga sul Tricapodanno 2022, i due spettacoli al Porto Antico e lo show in piazza De Ferrari trasmesso da Canale 5. Ipotizza il reato di turbata libertà degli incanti relativo all'assegnazione degli appalti: sarebbero stati affidati senza gara. Il Comune sostiene di essersi mosso secondo le disposizioni di legge, mentre Toti sceglie un'altra linea: «Quando un evento ha successo arriva l'esposto dei soliti ignoti per gettare fango».

FREGATTI ROSSI / PAGINA 10 E 11

ROLLI



L'EX CONSIGLIERE SPEZZINO

Laura Ivani / PAGINA 13

Cassa depositi e prestiti
Perquisito Melley
dopo le fughe di notizie

La Guardia di finanza ha perquisito gli uffici dell'avvocato spezzino Matteo Melley, consigliere dimissionario di Cdp. Ci sarebbe un'indagine su fughe di notizie e insider trading.

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO

Questa è la storia di Donatella, una storia come altre mille. O come altre ottantatré: il numero dei detenuti che lo scorso anno si sono suicidati in carcere. Uno ogni quattro giorni: in carcere il tasso di suicidi è venti volte superiore che fuori. Donatella è stata l'ottantaquattresima. A inizio di agosto si è ammazzata con il gas di un fommelto. Aveva ventisette anni, un fidanzato, un figlio, ed era dentro perché rubava per procurarsi la droga. Vincenzo Semeraro, il giudice di sorveglianza, ha scritto che «se in carcere muore una ragazza, tutto il sistema ha fallito e io ho fallito». Non so se questo magistrato abbia fallito, so che quando un magistrato scrive parole così è un buon magistrato. Ma so anche che il sistema ha fallito e io, sempre qui a scrivere parole inutili e noiose sulla demenza del carcere

Storia di Donatella

com'è inteso in Italia, sono parte del sistema e il fallimento è anche mio. Ma racconto questa storia perché la dimensione del fallimento è stata evidente solo pochi giorni fa, quando il padre ha diffuso la lettera della figlia indirizzata a Maria De Filippi poco prima di uccidersi, e mai giunta a destinazione: «Ti prego, ti chiedo di aiutarmi, voglio uscire da questa situazione, smettere con la droga, finire con il carcere, ma ho bisogno di qualcuno che mi dia una possibilità». Se una ragazza tossicodipendente, detenuta e disperata non scrive all'avvocato, al magistrato, a un giornalista, non scrive a un parlamentare, a un ministro, al presidente del Consiglio o della Repubblica, se per lei lo Stato non esiste, esiste Maria De Filippi, allora il sistema non ha semplicemente fallito: il sistema non c'è più. —

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 24860,56 +1,74% | SPREAD BUND 10Y 201,50 -10,30 | BRENT DTD 78,39 -6,18% | NATURAL GAS DUTCH 65,75 -8,68% | Indici & Numeri → p. 31-35

Le Sintesi del Sole
Bonus contributi, pensioni, voucher, smart working: novità nella manovra 2023 su lavoro e previdenza

— Insetto estraibile da pag. 17 a pag. 20



ISTRUZIONE

Scuola, così cambia l'esame di maturità (per la quarta volta)

Claudio Tucci e Laura Virli — a pag. 8



Ministro Istruzione e Merito, Giuseppe Valditarà

L'ANALISI

FORMAZIONE: CREARE COMPETENZE DIGITALI È LA SFIDA DEL 2023

di Franco Amicucci — a pag. 8

GRAN BRETAGNA

Il piano Sunak per obbligare allo studio della matematica fino a 18 anni

Nicol Degli Innocenti — a pag. 8

PANORAMA

AI VIAGGIATORI CINESI

Covid, dalla Ue raccomandazione sui test obbligatori

Accordo tra i Ventisette su un «approccio coordinato» nell'affrontare la recrudescenza del Covid in Cina. I Paesi membri vengono «fortemente incoraggiati» a introdurre l'obbligo di un test anti-Covid entro 48 ore prima dell'imbarco. — a pagina 16

IL RICORDO DI SASSOLI

Mattarella: «L'Ue non torna indietro sulle nuove sfide»

«L'Unione europea ha compiuto scelte coraggiose». È quanto ha sottolineato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ricordando David Sassoli. — a pagina 13

PRESIDENZIALISMO

QUATTRO SCENARI PER LE RIFORME ISTITUZIONALI

di Francesco Clementi — a pagina 12

PROTEZIONE DEI DATI

Multa Ue da 390 milioni a Meta per la privacy

L'autorità irlandese per la protezione dei dati ha inflitto a Meta, il colosso dei social media che possiede Facebook, multe da 390 milioni per aver violato le norme europee. — a pagina 16

SCENARI 2023

ERA GLOBALE FINITA? UNA NOTIZIA ESAGERATA

di Fabrizio Onida — a pag. 15

AMBIENTE

Innovatec, nelle discariche miniere di materie prime

A Bedizzole (Brescia) la milanese Innovatec ha avviato il primo progetto nazionale di "land mining" per estrarre materiali pregiati dai rifiuti gettati nelle discariche. — a pagina 24

PROCESSO CIVILE

Cassazione, liti tributarie con meno oneri documentali

Con la riforma del processo civile dal 1° gennaio è scattato l'obbligo di depositare telematicamente gli atti presso la Corte di cassazione. Necessari meno oneri documentali. — a pagina 28

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

La promo Natale prosegue. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600

Calo del gas e inflazione giù in Francia spingono le Borse al rally d'inizio anno

Congiuntura e mercati

A dicembre i prezzi al consumo transalpini sono cresciuti del 6,7%

Borse europee al terzo incremento consecutivo Piazza Affari fa +1,74%

Anche in Francia, dopo Germania e Spagna, inflazione in calo: a dicembre, l'indice dei prezzi armonizzato ha rallentato al 6,7% annuo, dal 7,1% di novembre. In calo anche i prezzi del gas e del petrolio, grazie a una situazione climatica più mite delle previsioni. Così le Borse europee ieri hanno reagito con il terzo rialzo consecutivo e Piazza Affari ha messo a segno un +1,74%.

— Servizi alle pagine 2 e 3

BCE

Lagarde al bivio tra rialzo dei tassi e riacquisti di bond

Isabella Bufacchi — a pag. 3

2%

L'OBIETTIVO DI INFLAZIONE
La Bce vuole far tornare l'inflazione nell'Eurozona al 2%.

FED

Dalle minute resta l'orientamento restrittivo nel 2023

Marco Valsania — a pag. 3

L'INCHIESTA / 2

Reddito fisso, gli investitori riscoprono la fiducia sui bond

Morya Longo — a pag. 4

GIDIEMME

BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattiistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 474/M • Direzioneale 70 • 41124 Modena
Tel 059 353332 • Fax 059 354546
www.gidieemme.it • info@gidieemme.it

ANT GROUP (EX ALIBABA)

Il dopo Jack Ma: ok all'aumento di capitale da 1,5 miliardi \$

Rita Fatiguso — a pag. 6

Nell'ombra, Jack Ma, fondatore di Alibaba, è uscito di scena due anni fa

Industria 4.0 ridimensionata: incentivi dimezzati o scaduti

Politiche industriali

Dal 1° gennaio aliquote giù del 50% per il bonus sui beni immateriali

Il 2023 rischia di essere ricordato come l'anno del definitivo ridimensionamento di Industria 4.0. Dal 1° gennaio il credito d'imposta per le spese in beni strumentali immateriali tecnologicamente avanzati è in vigore con aliquote dimezzate rispetto al 2022.

Invece non sono più in vigore il credito di imposta per gli investimenti in attività di formazione 4.0 e quello per i beni strumentali ordinari, cioè il software di base.

Carmine Fotina — a pag. 22

50,3%

QUOTA AUTOGRIFF A DUFREY
A fine mese sarà trasferita a Dufrey il 50,3% della quota che Edizione possiede in Autogriff in cambio di titoli di nuova emissione della società francese

I NUOVI AZIONISTI

Atlantia verso l'assemblea: Statuto più leggero e nuovo Cda

Marigia Mangano — a pag. 25

OSSERVATORIO PNRR

A Milano cantieri per 1,1 miliardi, a Torino via ai lavori per la Metro 2

Greco e Monaci — a pag. 20



OSSERVATORIO PNRR
Il 2023 sarà l'anno cruciale del piano di sviluppo del capoluogo lombardo per migliorare mobilità, cultura e periferie.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 5 gennaio 2023
Anno LXXIX - Numero 4 - € 1,20
Sant'Amelia

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latine e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it

DEGRADO CAPITALE

Termini sotto assedio

Tendopoli, bivacchi e rifiuti nella zona della stazione sono all'ordine del giorno

Troppe mense dei poveri Il prefetto: spostiamone alcune Ma il Campidoglio si oppone

L'aggressore dell'israeliana nega ogni responsabilità Il gip conferma l'arresto

Vaticano

L'ultimo saluto a Benedetto XVI

Migliaia di fedeli a San Pietro per i funerali del Papa emerito



Bruni alle pagine 6 e 7

Nomine

Nuova informata di Gualtieri

Il sindaco assume 5 persone nel suo staff Costo 236mila euro

Sbraga a pagina 15

Prati

Negozi in ostaggio dell'immondizia

Negozianti in rivolta contro la mancata raccolta dell'Arma

Zanchi a pagina 19

Scuola

Sarà l'anno dei cantieri

Pronti 130 milioni per la messa in sicurezza degli istituti

Conti a pagina 20

Il Tempo di Osho

Conte archivia la beneficenza Al partito i soldi dei parlamentari M5S



"Famme vedè quanto c'ha questa qui dentro"

Mineo a pagina 5

Dal presidente di turno arriva uno stop ai ricollocamenti: «Intesa lontana» Sui migranti altro bidone dell'Europa

I gufi «sinistri» dell'opposizione Anti-italiani alla carica «Vietato criticare la Bce»

Solimene a pagina 3

... Si allontana l'intesa in Europa sulla redistribuzione dei migranti. Il rappresentante della Svezia, presidente di turno dell'Unione, rinvia l'eventuale accordo al 2024. Doccia gelata per l'Italia che fa i conti anche in questo inizio di 2023 con un'impennata degli sbarchi. Così il governo si organizza da solo e dal Viminale difendono il nuovo regolamento sulle Ong: «Non è disumano».

De Leo a pagina 2

... Tendopoli, bivacchi e degrado che si allargano dalla Stazione all'Esquilino, da Monti al quartiere universitario dove si concentra il maggior numero di mense per i poveri. La proposta del prefetto di Roma, Bruno Frattasi, di organizzare meglio e decentrare i servizi per i senza tetto alza la polemica. Il Campidoglio non ci sta e anzi chiede di aumentare i posti letto sempre in quella zona. A Milano intanto il clochard polacco nega di aver accolto la giovane turista israeliana a Termini ma le prove raccolte indicano il contrario.

Novelli e Ricci da pagina 16 a 18

Tormenti democratici

Illustri sconosciuti all'assalto del Pd

La Rosa a pagina 4

Gli alimenti del «futuro»

Ok della Ue all'importazione della farina di grillo

Carta a pagina 3

Ripartito il campionato

La Roma all'Olimpico batte il Bologna 1-0 Lazio ko 2-1 a Lecce



Dani, Lo Russo, Pieretti, Rocca, Salomone e Schito da pagina 26 a 29

COMMENTI

- **PARAGONE**
Stop al buonismo Le stazioni vanno ripulite
- **USA**
La corsa dei tassi non è la risposta all'inflazione
- **MAZZONI**
Sinistra ed elezione diretta del Presidente

a pagina 13

BONTÀ DI FRUTTA SECCA
FAAN FRUIT
LA MEMORIA DEL FUTURO

I nostri prodotti non sono per tutti, ma chi li comprende non rinuncia al piacere della scoperta

FRUTTA SECCA shop online

www.faanfruit.com

Facebook Instagram

FAbrizio e ANtonio Pucella

Via Tenuta del Cavaliere, 1 - 00012 Guidonia-Montecelio (RM) T. 06 60501631 - 379 2800 656

Il diario
di Maurizio Costanzo

Incredibile. In Uganda un bambino di due anni è stato inghiottito e poi rigurgitato da un ippopotamo ed è miracolosamente sopravvissuto. È una bella storia, alla vigilia della Befana, a testimonianza che non ci può essere limite anche alla fantasia. Uno potrebbe inventarsi la storia dell'ippopotamo e nessuno ci crederebbe. Invece è successo. Arrivo a dire che il bambino si chiama Paul Iga. La scena è stata vista da un uomo che poi ha colpito l'anima con delle pietre e il bambino, ripeto, si è salvato.



a pag. 29

AVVOCATI

Torna la prova orale per l'esame di abilitazione forense: un'ora in tutto per l'analisi e la discussione di un caso

Damiani a pag. 24

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO ONLINE
Impresa - Il decreto legge con le misure di interesse strategico

Fisco - Trasmissione dei dati al sistema tessera sanitaria, il decreto del Mef

Societario - Riscarcimento del socio infortunato, l'ordinanza della Corte di cassazione

C'entra Obama nelle dimissioni di Ratzinger: era ritenuto un Papa scomodo per la sua politica

Tino Oldani a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Accise energia, ok ai rimborsi

L'ultima sentenza ha riconosciuto a un consorzio di 23 aziende un maxi rimborso da 700 mila euro che si aggiunge ad altre decisioni simili, in aumento in tutta Italia

L'ultima vittoria in ordine di tempo è quella di 23 aziende piacentine che si sono viste riconoscere il diritto al rimborso per delle accise prelevate dall'azienda elettrica fino al 2011, come sostituto di imposta. Un maxi rimborso da 700 mila euro che si aggiunge ad altre decisioni simili, in aumento in tutta Italia. Il consorzio di 23 imprese è risultato vincitore presso il tribunale di Torino e ha già pronta un'altra causa di fronte ai giudici di Milano.

Bartelli a pag. 27

CONCORSO PER 203 POSTI

Pnrr, l'Istituto di fisica nucleare cerca scienziati

Merli a pag. 9

Con Meloni la musica ora cambia: stop alle antidemocratiche rendite di posizione

DI PIERLUIGI MAGNASCHI



Per circa trent'anni (da quando cioè Silvio Berlusconi ha vinto le elezioni con il centrodestra) il sistema politico italiano è stato bloccato, nel senso che la scelta degli alti funzionari è rimasta sempre in mano alla sinistra. Ci sono state varie maggioranze politiche ma le scelte dei grandi commis e soprattutto di chi ha controllato la cultura, l'università, la ricerca e gli spettacoli sono state riservate, non si sa bene perché, alla sinistra. Il pharellismo e l'innovazione (consequenti alle mutevoli scelte dell'elettorato) sono stati ibernati anche quando sarebbe stato

continua a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Che male c'è se Giuseppe Conte alleggerisce sostanzialmente, con la sua compagnia, in un hotel a cinque stelle (non dei Cinquevalli) a Cortina d'Ampezzo? Nessuno, ma fatto in sé, ci mancherebbe: con la sua lauta retribuzione da parlamentare può permetterselo senza doverne rispondere a nessuno. Moltilissimo male invece c'è se si tiene conto che lo stesso Conte, qualche giorno prima, si era portato dietro una troupe photo-to per farsi riprendere in un nuovo milanesino di potere senza tetto per vedere in tv, assieme a loro, l'opera dello Stalco - mentre la nomenclatura se ne stava inghiottita alla prima del teatro scaligero. Per nostra fortuna questa volta, a riprendere Conte a Cortina, non c'era una troupe di lui all'istituto presidente del consiglio, ex-vice leader dei poveri. Queste foto dimostrano come mai Conte, facendo il comico e il comico, non solo ha polverizzato Beppe Grillo ma adesso sta tentato la stessa operazione anche con il Pd. Che è più facile. La demagogia premia, purtroppo.

**SICUREZZA
CAMBIAAMENTO**

A energia disponibile o energia alternativa, in Eni preferiamo energia disponibile e alternativa. Per sostenere il presente e il domani di tutto il Paese. Scopri di più su eni.com

*Con Atlante delle Banche 2022 a € 2,50 in più

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 5 gennaio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Empoli
Baldanzi segna subito
Ma l'Udinese
agguanta il pareggio
Servizio nel **Qs**



La montagna senza neve
Crisi Abetone
«Dateci lo stato
di calamità»
Acerboni e Benigni a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Prezzi e bollette: ecco come salvarsi

La guida Come cambiare contratto, le app per individuare il carburante al minor costo, gli accorgimenti su cibo e vestiario
 Governo preoccupato dal quadro economico. Critiche alla Lagarde: sbaglia ad alzare il costo del denaro. Roma cerca alleati in Europa Servizi da p. 2 a p. 5

I tassi e il debito pubblico

La Bce difenda anche l'Italia

Marco Fortis

Il rialzo dei tassi di interesse deciso dalla Bce minaccia il debito pubblico italiano? Siamo davvero l'anello debole dell'euro, come scrive il Financial Times?

A pagina 4

È ora di discuterne

Presidenzialismo, non sia un tabù

Paolo Cirino Pomicino

Tra gli addetti ai lavori si è sempre detto che la nostra Repubblica è fondata sul 'precedente', secondo una fulminante battuta di Giulio Andreotti.

A pagina 8

SFOGO DELLA CANTANTE CHE RISCHIAVA L'ESCLUSIONE DA SANREMO «I DUBBI DEI MIEI SULLA SCIENZA, MA IO ORA FARÒ TUTTI I VACCINI»

Madame, al secolo
Francesca Calearo,
20 anni



DALLE CITTÀ

Empoli

Pronto soccorso Il grande assalto: ogni ora sette accessi

Servizio in Cronaca

Empoli

Minacciato con un coltello sventa la rapina

Servizio in Cronaca

Empoli

Lettera al prefetto «Referendum sulla multiutility»

Servizio in Cronaca



Padre Georg e la revoca del latino
«Così il Papa ferì Benedetto»

Fabrizio a pagina 7



Com'è morta la 18enne pachistana
«Saman è stata strangolata»

Bonafini a pagina 11



Gli attori contro Paramount
Romeo e Giulietta fanno causa

Bogani a pagina 26

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON **VITAMINA C** CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetililsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/09/2022.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Anno 48 - N° 3

Giovedì 5 gennaio 2023

In Italia € 1,70

SPOILS SYSTEM

Meloni pigliatutto

Economia, Finanze, Giustizia, Sanità: la destra alla carica per occupare le poltrone chiave dei ministeri e cambiare lo Stato. Dopo il commissario del terremoto Legnini, ieri rimosso Magrini dal vertice dell'Aifa. Scontro per mandare via Rivera dal Mef

La Svezia: stop al piano Ue per i migranti. Fitto: non è contro l'Italia

Il commento

La lottizzazione dei Palazzi

di Stefano Cappellini

Si usa dire spoils system - sistema del bottino - per indicare la prassi di sostituire i vertici dell'amministrazione statale con esponenti vicini alla parte che ha prevalso alle elezioni.

● a pagina 25

Va in scena lo spoils system e le poltrone chiave dei ministeri di Economia, Finanze, Giustizia, Sanità passano nelle mani degli esponenti del centrodestra. Dopo il commissario del terremoto Legnini, ieri è stato rimosso Magrini dal vertice dell'Aifa. Ora si discute su Rivera del Mef.

E la Svezia, presidente di turno della Ue, dà uno schiaffo al governo italiano: fino al 2024 nessun accordo europeo sui migranti.

di Bocci, Colombo, Conte Mittera, Ziniti e Zunino

● alle pagine 2, 3 e 8

Polemica per le frasi di Crosetto

Bce, Monti: attacchi dannosi le Camere invitino Lagarde

L'analisi

Criticare non delegittimare

di Walter Galbiati

Mettere in dubbio il ruolo della Banca centrale europea (Bce) significa delegittimarla. Si possono al limite criticare le scelte o le strategie.

● a pagina 24

Si scatena la polemica sull'intervista a Repubblica del ministro della Difesa Guido Crosetto che ha criticato le scelte della Banca centrale europea in materia di rialzo dei tassi di interesse.

Ai vertici della Bce molta sorpresa e la sensazione che il governo italiano "possa farsi male da solo". Il senatore a vita Mario Monti commenta: "Gli attacchi sono dannosi, consiglio il silenzio".

di Amato Manacorda e Mastrobuoni

● alle pagine 4 e 5

Ellekappa



Teheran libera l'attrice Alidousti e Charlie Hebdo irride Khamenei

di Gabriella Colarusso e Anais Ginori

● a pagina 13

Oggi i funerali

"Il no di Francesco alla messa in latino spezzò il cuore di Benedetto XVI"

di Iacopo Scaramuzzi



▲ L'omaggio Georg Gaenswein

Letto da cardinali che videro in lui l'uomo capace di rilanciare i fasti del wojtylismo con credibilità personale e fermezza dottrinale, Joseph Ratzinger, a un certo punto, deluse i ratzingeriani duri e puri. I conservatori non hanno apprezzato che Benedetto XVI reagisse agli scandali che esplosero nei suoi anni con tono penitenziale. E non gli hanno mai perdonato di aver rinunciato al pontificato. Rovinando la tela che stavano tessendo per fare emergere un successore in linea, e aprendo le porte ad un Conclave che, nel marzo del 2013, elesse l'arcivescovo di Buenos Aires.

● alle pagine 10 e 11

Il vertice sovranista nel ricordo a San Pietro del Papa conservatore

di Tommaso Ciriacò

● a pagina 11

CAPOLAVORO GHIACCIATO

dal nostro corrispondente Paolo Mastrolilli ● a pagina 20

Tecnologia

Stellantis punta sui taxi volanti: "Presto in servizio"

dal nostro corrispondente Paolo Mastrolilli ● a pagina 20

Sport

L'Inter batte il Napoli e riapre la corsa per lo scudetto

I servizi ● alle pagine 34-37

Domani il Venerdì

La follia di chi guidò l'assalto a Capitol Hill

SmartRep Scansiona il codice con il tuo smartphone e accedi gratis per 24 ore ai contenuti premium di Repubblica

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/47821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 / € 2,93 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL CASO
Se FdI si dimentica delle donne nella festa per il candidato nel Lazio
MIRELLA SERRI - PAGINA 27

I DIRITTI
Quel figlio disabile abbandonato tradito dallo Stato, non dal padre
GIANLUCA NICOLETTI - PAGINA 16

LO SPORT
Juve all'ultimo respiro, pari Toro Dzeko gol, il Napoli cade a Milano
BUCCHERI, GARANZINI, ODDENINO - PAGINE 34,35,36



LA STAMPA



GIOVEDÌ 5 GENNAIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N.4 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-T0 II www.lastampa.it

GNN

FRANCESCO CELEBRA LE ESEQUIE DI RATZINGER. PADRE GEORG: "LA STRETTA SULLA MESSA IN LATINO GLI SPEZZÒ IL CUORE"

Centomila per l'ultimo saluto a Benedetto

IL COMMENTO

TRA VERITÀ E RELATIVISMO

VITO MANCUSO

Oggi viene celebrato il funerale di Joseph Ratzinger e con questo articolo io vorrei rendergli omaggio. Lo posso fare solo in prospettiva critica, perché non mi sono mai riconosciuto nella sua teologia e perché considero il suo papato un momento più negativo che positivo per la Chiesa e per la società contemporanea. Tuttavia riconosco di aver spesso avvertito che egli aveva il grande merito di richiamare con chiarezza i temi fondamentali della fede. - PAGINA 11



IL RICORDO

PELL: CHE ERRORE LE SUE DIMISSIONI

DOMENICO AGASSO

Intervista al cardinale australiano George Pell, prefetto emerito della Segreteria per l'Economia. «Ratzinger è stato il miglior teologo tra i Papi ma la sua rinuncia fu un errore». - PAGINA 10

LE BOLLETTE E IL CARO ENERGIA SI MANGIANO DUE STIPENDI: È CORSA AI PRESTITI. L'INFLAZIONE CALA LEGGERMENTE ALL'11,6%

"C'è chi specula sulla benzina"

L'accusa di Pichetto Fratin. Monti, ad Edison: "Extraprofiti? Pronti a ricorrere contro il governo"

L'ANALISI

LA POVERTÀ E I LIMITI DEL NUOVO "REDDITO"

CHIARA SARACENO

La legge finanziaria, oltre a ridurre drasticamente la durata massima del Reddito di cittadinanza per le famiglie che non hanno al proprio interno minorenni, persone con disabilità o ultrasessantenni, ha fortemente rafforzato gli obblighi per gli occupabili. - PAGINA 27

L'INTERVISTA

ERRI DELUCA: IO STO CON GLIECO-WARRIOR

ELISABETTA PAGANI

Scrittore, poeta e traduttore, per Erri De Luca l'impegno politico e civile è da sempre centrale. Dei blitz contro i palazzi del potere e contro l'arte che gruppi ambientalisti ripetono in questi mesi, e giorni, condivide «gli argomenti e la necessità di promuoverli». - PAGINA 14

INCHIESTA SANITÀ: PER I DOTTORI DI FAMIGLIA ANCHE 1500 PAZIENTI

Medici in trincea

FRANCESCA DEL VECCHIO



Il telefono del dottor Ivano Pondini, medico di medicina generale a Opera, nell'hinterland milanese, inizia a squillare prima delle otto, orario che ha dato ai suoi pazienti come riferimento. - PAGINE 6 E 7

LA PANDEMIA

Abrignani e la Cina "I controlli sono giusti"

FRANCESCO RIGATELLI



Non ha più senso parlare di un richiamo annuale della vaccinazione anti-Covid, ma di un aggiornamento in base alle varianti correnti. Per Sergio Abrignani, professore ordinario di Immunologia all'Università Statale, direttore dell'Istituto nazionale di genetica molecolare Invernizzi del Policlinico di Milano e membro del Consiglio superiore di Sanità, «chi ha più di 60 anni e non è guarito o non si è vaccinato negli ultimi quattro-sei mesi dovrebbe fare una dose aggiornata ad Omicron 5, che sia la quarta o la quinta». - PAGINA 8

L'IRAN

La forza di Alidoosti esce dal carcere e toglie ancora il velo

CAPRARA E CECCARELLI



Anche grazie alla sollecitazione mondiale di colleghi, l'attrice iraniana Taraneh Alidoosti è stata rilasciata dal carcere di Evin su cauzione, dopo tre settimane di detenzione. - PAGINE 22 E 23

GLI USA

Così la destra di Trump dilania i repubblicani

ALAN FRIEDMAN



Il partito repubblicano è a pezzi, è dilaniato, ed è improbabile che riesca a trovare una qualche compattezza nel breve termine. Tutto questo a causa della rivolta guidata da un gruppo di deputati dell'ultra destra trumpiana, quella che non accetta Kevin McCarthy, il candidato di centro-destra alla carica di Speaker della Camera. - PAGINA 27

LA GRAN BRETAGNA

Scioperi e salari bassi il lungo inverno inglese

BILLY EMMOTT

Chiunque stia per recarsi in Gran Bretagna nel periodo delle feste farà bene ad aspettarsi qualche cambiamento di programma. Quasi ogni servizio pubblico britannico fondamentale ha scioperato. - PAGINA 20

TERRE DEL BAROLO

NELLE LANGHE DAL 1958
terredelbarolo.com

BUONGIORNO

Storia di Donatella

MATTIA FELTRI

Questa è la storia di Donatella, una storia come altre mille. O come altre ottantatré: il numero dei detenuti che lo scorso anno si sono suicidati in carcere. Uno ogni quattro giorni: in carcere il tasso di suicidi è venti volte superiore che fuori. Donatella è stata l'ottantaquattresima. A inizio di agosto si è ammazzata con il gas di un fommelto. Aveva ventisette anni, un fidanzato, un figlio, ed era dentro perché rubava per procurarsi la droga. Vincenzo Semeraro, il giudice di sorveglianza, ha scritto che «se in carcere muore una ragazza, tutto il sistema ha fallito e io ho fallito». Non so se questo magistrato abbia fallito, so che quando un magistrato scrive parole così è un buon magistrato. Ma so anche che il sistema ha fallito e io, sempre qui a scrivere parole inutili e noiose sulla demenza del carcere

com'è inteso in Italia, sono parte del sistema e il fallimento è anche mio. Ma racconto questa storia perché la dimensione del fallimento è stata evidente solo pochi giorni fa, quando il padre ha diffuso la lettera della figlia indirizzata a Maria De Filippi poco prima di uccidersi, e mai giunta a destinazione: «Ti prego, ti chiedo di aiutarmi, voglio uscire da questa situazione, smettere con la droga, finire con il carcere, ma ho bisogno di qualcuno che mi dia una possibilità». Se una ragazza tossicodipendente, detenuta e disperata non scrive all'avvocato, al magistrato, a un giornalista, non scrive a un parlamentare, a un ministro, al presidente del Consiglio o della Repubblica, se per lei lo Stato non esiste, esiste Maria De Filippi, allora il sistema non ha semplicemente fallito: il sistema non c'è più. —

CO.G.A.L. COSTRUZIONI GABRIETTO & LECCESE S.p.A.



Multa europea di 390 milioni a Meta-Facebook per gli annunci personalizzati
Capponi a pagina 11
Voli oltre i livelli pre-pandemia: il Natale record delle compagnie aeree low cost
Zoppo a pagina 7



L'abbigliamento da sci viaggia verso un +5,6% alla fine del 2022
 Sulle stime Assosport per la stagione 2023/24 pesa invece l'inflazione
Guolo in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 3
 Giovedì 5 Gennaio 2023
€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +1,74% 24.861 DOW JONES +0,16% 33.188** NASDAQ +0,61% 10.451** DAX +2,18% 14.491 SPREAD 201 (-9) €/S 1,0599
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

LO DICE L'ASSOCIAZIONE DELLE AZIENDE DI ELETTRONICA USA

La crisi dei chip è finita

Merito degli **investimenti** fatti durante il Covid. Ora c'è il rischio di **sovracapacità**
 Ma per le case auto la **carenza** di semiconduttori potrà farsi sentire anche nel 2023

PROSEGUE IL MINIRALLY D'INIZIO ANNO: MILANO +1,7%. SPREAD GIÙ A 201 PUNTI

Bertolino e Savojarolo alle pagine 2 e 3

DEBITO PUBBLICO
Dopo il successo di novembre, il Tesoro mette in pista nuove emissioni di Btp verdi
 Fira a pagina 4



CREDITI DETERIORATI
Unicredit cede altra tranche di npl e utp per un miliardo
 Gualtieri a pagina 9

ENEL VUOLE VENDERE
In attesa dell'ipo, Plenitude corteggia il pacchetto clienti di Endesa in Spagna
 Carosielli a pagina 8

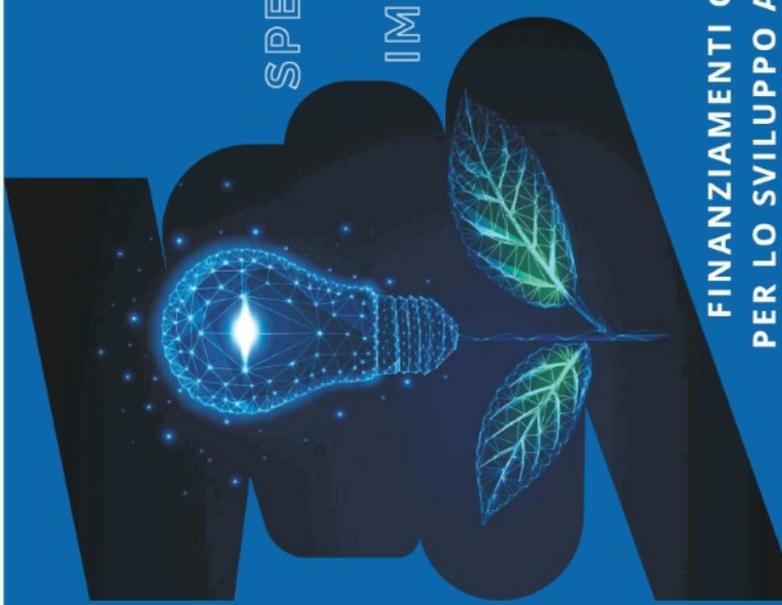


NON
SPEGNERE
LA TUA
IMPRESA!

FINANZIAMENTI GARANTITI
PER LO SVILUPPO AZIENDALE

Affianchiamo le imprese nel loro percorso di crescita con finanziamenti e garanzie per aumentare la competitività e affrontare consapevolmente le sfide del mercato.

Soluzioni semplici e immediatamente fruibili con condizioni di accesso a misura di MICROIMPRESA e PMI.
 Accendi la Tua Impresa.



confid'istema!

contact@confidistema.com
 800 777 775

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito www.confidistema.com

Ship Mag

Trieste

Il 6 gennaio parte da Trieste la crociera di Costa intorno al mondo

Duemila i passeggeri a bordo di Costa Deliziosa per 128 giorni di navigazioni e 52 destinazioni. Partenza anche l'11 da Trieste. Rientro il 13 maggio

Genova - Tutto pronto per il tradizionale Giro del Mondo di Costa Crociere. Partenza da **Trieste** il 6 gennaio, oppure da Savona l'11 gennaio 2023, a bordo di Costa Deliziosa, e rientro il 13 maggio 2023, per un viaggio di 128 giorni. Dal Mediterraneo alla penisola Arabica, navigando verso est sino all'India e alle Maldive, per poi fare rotta a sud, in Madagascar e Sud Africa, e attraversare l'oceano Atlantico sino al Brasile. Quindi, di nuovo diretti a sud, verso Ushuaia, in Argentina, la punta estrema del continente, navigando nel canale di Beagle e risalendo lungo il versante Pacifico, dal Cile sino a Panama, visitando il Centro America e New York, per poi rientrare in Europa. In totale, 52 destinazioni da scoprire in quattro continenti, attraversando tre oceani. Un appuntamento per i grandi viaggiatori e gli appassionati di crociere, che potranno vivere un'esperienza unica di quasi quattro mesi, incontrando culture e paesaggi magnifici, sulle orme dei grandi navigatori del passato. Per coloro che avessero perso l'opportunità quest'anno, Costa Deliziosa proporrà il Giro del mondo anche nel 2024, con partenza prevista il 6 gennaio 2024. Non solo. Nelle prossime settimane sarà disponibile per la prenotazione anche il Giro del Mondo 2025, che circumnavigherà il globo prevalentemente nell'emisfero australe, visitando Terra del Fuoco, Polinesia, Nuova Zelanda, Australia e Sud Africa. Sono circa 2.000 gli ospiti che hanno prenotato una cabina sul Giro del Mondo 2023. Provengono da 40 paesi diversi, con una prevalenza di francesi (circa 500), italiani e tedeschi (rispettivamente circa 360 e circa 340), svizzeri (circa 160), spagnoli (circa 140) e austriaci (poco meno di 100). Il viaggiatore più longevo, francese, ha 94 anni, mentre il più giovane è austriaco, di 6 anni. Il ricco programma di feste prevede oltre ai grandi classici come la "notte bianca" o la "Notte in Maschera", anche la "Serata Bollywood", la "Festa Tropicale", il "Brazilian Party" e la "Notte Araba". L'itinerario del Giro del Mondo 2023 comprende affascinanti destinazioni come Cipro, Israele, Giordania, India, Maldive, Seychelles, Madagascar, Reunion, Sud Africa, Namibia, isola di Sant'Elena, Brasile, Terra del Fuoco, Cile, Perù, Ecuador, Panama, Costa Rica, Honduras, Messico, Stati Uniti, isole Azzorre e Marocco. La particolarità di questa crociera sarà inoltre la possibilità di effettuare scali di più giorni in parecchie delle destinazioni visitate, come Mumbai (India), Malè (Maldive), Gqeberha/Port Elizabeth e Città del Capo (Sud Africa), Rio de Janeiro (Brasile), Buenos Aires e Ushuaia (Argentina), Santiago del Cile, Colon (Panama), New York (USA), Lisbona e isole Azzorre (Portogallo). Gli ospiti potranno approfittare del ricco programma di escursioni proposte dalla compagnia. Ad esempio, la visita al Taj Mahal, ad Agra (India), un'architettura meravigliosa che sembra ricamata nel marmo bianco; il parco di Ivoloina, in Madagascar, dove incontrare i lemuri; il tour per



Ship Mag

Trieste

ammirare i ghiacci del Perito Moreno a ridosso delle Pampas, e il Parco Nazionale Torres del Paine, a Ushuaia; il giro in funivia sulle Table Mountain, a Città del Capo; il giro in elicottero nei cieli di Rio de Janeiro; la visita di tre giorni alle isole Galapagos, o la camminata sul ponte di Brooklyn, a New York.

Vado, pronti a partire i lavori di ripristino nel terminal traghetti del Pontile Bricchetto

Intervento da più di 5 milioni, si concluderanno a febbraio 2024

Partiranno a breve i lavori di ripristino del Pontile Bricchetto nel terminal traghetti di Vado Ligure. L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale ha aggiudicato i lavori per 5 milioni e 100mila euro ed è previsto che vengano conclusi nel febbraio del 2024 in tempo per la stagione estiva, quando la banchina tornerà operativa a servizio delle tratte passeggeri. Il ripristino di Pontile Bricchetto, danneggiato dalle mareggiate del 2018 e 2019, fa parte di un più ampio progetto di protezione della costa di Vado Ligure per cui è già stato completato l'intervento di difesa dell'arenile ed è in corso l'ampliamento e il potenziamento della diga foranea. Di prossima aggiudicazione i lavori, previsti nell'accordo di programma sottoscritto dall'**Autorità Portuale** con Regione Liguria, Provincia di Savona e Comune di Vado Ligure, di messa in sicurezza del torrente Segno grazie alla deviazione delle tubazioni e alla realizzazione di nuovi muri d'argine su entrambe le sponde, e alla sistemazione idraulica del Rio Sant'Elena mediante il rifacimento delle canalizzazioni e delle tombinature. Gli interventi sono stati aggiudicati all'operatore economico Ingegneria Costruzioni Colombrita S.r.l.



The Medi Telegraph

Savona, Vado

Vado Ligure, via al ripristino del terminal della Corsica-Sardinia Ferries

Partiranno dopo il ponte dell'Epifania i lavori di ristrutturazione delle banchine del terminal traghetti Forship di Vado-Bergeggi. L'Autorità di sistema portuale di Genova e Savona ha affidato all'impresa Ingegneria Costruzioni Colombrita l'intervento

Vado Ligure - Partiranno dopo il ponte dell'Epifania i lavori di ristrutturazione delle banchine del terminal traghetti Forship di **Vado**-Bergeggi. L'Autorità di sistema portuale di Genova e **Savona** ha affidato all'impresa Ingegneria Costruzioni Colombrita l'intervento per ripristinare il Pontile Bricchetto, danneggiato dalle mareggiate del 2018. L'indisponibilità degli accosti sui due lati del molo, sommata ai danni subiti anche dal piazzale principale, hanno costretto la compagnia di navigazione Corsica Sardinia Ferries a studiare soluzioni provvisorie per assicurare ai passeggeri la possibilità di attendere l'arrivo delle navi e sbarcare senza creare intasamenti nel terminal. Gli accosti sono stati quindi riorganizzati, considerando il fatto che erano rimasti operativi solo la banchina Calata Nord e un ormeggio sul lato di Levante, mentre i traghetti fuori servizio durante l'inverno vengono ormeggiati nel porto di **Savona** o addirittura in quello di Genova, con costi supplementari. I lavori, che dureranno tredici mesi, permetteranno alla compagnia delle navi gialle di disporre nuovamente del pontile Bricchetto, al quale possono essere ormeggiati due traghetti per volta. L'importo dei lavori ammonta a 5,1 milioni di euro. Il cantiere sarà quindi gestito dalla Colombrita di Catania, impresa con 74 anni di esperienza nell'edilizia civile e industriale, e verrà chiuso in tempo per garantire di nuovo a Corsica Sardinia Ferries gli accosti multipli per l'estate 2024. L'intervento fa parte del pacchetto di lavori straordinari di riparazione dei danni negli scali di **Savona** e **Vado**, per i quali Palazzo San Giorgio ha stanziato circa quindici milioni di euro. Il ripristino del pontile Bricchetto, inoltre, fa parte di un progetto complessivo di protezione della costa di **Vado**, che comprende altri interventi. Sono già state completate le opere di difesa della spiaggia, anche queste resesi necessarie dopo i danni provocati dalle mareggiate, che avevano anche causato il crollo di una parte della passeggiata e l'erosione del litorale. Nell'ambito dell'Accordo di programma, stipulato nel 2008 e rinnovato di recente, verranno aggiudicati nei prossimi mesi gli appalti per la messa in sicurezza del Torrente Segno, con la deviazione delle tubazioni e la realizzazione di nuovi muri d'argine su entrambe le sponde, e per la sistemazione idraulica del Rio Sant'Elena mediante il rifacimento delle canalizzazioni e delle tombature.



01/04/2023 12:26

Partiranno dopo il ponte dell'Epifania i lavori di ristrutturazione delle banchine del terminal traghetti Forship di Vado-Bergeggi. L'Autorità di sistema portuale di Genova e Savona ha affidato all'impresa Ingegneria Costruzioni Colombrita l'intervento Vado Ligure - Partiranno dopo il ponte dell'Epifania i lavori di ristrutturazione delle banchine del terminal traghetti Forship di Vado-Bergeggi. L'Autorità di sistema portuale di Genova e Savona ha affidato all'impresa Ingegneria Costruzioni Colombrita l'intervento per ripristinare il Pontile Bricchetto, danneggiato dalle mareggiate del 2018. L'indisponibilità degli accosti sui due lati del molo, sommata ai danni subiti anche dal piazzale principale, hanno costretto la compagnia di navigazione Corsica Sardinia Ferries a studiare soluzioni provvisorie per assicurare ai passeggeri la possibilità di attendere l'arrivo delle navi e sbarcare senza creare intasamenti nel terminal. Gli accosti sono stati quindi riorganizzati, considerando il fatto che erano rimasti operativi solo la banchina Calata Nord e un ormeggio sul lato di Levante, mentre i traghetti fuori servizio durante l'inverno vengono ormeggiati nel porto di Savona o addirittura in quello di Genova, con costi supplementari. I lavori, che dureranno tredici mesi, permetteranno alla compagnia delle navi gialle di disporre nuovamente del pontile Bricchetto, al quale possono essere ormeggiati due traghetti per volta. L'importo dei lavori ammonta a 5,1 milioni di euro. Il cantiere sarà quindi gestito dalla Colombrita di Catania, impresa con 74 anni di esperienza nell'edilizia civile e industriale, e verrà chiuso in tempo per garantire di nuovo a Corsica Sardinia Ferries gli accosti multipli per l'estate 2024. L'intervento fa parte del pacchetto di

Autostrade, Basso (Pd): "Dovrebbero essere gratis"

Il senatore del Partito democratico commenta a Primocanale: "Così come è scattato l'aumento può scattare anche una diminuzione. Penso che si possa convocare Autostrade e far presente la situazione ligure"

di Andrea Popolano L'aumento dei pedaggi autostradali scattati dal primo gennaio 2023 anche lungo le tratte liguri gestite da Autostrade per l'Italia ha scatenato le polemiche di diversi settori dell'economia. Primocanale con l'editore Maurizio Rossi ha parlato di sopruso ai danni dei cittadini e ha aperto il dibattito Lorenzo Basso, senatore del Partito democratico e membro della commissione Trasporti al senato entra sul tema e a Primocanale commenta: "Le autostrade della Liguria sono ancora piene di cantieri, code e chiusure notturne. Il vero tema è che il sistema autostrade non è in grado di giustificare, non solo l'aumento ma anche il pagamento dei pedaggi (in Liguria ndr). Bisogna poi considerare altre situazioni come i ripristini delle barriere fonoassorbenti che dovevano essere messe in pochi mesi e invece sono anni che si aspetta e non sono nemmeno state calendarizzate". Cosa si può fare? "Aprire due tavoli diversi - spiega Basso - uno al ministero delle infrastrutture e dall'altro un lavoro deve essere fatto a livello locale. Per me è stato sbagliato l'accordo avvenuto tra Aspi, Comune e **Autorità portuale** che ha chiesto che le cifre messe da Aspi venissero usate anziché per l'esenzione del pedaggio per fare opere come il tunnel sub-**portuale**, opera molto complessa e che vedremo chissà quando. Credo sarebbe stato utile mantenere l'esenzione del pedaggio fino al 2031". : "Così come è scattato l'aumento può scattare anche una diminuzione. Penso che si possa convocare Autostrade e far presente la situazione ligure. Vanno chiusi i cantieri e poi eventualmente discutere gli aumenti. Autostrade non poteva rimanere ai Benetton, ma non è solo una questione simbolica. Quando c'è un tale errore da parte di chi aveva l'onere di gestire quella infrastruttura da parte dello Stato quella società non può più avere altre concessioni pubbliche" riferendosi al crollo di ponte Morandi che il 14 agosto del 2018 ha causato la morte di 43 persone e alla concessione autostradale che detenevano i Benetton. Basso aggiunge "Lo Stato si è fatto carico di entrare anche per necessità ma questo comporta il dover dare garanzie doverose ai cittadini. Non possiamo avere una società Autostrade che non è in grado di garantirci i servizi, che sappiamo quando partiamo e non quando arriviamo. E' una questione di dignità dello Stato" conclude il senatore del Partito democratico. ARTICOLI CORRELATI Martedì 03 Gennaio 2023 SAVONA - "Inaccettabile". È l'aggettivo più utilizzato da Angelo Berlangieri, guida dell'Unione Industriali della provincia di Savona, dopo la lettura delle giustificazioni emerse per spiegare il rincaro dei pedaggi autostradali sulla rete ligure da parte dei relativi gestori."Non è un discorso econ Martedì 03 Gennaio 2023 Meno servizi più code e tariffe sempre più alte. E' pensabile e accettabile questa vergogna del nostro Paese



PrimoCanale.it

Autostrade, Basso (Pd): "Dovrebbero essere gratis"



03/04/2023 17:32

- Andrea Popolano

Il senatore del Partito democratico commenta a Primocanale: "Così come è scattato l'aumento può scattare anche una diminuzione. Penso che si possa convocare Autostrade e far presente la situazione ligure" di Andrea Popolano L'aumento dei pedaggi autostradali scattati dal primo gennaio 2023 anche lungo le tratte liguri gestite da Autostrade per l'Italia ha scatenato le polemiche di diversi settori dell'economia. Primocanale con l'editore Maurizio Rossi ha parlato di sopruso ai danni dei cittadini e ha aperto il dibattito Lorenzo Basso, senatore del Partito democratico e membro della commissione Trasporti al senato entra sul tema e a Primocanale commenta: "Le autostrade della Liguria sono ancora piene di cantieri, code e chiusure notturne. Il vero tema è che il sistema autostrade non è in grado di giustificare, non solo l'aumento ma anche il pagamento dei pedaggi (in Liguria ndr). Bisogna poi considerare altre situazioni come i ripristini delle barriere fonoassorbenti che dovevano essere messe in pochi mesi e invece sono anni che si aspetta e non sono nemmeno state calendarizzate". Cosa si può fare? "Aprire due tavoli diversi - spiega Basso - uno al ministero delle infrastrutture e dall'altro un lavoro deve essere fatto a livello locale. Per me è stato sbagliato l'accordo avvenuto tra Aspi, Comune e **Autorità portuale** che ha chiesto che le cifre messe da Aspi venissero usate anziché per l'esenzione del pedaggio per fare opere come il tunnel sub-**portuale**, opera molto complessa e che vedremo chissà quando. Credo sarebbe stato utile mantenere l'esenzione del pedaggio fino al 2031". : "Così come è scattato l'aumento può scattare anche una diminuzione. Penso che si possa convocare Autostrade e far presente la situazione ligure. Vanno chiusi i cantieri e poi eventualmente discutere gli aumenti. Autostrade non poteva rimanere ai Benetton, ma non è solo una questione simbolica. Quando c'è un tale errore da parte di chi aveva l'onere di gestire quella infrastruttura da parte dello Stato quella società non può più avere altre concessioni pubbliche" riferendosi al crollo di ponte Morandi che il 14 agosto del 2018 ha causato la morte di 43 persone e alla concessione autostradale che detenevano i Benetton. Basso aggiunge "Lo Stato si è fatto carico di entrare anche per necessità ma questo comporta il dover dare garanzie doverose ai cittadini. Non possiamo avere una società Autostrade che non è in grado di garantirci i servizi, che sappiamo quando partiamo e non quando arriviamo. E' una questione di dignità dello Stato" conclude il senatore del Partito democratico. ARTICOLI CORRELATI Martedì 03 Gennaio 2023 SAVONA - "Inaccettabile". È l'aggettivo più utilizzato da Angelo Berlangieri, guida dell'Unione Industriali della provincia di Savona, dopo la lettura delle giustificazioni emerse per spiegare il rincaro dei pedaggi autostradali sulla rete ligure da parte dei relativi gestori."Non è un discorso econ Martedì 03 Gennaio 2023 Meno servizi più code e tariffe sempre più alte. E' pensabile e accettabile questa vergogna del nostro Paese

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

che continua a perseguitarci come un incubo che non avrà mai fine? Il motivo è semplicissimo: noi cittadini utenti non contiamo nulla e per sistemare la vicenda Autostrade/Benetton/crollo de Mercoledì 04 Gennaio 2023 Il presidente Massimo Giacchetta entra nel dibattito aperto da Maurizio Rossi: "Chiediamo al ministro Salvini e al vice Rixi di cancellare immediatamente gli aumenti. Mercoledì 04 Gennaio 2023 Il consigliere comunale di Genova interviene nel dibattito aperto da Primocanale: "Prepariamoci ad aumenti costanti e a servizi scadenti. A meno che la Procura di Roma o la Corte di Giustizia Europea non mettano finalmente mano a questo scempio" Martedì 03 Gennaio 2023 Il presidente Furio Truzzi: "Situazione complicata e difficile per i consumatori".

A La Spezia i droni controlleranno anche l'ambiente portuale

LA SPEZIA In data 30 dicembre scorso, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha segnato un nuovo piccolo passo in avanti nel campo dell'innovazione per i porti italiani. Nello specifico, verso l'uso di nuove tecnologie all'avanguardia come quella legata allo sviluppo dei droni. Nella determina a firma del segretario generale Federica Montaresi, si ratifica infatti l'affidamento alla ITres srl (società con sede a Casalecchio di Reno, in provincia di Bologna, specializzata nella configurazione di sistemi di sicurezza e nata per iniziativa di generali in riserva dell'Esercito) della Progettazione della fornitura di droni e del relativo servizio ai fini principali di security portuale compreso il supporto specialistico al rup. L'affidataria dell'appalto sarà destinataria di 136.500 euro, come racconta l'edizione locale di La Spezia de La Nazione quest'oggi (4/12). La volontà è quella di cogliere tutte le potenzialità applicative dei droni in ambito portuale non solo sul piano prioritario della security ma anche del monitoraggio ambientale ha spiegato al quotidiano il presidente dell'AdSp spezzina Mario Sommariva. La Nazione ricorda anche che lo stesso ex segretario dell'Autorità portuale di Trieste, nel

corso della sua precedente esperienza professionale, si era già occupato del tema dell'impiego di velivoli a controllo remoto, al tempo però esclusivamente per finalità di controllo per il contrasto a possibili minacce terroristiche. Proprio in tal senso, anche su La Spezia, per aumentare il livello di sicurezza è stata avviata una procedura d'insieme lo scorso ottobre: implementare la videosorveglianza già operativa presso lo scalo, potenziando lo sguardo delle telecamere con nuovi dispositivi collegati alla sala di controllo posti in prossimità degli obiettivi a maggior rischio sicurezza (terminal delle navi da crociera, gasiere, petroliere, inclusi due punti ad est e ovest della diga foranea) e di inquinamento ambientale, offrendo così un'eccellente incremento di sicurezza portuale in termini di efficienza e prontezza di attivazione in caso di emergenza: questo è quanto riporta la relazione di presentazione del progetto, la cui installazione e collaudo sono previste entro un anno dal via, affidato alla Mag International srl con sede legale a Roma. L'uso dei droni aerei sarebbe a servizio del monitoraggio della qualità dell'aria, con controlli direttamente a camino' come già avviene per quanto concerne le industrie e andando anche oltre quanto richiesto dalle attuali normative (che invece non prevedono check' di questa natura così specifica e si limitano a raccogliere i dati delle centraline Arpal piazzate vicine ma pur sempre a distanza e influenzate dal gioco dei venti). A breve si terrà una riunione tecnica con la Itres per capire la fattibilità e ampliare addirittura l'orizzonte ispettivo alla tutela dell'ambiente, nella concertazione delle azioni con Capitaneria di Porto, Marina Militare, e degli enti preposti al controllo degli spazi aerei racconta La Nazione. La volontà infatti è di usare droni anche subacquei,



Messaggero Marittimo

La Spezia

per il monitoraggio dei dragaggi.

Piu Notizie

Ravenna

Un 2022 da record del porto di Ravenna. Circa 27,4 milioni di tonnellate movimentate

Dopo l'anno record del 2021 (con 27,1 milioni di tonnellate movimentate) il porto di Ravenna ha chiuso un altro anno da primato. Le stime appena elaborate per il mese di dicembre, portano infatti la movimentazione complessiva del 2022 a circa 27,4 milioni di tonnellate superando appunto lo storico risultato del 2021. Nelle prossime settimane l'Autorità Portuale elaborerà il consueto Report con il dettaglio merceologico. Si possono però già segnalare alcuni risultati storici: il numero di Crocieristi arrivati presso il terminal crociere (193.000 passeggeri di cui 153.000 in Home Port); 80.000 semirimorchi presso il terminal delle Autostrade del mare sulla Linea Ravenna-Brindisi-Catania (con i conseguenti benefici ambientali); 230.000 Container.

"Arrivare a questi risultati in un anno complicato come questo non era semplice -esordisce il Presidente dell'AdSP **Daniele Rossi**. La tragica guerra in Ucraina ha quasi azzerato il traffico con l'Ucraina e la Russia (circa 4 milioni di tonnellate/anno), senza considerare poi le tensioni dovute ai prezzi dell'energia che hanno rallentato tutta l'economia nazionale. Oltre a questo, ricordiamoci che sono in corso i lavori dell'HUB Portuale con diversi cantieri sulle banchine e le draghe nel canale per l'approfondimento dei fondali. Grazie ad un confronto continuo con i terminalisti ed il General Contractor stiamo riuscendo a minimizzare al massimo i disagi ed i risultati ne sono la prova. Al di là di quanto sopra, io penso che l'avvio dei lavori attesi da anni del progetto HUB Portuale abbia veramente dato quella svolta, soprattutto in termini di fiducia, che tutti gli operatori attendevano. Stiamo costruendo il porto del futuro e nonostante i disagi che ancora ci saranno per i lavori in corso e le turbolenze internazionali, la strada è ormai tracciata."

piu

Piu Notizie

Un 2022 da record del porto di Ravenna. Circa 27,4 milioni di tonnellate movimentate



01/04/2023 11:15

Dopo l'anno record del 2021 (con 27,1 milioni di tonnellate movimentate) il porto di Ravenna ha chiuso un altro anno da primato. Le stime appena elaborate per il mese di dicembre, portano infatti la movimentazione complessiva del 2022 a circa 27,4 milioni di tonnellate superando appunto lo storico risultato del 2021. Nelle prossime settimane l'Autorità Portuale elaborerà il consueto Report con il dettaglio merceologico. Si possono però già segnalare alcuni risultati storici: il numero di Crocieristi arrivati presso il terminal crociere (193.000 passeggeri di cui 153.000 in Home Port); 80.000 semirimorchi presso il terminal delle Autostrade del mare sulla Linea Ravenna-Brindisi-Catania (con i conseguenti benefici ambientali); 230.000 Container. "Arrivare a questi risultati in un anno complicato come questo non era semplice -esordisce il Presidente dell'AdSP Daniele Rossi. La tragica guerra in Ucraina ha quasi azzerato il traffico con l'Ucraina e la Russia (circa 4 milioni di tonnellate/anno), senza considerare poi le tensioni dovute ai prezzi dell'energia che hanno rallentato tutta l'economia nazionale. Oltre a questo, ricordiamoci che sono in corso i lavori dell'HUB Portuale con diversi cantieri sulle banchine e le draghe nel canale per l'approfondimento dei fondali. Grazie ad un confronto continuo con i terminalisti ed il General Contractor stiamo

Risveglio Duemila

Ravenna

Porto, tra crocieristi e merci, numeri record nel 2022 per Ravenna, nonostante la guerra e il caro-energia

Dopo il record del 2021 (con 27,1 milioni di tonnellate movimentate), il porto di Ravenna ha chiuso un altro anno da primato. Le stime appena elaborate per il mese di dicembre, portano infatti la movimentazione complessiva del 2022 a circa 27,4 milioni di tonnellate superando appunto lo storico risultato dell'anno precedente. Nelle prossime settimane l'Autorità Portuale elaborerà il consueto Report con il dettaglio merceologico. Si possono però già segnalare alcuni risultati storici: il numero di crocieristi arrivati al terminal (193.000 passeggeri di cui 153.000 in home port) 80.000 semirimorchi al terminal delle Autostrade del mare sulla linea Ravenna-Brindisi-Catania 230.000 container. "Arrivare a questi risultati in un anno complicato come questo non era semplice", ammette il presidente dell'AdSP, **Daniele Rossi**. "La tragica guerra in Ucraina ha quasi azzerato il traffico con l'Ucraina e la Russia (circa 4 milioni di tonnellate all'anno), senza considerare poi le tensioni dovute ai prezzi dell'energia che hanno rallentato tutta l'economia nazionale. Oltre a questo, ricordiamoci che sono in corso i lavori dell'hub portuale con diversi cantieri sulle banchine e le draghe nel canale per l'approfondimento dei fondali. Grazie ad un confronto continuo con i terminalisti e il general contractor stiamo riuscendo a minimizzare al massimo i disagi e i risultati ne sono la prova", fa il punto **Rossi**. "L'avvio dei lavori attesi da anni del progetto hub portuale penso abbia veramente dato quella svolta, soprattutto in termini di fiducia, che tutti gli operatori attendevano. Stiamo costruendo il porto del futuro e nonostante i disagi che ancora ci saranno per i lavori in corso e le turbolenze internazionali, la strada è oramai tracciata", conclude.

Risveglio Duemila

Porto, tra crocieristi e merci, numeri record nel 2022 per Ravenna, nonostante la guerra e il caro-energia



01/04/2023 11:07

Dopo il record del 2021 (con 27,1 milioni di tonnellate movimentate), il porto di Ravenna ha chiuso un altro anno da primato. Le stime appena elaborate per il mese di dicembre, portano infatti la movimentazione complessiva del 2022 a circa 27,4 milioni di tonnellate superando appunto lo storico risultato dell'anno precedente. Nelle prossime settimane l'Autorità Portuale elaborerà il consueto Report con il dettaglio merceologico. Si possono però già segnalare alcuni risultati storici: il numero di crocieristi arrivati al terminal (193.000 passeggeri di cui 153.000 in home port) 80.000 semirimorchi al terminal delle Autostrade del mare sulla linea Ravenna-Brindisi-Catania 230.000 container. "Arrivare a questi risultati in un anno complicato come questo non era semplice", ammette il presidente dell'AdSP, **Daniele Rossi**. "La tragica guerra in Ucraina ha quasi azzerato il traffico con l'Ucraina e la Russia (circa 4 milioni di tonnellate all'anno), senza considerare poi le tensioni dovute ai prezzi dell'energia che hanno rallentato tutta l'economia nazionale. Oltre a questo, ricordiamoci che sono in corso i lavori dell'hub portuale con diversi cantieri sulle banchine e le draghe nel canale per l'approfondimento dei fondali. Grazie ad un confronto continuo con i terminalisti e il general contractor stiamo riuscendo a minimizzare al massimo i disagi e i risultati ne sono la prova", fa il punto **Rossi**. "L'avvio dei lavori attesi da anni del progetto hub portuale penso abbia veramente dato quella svolta, soprattutto in termini di fiducia, che tutti gli operatori attendevano. Stiamo costruendo il porto del futuro e nonostante i disagi che ancora ci saranno per i lavori in corso e le turbolenze internazionali, la strada è oramai tracciata", conclude.

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Porto, 2022 da record con 27,4 milioni di tonnellate di merci

2022 da record per il porto di Ravenna, che ha chiuso l'anno con 27,4 milioni di tonnellate di merci movimentate, battendo il primato raggiunto nel 2021 di 27,1 milioni. In base ai dati diffusi dall'Autorità portuale, si sono registrati numeri storici anche per il flusso di passeggeri arrivati al terminal crociere, 193mila. 80.000 i semirimorchi transitati al terminal delle Autostrade del mare sulla Linea Ravenna-Brindisi-Catania, 230mila i container passati nelle acque della città romagnola. "Arrivare a questi risultati in un anno complicato come questo non era semplice - osserva il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, Daniele Rossi -: la tragica guerra in Ucraina ha quasi azzerato il traffico con l'Ucraina e la Russia, circa 4 milioni di tonnellate all'anno, senza considerare poi le tensioni dovute ai prezzi dell'energia che hanno rallentato tutta l'economia nazionale. Oltre a questo - aggiunge - sono in corso i lavori dell'Hub Portuale con diversi cantieri sulle banchine e le draghe nel canale per l'approfondimento dei fondali: grazie ad un confronto continuo con i terminalisti ed il general contractor stiamo riuscendo a minimizzare al massimo i disagi ed i risultati ne sono la prova".

Tele Romagna 24

RAVENNA: Porto, 2022 da record con 27,4 milioni di tonnellate di merci



01/04/2023 10:55

- Elisabetta Zardoli

2022 da record per il porto di Ravenna, che ha chiuso l'anno con 27,4 milioni di tonnellate di merci movimentate, battendo il primato raggiunto nel 2021 di 27,1 milioni. In base ai dati diffusi dall'Autorità portuale, si sono registrati numeri storici anche per il flusso di passeggeri arrivati al terminal crociere, 193mila. 80.000 i semirimorchi transitati al terminal delle Autostrade del mare sulla Linea Ravenna-Brindisi-Catania, 230mila i container passati nelle acque della città romagnola. "Arrivare a questi risultati in un anno complicato come questo non era semplice - osserva il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, Daniele Rossi -: la tragica guerra in Ucraina ha quasi azzerato il traffico con l'Ucraina e la Russia, circa 4 milioni di tonnellate all'anno, senza considerare poi le tensioni dovute ai prezzi dell'energia che hanno rallentato tutta l'economia nazionale. Oltre a questo - aggiunge - sono in corso i lavori dell'Hub Portuale con diversi cantieri sulle banchine e le draghe nel canale per l'approfondimento dei fondali: grazie ad un confronto continuo con i terminalisti ed il general contractor stiamo riuscendo a minimizzare al massimo i disagi ed i risultati ne sono la prova".

Porti: Darsena Europa, il ministero chiede il parere all' ente parco

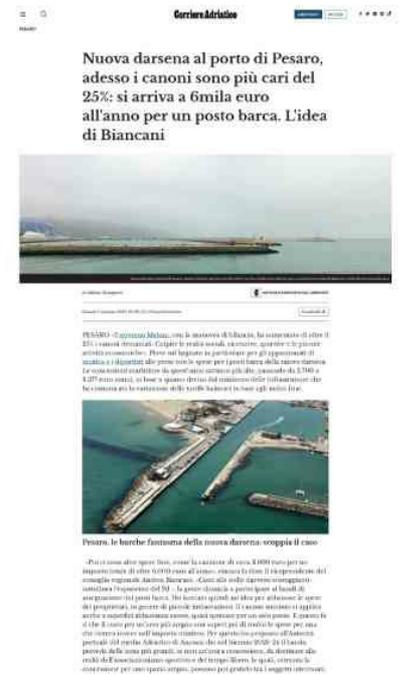
San Rossore ha tempo 60 giorni per rispondere sull'erosione della costa

Il ministero dell'Ambiente ha chiesto all'Ente Parco di esprimersi sui possibili effetti ambientali che Darsena Europa, nuova infrastruttura di potenziamento del porto di Livorno, potrebbe produrre; dall'erosione costiera alle conseguenze per l'ecosistema marino caratteristico, a partire dalle praterie di Posidonia dell'isola della Meloria. Lo riporta una nota in cui si evidenzia che già Goletta Verde ha sottolineato che "Darsena Europa si protende nel Santuario Pelagos istituito per la protezione dei mammiferi marini nel Mediterraneo, vero e proprio scrigno di biodiversità". Sulla richiesta di parere il presidente dell'Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli Lorenzo Bani afferma: "Siamo soddisfatti perché dopo varie sollecitazioni che abbiamo inviato al Ministero, anche grazie alla Regione, ci viene infine richiesto in via ufficiale un parere tecnico-ambientale sull'impatto che questa grande opera avrà sia sulla vicina Area Marina Protetta delle Secche delle Meloria sia sulla confinante Riserva della Biosfera Unesco 'Selva Pisana', al cui interno ricade il Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli con le fasce costiere dunali e boscate che da Calambrone arrivano fino alla Lecciona. Un'opera importante per l'economia toscana che proprio per questo deve essere realizzata con la necessaria attenzione al territorio, rispondendo alle legittime preoccupazioni sia delle associazioni ambientaliste sia degli operatori turistici e balneari". Il parere sarà fondamentale all'interno del procedimento di valutazione di impatto ambientale (Via) necessario per consentire l'opera. I tecnici dell'Ente Parco si sono subito messi al lavoro per rispettare il termine dei 60 giorni richiesti dal ministero. (ANSA).



Nuova darsena al porto di Pesaro, adesso i canoni sono più cari del 25%: si arriva a 6mila euro all'anno per un posto barca. L'idea di Biancani

PESARO «Il governo Meloni , con la manovra di bilancio, ha aumentato di oltre il 25% i canoni demaniali. Colpite le realtà sociali, ricreative, sportive e le piccole attività economiche». Piove sul bagnato in particolare per gli appassionati di nautica e i diportisti alle prese con le spese per i posti barca della nuova darsena. Le concessioni marittime da quest'anno saranno più alte, passando da 2.700 a 3.377 euro annui, in base a quanto deciso dal ministero delle Infrastrutture che ha comunicato la variazione delle tariffe balneari in base agli indici Istat. «Poi ci sono altre spese fisse, come la cauzione di circa 3.000 euro per un importo totale di oltre 6.000 euro all'anno», rincara la dose il vicepresidente del consiglio regionale Andrea Biancani. «Costi alle stelle davvero scoraggianti - sottolinea l'esponente del Pd -, la gente rinuncia a partecipare ai bandi di assegnazione dei posti barca. Ho lanciato quindi un'idea per abbassare le spese dei proprietari, in genere di piccole imbarcazioni. Il canone minimo si applica anche a superfici abbastanza estese, quasi sprecate per un solo posto. E questo fa sì che il costo per un'area più ampia non superi poi di molto le spese per una che rientra invece nell'importo minimo. Per questo ho proposto all'**Autorità portuale** del medio Adriatico di Ancona che nel biennio 2023-24 il bando preveda delle zone più grandi, se non un'unica concessione, da destinare alle realtà dell'associazionismo sportivo e del tempo libero, le quali, ottenuta la concessione per uno spazio ampio, possono poi gestirlo tra i soggetti interessati, riducendo le spese dei singoli. Il porto è ricco di club che ogni giorno contribuiscono a tenere viva l'attività dell'approdo e hanno le capacità per gestire questa modalità che permetterebbe di utilizzare al meglio la nuova darsena». «Il bando quanto prima» Inoltre, ribadisce il consigliere regionale Biancani, «occorre fare uscire il bando quanto prima, non oltre il mese di febbraio, visto che chi si aggiudicherà i posti barca poi dovrà metterli in funzione, e serve del tempo, non si può arrivare troppo a ridosso della stagione». La seconda richiesta alla Regione è di «verificare insieme all'**Autorità portuale** a che punto è il procedimento per il cambio di destinazione d'uso a favore del diportismo in metà della nuova darsena. Un progetto il cui iter burocratico è iniziato nel 2019, su sollecitazione di tanti appassionati, associazioni e del Comune, ma se ne sono perse le tracce». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Hapag Lloyd inserisce Civitavecchia in una linea con l'America latina

Il collegamento con il Sud America sarà operato da navi con portata intorno ai 2.500 Teu

di Redazione SHIPPING ITALY 4 Gennaio 2023 Per il porto di Civitavecchia il 2023 si apre con una novità interessante. La compagnia di navigazione tedesca Hapag Lloyd ha infatti annunciato un upgrade del servizio di linea ribattezzato Mediterranean South America West Coast (Msw) inserendo una toccata aggiuntiva nello scalo laziale presso il Roma Terminal Container. In questo modo il porto di Civitavecchia potrà vantare un collegamento diretto in più con il mercato dell'America del Sud. Un'altra toccata oltreoceano (a Guayaquil, in Ecuador) è stata aggiunta con il risultato che la rotazione aggiornata della linea sarà la seguente: Valencia, Civitavecchia, Livorno, **Genova**, Barcelona, Caucedo, Cartagena, Buenaventura, Paita, Posorja, Guayaquil, Puerto Limon, Cartagena, Tangier, Malaga e nuovamente Valencia. La nuova rotazione prenderà il via con il primo viaggio della nave AS Carelia da circa 2.500 Teu di portata.

Shipping Italy

Hapag Lloyd inserisce Civitavecchia in una linea con l'America latina



01/04/2023 18:01

Il collegamento con il Sud America sarà operato da navi con portata intorno ai 2.500 Teu di Redazione SHIPPING ITALY 4 Gennaio 2023 Per il porto di Civitavecchia il 2023 si apre con una novità interessante. La compagnia di navigazione tedesca Hapag Lloyd ha infatti annunciato un upgrade del servizio di linea ribattezzato Mediterranean South America West Coast (Msw) inserendo una toccata aggiuntiva nello scalo laziale presso il Roma Terminal Container. In questo modo il porto di Civitavecchia potrà vantare un collegamento diretto in più con il mercato dell'America del Sud. Un'altra toccata oltreoceano (a Guayaquil, in Ecuador) è stata aggiunta con il risultato che la rotazione aggiornata della linea sarà la seguente: Valencia, Civitavecchia, Livorno, Genova, Barcelona, Caucedo, Cartagena, Buenaventura, Paita, Posorja, Guayaquil, Puerto Limon, Cartagena, Tangier, Malaga e nuovamente Valencia. La nuova rotazione prenderà il via con il primo viaggio della nave AS Carelia da circa 2.500 Teu di portata.

Terna: autorizzate due nuove linee in cavo interrato a Salerno

(ANSA) - NAPOLI, 04 GEN - È stato autorizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'intervento di Terna che prevede la realizzazione di due nuovi elettrodotti in cavo interrato a 220 kV che collegheranno la Cabina Primaria "Salerno Porto" alla Cabina Primaria "Salerno Nord". Per l'opera, che ha ottenuto anche il via libera della Regione Campania, la società che gestisce la rete elettrica nazionale ha previsto un investimento di circa 24 milioni di euro. Terna realizzerà due linee in cavo completamente interrato di oltre 5 km ciascuna. I tracciati dei nuovi elettrodotti inizialmente viaggeranno affiancati lungo la viabilità esistente. Successivamente la percorrenza sarà differente per poi tornare ad affiancarsi fino all'ingresso della galleria Porta Ovest, prevista dal progetto dell'**Autorità Portuale** di Salerno, che sarà percorsa dai cavi fino alla Cabina Primaria di Salerno Porto. La società utilizzerà cavi interrati con isolamento in XLPE, tecnologia altamente efficiente e sostenibile. L'intervento è funzionale all'adeguamento delle infrastrutture energetiche per lo sviluppo della città di Salerno, favorendo inoltre il processo di decarbonizzazione dell'area **portuale**.

Nell'ottica di garantire sinergia tra l'intervento di Terna e il progetto delle gallerie, è stato istituito un tavolo tecnico che ha visto coinvolti il Comune di Salerno (Assessorato all'Urbanistica e alla Mobilità), l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** Napoli-Salerno-Castellammare di Stabia, Università di Salerno, E-distribuzione e Terna, con lo scopo di condividere e definire congiuntamente soluzioni tecniche e gestionali. Tale tavolo tecnico si è concluso con la stipula di un Protocollo di Intesa siglato dalle parti coinvolte. Terna, che in Campania gestisce circa 4.000 km di linee elettrica in alta e altissima tensione, nell'ambito dell'Aggiornamento del Piano Industriale 2021-2025 "Driving Energy" ha previsto oltre 1 miliardo di euro di investimenti in regione per lo sviluppo e la resilienza della rete elettrica. (ANSA).



Salerno Today

Salerno

Porto di Salerno, via libera del Ministero alla realizzazione di due nuovi elettrodotti

Terna realizzerà due linee in cavo completamente interrato di oltre 5 km ciascuna. I tracciati dei nuovi elettrodotti inizialmente viaggeranno affiancati lungo la viabilità esistente. Ascolta questo articolo ora... E' stato autorizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'intervento di Terna che prevede la realizzazione di due nuovi elettrodotti in cavo interrato a 220 kV che collegheranno la Cabina Primaria **Salerno Porto** alla Cabina Primaria **Salerno Nord**. Per l'opera, che ha ottenuto anche il via libera della Regione Campania, la società che gestisce la rete elettrica nazionale ha previsto un investimento di circa 24 milioni di euro. Terna realizzerà due linee in cavo completamente interrato di oltre 5 km ciascuna. I tracciati dei nuovi elettrodotti inizialmente viaggeranno affiancati lungo la viabilità esistente. Successivamente la percorrenza sarà differente per poi tornare ad affiancarsi fino all'ingresso della galleria Porta Ovest, prevista dal progetto dell'Autorità Portuale di **Salerno**, che sarà percorsa dai cavi fino alla Cabina Primaria di **Salerno Porto**. Il progetto La società utilizzerà cavi interrati con isolamento in Xlpe, tecnologia altamente efficiente e sostenibile. L'intervento è funzionale all'adeguamento delle infrastrutture energetiche per lo sviluppo della città di **Salerno**, favorendo inoltre il processo di decarbonizzazione dell'area portuale. Nell'ottica di garantire sinergia tra l'intervento di Terna e il progetto delle gallerie, è stato istituito un tavolo tecnico che ha visto coinvolti il Comune di **Salerno** (Assessorato all'Urbanistica e alla Mobilità), l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Napoli-**Salerno**-Castellammare di Stabia, Università di **Salerno**, E-distribuzione e Terna, con lo scopo di condividere e definire congiuntamente soluzioni tecniche e gestionali. Tale tavolo tecnico si è concluso con la stipula di un Protocollo di Intesa siglato dalle parti coinvolte. Terna, che in Campania gestisce circa 4.000 km di linee elettrica in alta e altissima tensione, nell'ambito dell'Aggiornamento del Piano Industriale 2021-2025 Driving Energy ha previsto oltre 1 miliardo di euro di investimenti in regione per lo sviluppo e la resilienza della rete elettrica.



Riqualficazione del Molo Sant'Antonio, il Comune di Bari ordina lo sgombero dei locali: diventerà un museo

Pubblcate le ordinanze per liberare gli spazi all'interno dell'edificio presente nello spazio del Porto Vecchio. Il progetto rientra nell'ampio restyling che interesserà il waterfront nel tratto da Santa Scolastica al Mollo San Nicola

Parte con le ordinanze comunali di sgombero dei locali del locale presente sul molo Sant'Antonio del **Porto** Vecchio di Bari, il progetto di riqualficazione del tratto di lungomare Santa Scolastica e il molo San Nicola. L'amministrazione locale ha così richiesto agli occupanti dei spazi (un'associazione sportiva, due cooperative di pescatori, una società ed un privato cittadino) di abbandonare le postazioni entro le 9 del prossimo 10 gennaio. Nei provvedimenti comunali si legge: "La Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche ha comunicato entro il primo trimestre del 2023 avranno inizio i lavori di 'riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia di Bari nel tratto di costa compreso tra il complesso di Santa Scolastica, il molo Sant'Antonio e il molo San Nicola', che prevedono la radicale sostituzione dell'attuale edificio che insiste sul molo Sant'Antonio, comprensivo di tutte le strutture attualmente ivi esistenti, con un nuovo edificio a destinazione museale e turistico - ricettiva".

Bari Today

Riqualficazione del Molo Sant'Antonio, il Comune di Bari ordina lo sgombero dei locali: diventerà un museo



01/04/2023 08:19

Pubblcate le ordinanze per liberare gli spazi all'interno dell'edificio presente nello spazio del Porto Vecchio. Il progetto rientra nell'ampio restyling che interesserà il waterfront nel tratto da Santa Scolastica al Mollo San Nicola. Parte con le ordinanze comunali di sgombero dei locali del locale presente sul molo Sant'Antonio del Porto Vecchio di Bari. Il progetto di riqualficazione del tratto di lungomare Santa Scolastica e il molo San Nicola. L'amministrazione locale ha così richiesto agli occupanti dei spazi (un'associazione sportiva, due cooperative di pescatori, una società ed un privato cittadino) di abbandonare le postazioni entro le 9 del prossimo 10 gennaio. Nei provvedimenti comunali si legge: "La Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche ha comunicato entro il primo trimestre del 2023 avranno inizio i lavori di 'riqualificazione del Waterfront della Città Vecchia di Bari nel tratto di costa compreso tra il complesso di Santa Scolastica, il molo Sant'Antonio e il molo San Nicola', che prevedono la radicale sostituzione dell'attuale edificio che insiste sul molo Sant'Antonio, comprensivo di tutte le strutture attualmente ivi esistenti, con un nuovo edificio a destinazione museale e turistico - ricettiva".

Brindisi Report

Brindisi

Brindisi, papa Benedetto XVI e un libro: il ricordo della visita del 2008

Il santo padre visitò il capoluogo adriatico e ricevette in dono un testo, che apprezzò molto. Il suo discorso dedicato al porto

BRINDISI - Nel cassetto, ben riposte, le foto del passaggio di Papa Benedetto proprio sotto il mio palazzo, mentre lasciava la nostra città, dopo due giorni di permanenza (14 e 15 giugno 2008). Le testate giornalistiche locali, in questi giorni riportano varie notizie, relative alla sua venuta, che rinnovano i ricordi. "Invitato dall'arcivescovo della Diocesi **Brindisi-Ostuni**, Rocco Talucci, fu accolto con emozione dal sindaco Domenico Mennitti e da tutta la cittadinanza. Era da 900 anni che un Papa non veniva a **Brindisi**, a lui fu intitolato il Seminario Arcivescovile appena realizzato, il pontefice celebrò la messa sul piazzale antistante il Capannone ex Montecatini". Ricordando altri dettagli, mi sono documentata attraverso articoli dell'epoca e ho ritrovato stralci del suo discorso dedicati al **porto** di **Brindisi** (Gazzetta del Mezzogiorno del 3 maggio 2009), riflessioni, che sono state parte integrante della richiesta inviata all'Unesco di Parigi, dall'Unesco di **Brindisi**, per riconoscere il nostro **porto** quale "Monumento Testimone di cultura di Pace", Patrimonio dell'Umanità (riconoscimento avvenuto nell'ottobre 2010). Queste le parole riportate: "chiamata a proiettarsi al di là del mare Adriatico per comunicare con altre città ed altri popoli **Brindisi**, un tempo luogo d'imbarco verso l'Oriente per commercianti, legionari, studiosi e pellegrini, resta una porta aperta sul mare. Negli ultimi anni, i giornali e la televisione hanno mostrato le immagini di profughi sbarcati a **Brindisi** dalla Croazia e dal Montenegro, dall'Albania e dalla Macedonia. È doveroso ricordare con gratitudine gli sforzi che sono stati compiuti". In quell'occasione gli fu consegnato il libro "**Brindisi**, il **porto** della speranza" (edito Mario Adda Editore), di cui ne custodisco una copia. Riporto con emozione questo ricordo, che non ho ritrovato in nessun giornale dell'epoca, un ricordo dovuto all'ispettrice delle infermiere volontarie della C.R.I., sorella Caterina Canario, scomparsa diversi anni fa, che due anni prima aveva curato la stesura di questo libro, contenente una raccolta di immagini raccontate con didascalie, dedicate agli sbarchi dei profughi che fuggivano dalla guerra, in atto, in Albania e nella ex-Jugoslavia (anni 1990-91-95-97). Come lei stessa scrisse: "La città di **Brindisi** visse momenti di sconforto e di umano altruismo, attraverso la mobilitazione delle forze dell'ordine, di tutte le istituzioni locali e di tutte le associazioni di volontariato componenti C.R.I e la Caritas". Un testo che fu molto apprezzato dal Santo Padre, che rafforzò, con le sue parole rivolte alla solidarietà della nostra città. Oggi lo ricorderemo come il papa emerito, che ci onorò della sua presenza, toccando con il suo discorso, anche, temi nevralgici della nostra città, come la disoccupazione giovanile, ma esaltò al tempo stesso la nostra sensibilità all'accoglienza e all'amore verso i più fragili.



Brindisi Report

Brindisi, papa Benedetto XVI e un libro: il ricordo della visita del 2008



01/04/2023 18:02

-Al Perrino

Il santo padre visitò il capoluogo adriatico e ricevette in dono un testo, che apprezzò molto. Il suo discorso dedicato al porto. Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Nel cassetto, ben riposte, le foto del passaggio di Papa Benedetto proprio sotto il mio palazzo, mentre lasciava la nostra città, dopo due giorni di permanenza (14 e 15 giugno 2008). Le testate giornalistiche locali, in questi giorni riportano varie notizie, relative alla sua venuta, che rinnovano i ricordi. "Invitato dall'arcivescovo della Diocesi Brindisi-Ostuni, Rocco Talucci, fu accolto con emozione dal sindaco Domenico Mennitti e da tutta la cittadinanza. Era da 900 anni che un Papa non veniva a Brindisi, a lui fu intitolato il Seminario Arcivescovile appena realizzato, il pontefice celebrò la messa sul piazzale antistante il Capannone ex Montecatini". Ricordando altri dettagli, mi sono documentata attraverso articoli dell'epoca e ho ritrovato stralci del suo discorso dedicati al porto di Brindisi (Gazzetta del Mezzogiorno del 3 maggio 2009), riflessioni, che sono state parte integrante della richiesta inviata all'Unesco di Parigi, dall'Unesco di Brindisi, per riconoscere il nostro porto quale "Monumento Testimone di cultura di Pace", Patrimonio dell'Umanità (riconoscimento avvenuto nell'ottobre 2010). Queste le parole riportate: "...chiamata a proiettarsi al di là del mare Adriatico per comunicare con altre città ed altri popoli... Brindisi, un tempo luogo d'imbarco verso l'Oriente per commercianti, legionari, studiosi e pellegrini, resta una porta aperta sul mare. Negli ultimi

Affari Italiani

Taranto

Migranti, la Geo Barents torna subito in mare: "Non ha violato il decreto"

Si era ipotizzato il sequestro della nave di Medici senza frontiere per l'entrata in vigore del nuovo "decreto Ong" che cambia le regole del salvataggio in mare

Juan Matias Gil, capo missione di Msf, aveva già escluso stamattina il sequestro della Geo Barents perchè "Non c'è un motivo valido". È stato effettuato il 4 gennaio 2023 il primo soccorso di 85 migranti da parte di una organizzazione non governativa (Ong) dopo l'approvazione del "decreto Ong" lo scorso 28 dicembre ma che è entrato ufficialmente in vigore il 3 gennaio 2023. Il decreto introduce un nuovo codice di condotta sulle attività di salvataggio in mare da parte delle Ong. Prevede sanzioni fino a 50.000 euro, oltre al sequestro della nave o anche la confisca in caso di reiterazione. Per questo, appena la Geo Barents ha attraccato a **Taranto**, sono cominciati gli accertamenti della Guardia Costiera e della Questura di **Taranto**. È stata valutata per prima cosa la posizione del comandante dell'unità, ma non sono emerse irregolarità o violazioni. Oltretutto, i migranti arrivati oggi a **Taranto** erano già a bordo della nave prima che il decreto entrasse in vigore. Anche Juan Matias Gil, capo missione di Medici Senza Frontiere, ha escluso il sequestro della Geo Barents alla luce delle nuove norme nazionali perchè "Non c'è un motivo valido". Per il capo missione, tra l'altro, i soccorsi sono stati chiesti e coordinati dalle autorità italiane. Intorno alle 16.30, la nave Geo Barents di Medici Senza Frontiere ha lasciato il **porto** di **Taranto** per dirigersi nel Mediterraneo e compiere nuove missioni di salvataggio. Ciò conferma che le autorità non hanno rilevato alcuna violazione del "decreto Ong".



Migranti. Msf, vengono torturati ed uccisi dai trafficanti in Libia. Geo Barents non avrebbe violato decreto

AgenPress - "La gente che viene torturata e anche uccisa dai trafficanti, che vogliono prendere quanti più soldi è possibile, è una triste realtà di quello che avviene in Libia e che ascoltiamo spesso da testimoni oculari. Questo avviene sia nei centri di detenzione sia per strada da parte di gruppi organizzati, bande e milizie. Accade anche a chi viene respinto in mare anche più volte". Lo ha sottolineato Fulvia Conte, coordinatrice dei soccorsi di Medici Senza Frontiere, rispondendo alle domande dei giornalisti presenti nel porto di Taranto, dove poco fa si è concluso lo sbarco di 85 migranti dalla Geo Barents che dai primi accertamenti finora compiuti sull'attività di soccorso non sarebbero emerse violazioni del 'decreto sulle Ong', anche se sono in corso ulteriori approfondimenti. In particolare, sono in corso accertamenti sul comandante della nave giunta stamane nel porto di Taranto e dalla quale sono sbarcati gli 85 migranti soccorsi negli ultimi giorni nel Mediterraneo. Gli accertamenti sono a cura della sezione di pg della Guardia Costiera e della Questura di Taranto. L'ipotesi, al momento remota di una sanzione, sarebbe di competenza del prefetto.



AgenPress

Migranti. Msf, vengono torturati ed uccisi dai trafficanti in Libia. Geo Barents non avrebbe violato decreto



01/04/2023 19:50

AgenPress - "La gente che viene torturata e anche uccisa dai trafficanti, che vogliono prendere quanti più soldi è possibile, è una triste realtà di quello che avviene in Libia e che ascoltiamo spesso da testimoni oculari. Questo avviene sia nei centri di detenzione sia per strada da parte di gruppi organizzati, bande e milizie. Accade anche a chi viene respinto in mare anche più volte". Lo ha sottolineato Fulvia Conte, coordinatrice dei soccorsi di Medici Senza Frontiere, rispondendo alle domande dei giornalisti presenti nel porto di Taranto, dove poco fa si è concluso lo sbarco di 85 migranti dalla Geo Barents che dai primi accertamenti finora compiuti sull'attività di soccorso non sarebbero emerse violazioni del 'decreto sulle Ong', anche se sono in corso ulteriori approfondimenti. In particolare, sono in corso accertamenti sul comandante della nave giunta stamane nel porto di Taranto e dalla quale sono sbarcati gli 85 migranti soccorsi negli ultimi giorni nel Mediterraneo. Gli accertamenti sono a cura della sezione di pg della Guardia Costiera e della Questura di Taranto. L'ipotesi, al momento remota di una sanzione, sarebbe di competenza del prefetto.

Migranti: Geo Barents a Taranto, a bordo 85 persone

Prima nave ad aver operato salvataggio dopo 'decreto Ong'

(ANSA) - ROMA, 04 GEN - E' giunta nel porto di Taranto la Geo Barents di Medici Senza Frontiere con 85 migranti a bordo. La nave è la prima di una Ong ad aver operato un salvataggio dopo l'entrata in vigore del decreto che stabilisce un nuovo codice di condotta sulle attività di salvataggio in mare da parte delle Organizzazioni non governative. Nel caso di violazione delle norme introdotte dal provvedimento sono previste multe fino a 50mila euro, oltre al sequestro o anche la confisca in caso di reiterazione. (ANSA).



Migranti: Msf, escludiamo sequestro Geo Barents

Capo Missione, buone le condizioni dei profughi

Capo Missione, buone le condizioni dei profughi (ANSA) - **TARANTO**, 04 GEN - "Escludiamo il sequestro della Geo Barents, non c'è un motivo valido. Noi stiamo spendendo più soldi in legali che nella ricerca e soccorso. E' un paradosso, è ridicolo. Noi stiamo salvando vite e stiamo consultando i legali per contestare ogni misura, ogni nuova regole per vedere se questo è in linea con la normativa, anche internazionale". Lo afferma Juan Matias Gil, capo missione di Medici Senza Frontiere, presente nel **porto** di **Taranto** dove è attraccata la Geo Barents con 85 migranti a bordo, tra cui 9 minori non accompagnati . Gil sottolinea che "i soccorsi sono stati chiesti e coordinati dalle autorità italiane. Quindi, non c'è motivo per il sequestro e per qualsiasi tipo di sanzione". Il capo missione ha poi aggiunto: "Le condizioni dei migranti sono buone, non ci sono grandi emergenze mediche. Abbiamo fornito loro le informazioni su quali sono i loro diritti"- (ANSA).



Migranti: Geo Barents a Taranto, cominciate operazioni sbarco

Quattro migranti in ospedale, non sono gravi

(ANSA) - **TARANTO**, 04 GEN - Sono cominciate nel **porto** di **Taranto** le operazioni di sbarco dalla Geo Barents di Medici Senza Frontiere entrata in **porto** attorno alle 8.00 di questa mattina e sulla quale vi sono 85 migranti, tra cui nove minori non accompagnati. Quattro migranti saranno portati in ospedale, ma le loro condizioni non sono gravi. La nave è la prima di una Ong ad aver operato un salvataggio dopo l'entrata in vigore del decreto che stabilisce un nuovo codice di condotta sulle attività di salvataggio in mare da parte delle Organizzazioni non governative. Nel caso di violazione delle norme introdotte dal provvedimento sono previste multe fino a 50mila euro, oltre al sequestro o anche la confisca in caso di reiterazione. (ANSA).



Migranti: Msf, su nave non si firmano richieste asilo politico

"Profughi informati sui loro diritti"

(ANSA) - **TARANTO**, 04 GEN - Sulla Geo Barents "non è stata firmata alcuna richiesta di asilo politico, perché sulla barca non si compila alcuna richiesta. I profughi sono stati informati su quali sono i loro diritti" e "loro dopo decidono se farlo e se presentare una richiesta alla Questura, poi si vedrà l'esito". Così Juan Matias Gil, capo missione di Medici Senza Frontiere, ha risposto ai cronisti presenti nel **porto** di **Taranto** dove stanno sbarcando dalla Geo Barents 85 profughi. (ANSA).



Migranti: indagini, Geo Barents non avrebbe violato decreto

Nuove norme entrate in vigore dopo salvataggi

Nuove norme entrate in vigore dopo salvataggi (ANSA) - **TARANTO**, 04 GEN - Dai primi accertamenti finora compiuti sull'attività di soccorso compiuta dalla nave Geo Barents non sarebbero emerse violazioni del 'decreto sulle Ong', anche se sono in corso ulteriori approfondimenti. Lo si apprende a **Taranto** da fonti investigative. Skip Ads by Sponsored By In particolare, sono in corso accertamenti sul comandante della nave giunta stamane nel **porto** di **Taranto** e dalla quale sono sbarcati gli 85 migranti soccorsi negli ultimi giorni nel Mediterraneo. Gli accertamenti sono a cura della sezione di pg della Guardia Costiera e della Questura di **Taranto**. L'ipotesi, al momento remota di una sanzione, sarebbe di competenza del prefetto. La prima valutazione degli investigatori è che quando il 'decreto sulle Ong' è entrato in vigore i migranti soccorsi nel Mediterraneo dalla Geo Barents erano già sulla nave, quindi la disposizione di legge, entrata in vigore alla mezzanotte ed un minuto del 3 gennaio scorso, non poteva essere violata semplicemente perché non esisteva ancora. Sulla questione sono in corso approfondimenti, ma la valutazione al momento è che il comandante della Geo Barents non abbia violato il decreto sulle Ong e che la nave non debba essere sottoposta a sanzioni amministrative. (ANSA).



La nave Geo Barents sbarca a Taranto con 85 persone a bordo

Taranto, 4 gen. (askanews) - La nave Geo Barents di Medici senza frontiere è sbarcata nel **porto** di **Taranto** con a bordo 85 persone. 41 di loro sono state salvate in una difficile operazione di notte dopo 3 giorni di viaggio, mentre imbarcavano acqua. Quattro persone sono state portate in ospedale ma non sono casi gravi. A bordo molti minori non accompagnati, persone dalla Siria, dalla Palestina, altre che raccontano di essere state mesi in Libia, di aver subito violenze e torture. "Un ragazzo ci ha raccontato di aver visto con i propri occhi persone essere uccise davanti a lui perché non avevano abbastanza soldi per pagare il viaggio. Questa è la realtà di quello che avviene in Libia, di quello che avviene nel Mediterraneo centrale in cui ogni momento è importante tra la vita e la morte", ha detto la responsabile dei soccorsi Fulvia Conte.

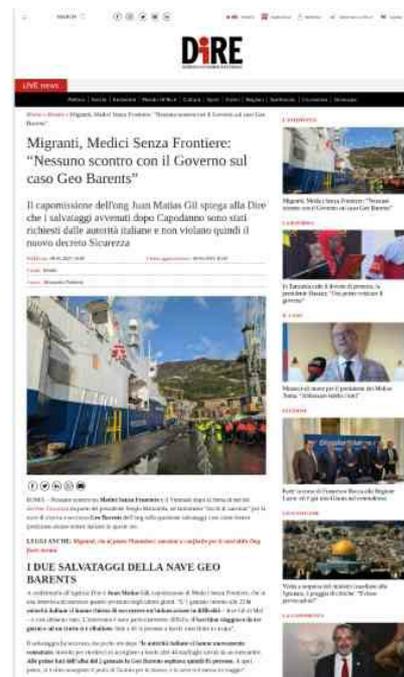


Migranti, Medici Senza Frontiere: "Nessuno scontro con il Governo sul caso Geo Barents"

Il capomissione dell'ong Juan Matias Gil spiega alla Dire che i salvataggi avvenuti dopo Capodanno sono stati richiesti dalle autorità italiane e non violano quindi il nuovo decreto Sicurezza

ROMA - Nessuno scontro tra Medici Senza Frontiere e il Viminale dopo la firma di ieri del decreto Sicurezza da parte del presidente Sergio Mattarella, né tantomeno "rischi di sanzioni" per la nave di ricerca e soccorso Geo Barents dell'ong sulla questione salvataggi, così come invece ipotizzano alcune testate italiane in queste ore. A confermarlo all'agenzia Dire è Juan Matias Gil, capomissione di Medici Senza Frontiere, che in una intervista ricostruisce quanto avvenuto negli ultimi giorni. "L'1 gennaio intorno alle 23 le autorità italiane ci hanno chiesto di soccorrere un'imbarcazione in difficoltà - dice Gil di Msf - e così abbiamo fatto. L'intervento è stato particolarmente difficile, il barchino viaggiava da tre giorni e ad un tratto si è ribaltato : tutte e 41 le persone a bordo sono finite in acqua". Il salvataggio ha successo, ma poche ore dopo " le autorità italiane ci hanno nuovamente contattato , stavolta per chiederci di accogliere a bordo altri 44 naufraghi salvati da un mercantile. Alle prime luci dell'alba del 2 gennaio la Geo Barents ospitava quindi 85 persone . A quel punto, ci è stato assegnato il porto di Taranto per lo sbarco, e la nave si è messa in viaggio". LA SEGNALAZIONE DI ALARM PHONE È

lungo la rotta verso la città pugliese che avviene un fatto "maleinterpretato" dai media italiani, spiega il capomissione: " Geo Barents ha raccolto un'allerta di Alarm Phone ", un'organizzazione no profit che monitora e trasmette le richieste di soccorso da parte dei migranti che tentano di raggiungere l'Europa via mare, "per segnalarci un'imbarcazione in pericolo . Dato che era sulla rotta di Taranto, l'abbiamo cercata, ma purtroppo non l'abbiamo trovata ". LE NORME CONTENUTE NEL DECRETO SICUREZZA Il nuovo codice di condotta per le attività delle ong in mare è contenuto nel primo decreto Sicurezza del governo Meloni, approvato dal Consiglio dei ministri il 28 dicembre e siglato da Mattarella ieri. Tra i punti critici segnalati in questi giorni dalle organizzazioni per i diritti dei migranti ci sono "i paletti" imposti alle operazioni di salvataggio in mare : il decreto prevede che queste debbano svolgersi con l'autorizzazione delle autorità competenti, richiedendo immediatamente il porto di sbarco a cui, una volta ottenuto, bisogna arrivare senza ritardi. Eventuali violazioni potrebbero comportare sanzioni amministrative fino a 50mila euro e il sequestro della nave "Questa strategia del Governo - conclude Gil di Msf - ha l'obiettivo di ostacolare le attività di ricerca e soccorso delle Ong senza trovare altre soluzioni . Inoltre, non fa che aumentare in modo esponenziale il rischio di morte per migliaia di persone. Salvare vite umane è il nostro imperativo ed è un obbligo sancito da tutte le convenzioni e le leggi internazionali e per questo continueremo a farlo".



Migranti, Geo Barents arriva a Taranto

A bordo della nave della Ong di Medici Senza Frontiere si trovano 85 persone

La Geo Barents, nave della Ong Medici senza frontiere, è giunta nel porto di Taranto con a bordo 85 persone, salvate nei giorni scorsi. La prima operazione di soccorso, durante la quale sono state aiutate 41 persone, è stata effettuata nella notte tra l'1 e il 2 gennaio nelle acque internazionali della Libia. Salvataggio difficile perché si è svolto nel buio più totale e con la barca capovolta in mare. Nel corso della seconda operazione, invece, la Geo Barents ha evacuato 44 persone da un'imbarcazione mercantile. In entrambi i casi, la nave di Medici senza frontiere è intervenuta su richiesta dell'Imrcc (Centro Nazionale di Coordinamento del Soccorso Marittimo).



La Geo Barents a Taranto

Terminate le operazioni di sbarco degli 85 migranti che erano a bordo della nave di Medici Senza Frontiere

Sono terminate nel porto di Taranto le operazioni di sbarco dalla Geo Barents, la nave di Medici Senza Frontiere arrivata attorno alle 8 e sulla quale vi erano 85 migranti, tra cui nove minori non accompagnati. Quattro migranti sono stati portati in ospedale per accertamenti, ma le loro condizioni non destano alcuna preoccupazione, infatti non è intervenuto neppure il 118. La nave è la prima di una Ong ad aver operato un salvataggio dopo l'entrata in vigore del decreto che stabilisce un nuovo codice di condotta sulle attività di salvataggio in mare da parte delle Organizzazioni non governative. La Geo Barents ha compiuto un primo salvataggio su richiesta del Coordinamento del soccorso marittimo, recuperando 41 persone per poi farne salire altre 44 in un successivo trasbordo da una nave mercantile, sempre su richiesta delle autorità italiane. L'imbarcazione si era poi diretta verso un'ulteriore meta di soccorso dopo la segnalazione da parte di Alarm Phone di un natante in pericolo, ma non avrebbe trovato nulla. Fra i migranti a bordo della Geo Barents, c'è anche un ragazzo che ha raccontato ai soccorritori di aver assistito all'omicidio di persone che non avevano abbastanza soldi per pagare il viaggio.



Geo Barents: concluse le operazioni per lo sbarco delle persone a bordo

85 migranti tra cui 9 minori non accompagnati

Sono terminate nel porto di Taranto le operazioni di sbarco dalla Geo Barents di Medici Senza Frontiere con 85 migranti, tra cui nove minori non accompagnati. Quattro persone sono state portate in ospedale per accertamenti, ma le loro condizioni non destano alcuna preoccupazione, infatti non è intervenuto il 118. "La gente che viene torturata e anche uccisa dai trafficanti, che vogliono prendere quanti più soldi è possibile, è una triste realtà di quello che avviene in Libia e che ascoltiamo spesso da testimoni oculari. Questo avviene sia nei centri di detenzione sia per strada da parte di gruppi organizzati, bande e milizie. Accade anche a chi viene respinto in mare anche più volte". Lo ha detto Fulvia Conte, coordinatrice dei soccorsi di Medici Senza Frontiere, rispondendo alle domande dei giornalisti presenti nel porto di Taranto. MFS: alcuna richiesta di asilo politico, perché sulla barca non si compilano moduli Juan Matias Gil, capo missione di Medici senza Frontiere, rispondendo ai giornalisti ha spiegato che sulla Geo Barents "non è stata firmata alcuna richiesta di asilo politico, perché sulla barca non si compila alcuna richiesta. I profughi sono stati informati su quali sono i loro diritti" e "loro dopo decidono se farlo e se presentare una richiesta alla questura, poi si vedrà l'esito". La cronaca dei soccorsi I componenti della Geo Barent hanno raccontato quelle ore e il salvataggio. "E' stata una missione abbastanza intensa. Il primo soccorso è stato un naufragio: il barchino era in mare da tre giorni e stava imbarcando acqua. Le persone hanno usato i vestiti per tappare i buchi. Molti sono caduti in acqua durante la traversata. La missione è avvenuta di notte. Durante il salvataggio il barchino si è rovesciato e abbiamo avuto 41 persone in acqua per svariati minuti, Sono stati momenti molto concitati tra la vita e la morte. I naufraghi ci hanno confermato che non mancava nessuno all'appello". A raccontare Fulvia Conte, coordinatrice dei soccorsi di Medici Senza Frontiere. La seconda operazione - aggiunge - "non è stato un soccorso, è stato un trasbordo da un mercantile che faceva rotta dalla Grecia alla Libia che ha soccorso un barchino in vetroresina con 44 persone a bordo, come il Diritto del mare prescrive, perché non sono solo le Ong a fare i soccorsi nel Mediterraneo centrale, e poi il centro di coordinamento italiano ha coordinato il trasbordo". In pericolo 80 persone zona Sar di Malta Ottanta migranti in pericolo nella zona Sar di Malta. Lo riferisce Alarm Phone: "Diverse ore fa abbiamo allertato le autorità su un gommone alla deriva. Le persone sono fuggite dalla Libia e hanno bisogno di soccorso". L'emergenza costante a Lampedusa Proseguono gli sbarchi a Lampedusa ed è nuovamente al collasso l'hotspot dell'Isola. Al suo interno ci sono poco meno di 1.400 ospiti a fronte di una capienza massima di 350. In giornata la prefettura di Agrigento ha disposto il trasferimento di 190 persone a Porto Empedocle, a bordo di traghetti di linea.



Porti: al via lavori su muro paraonde in scalo Crotone

Decisi a causa dei danneggiati subiti nel corso degli anni

(ANSA) - **CROTONE**, 04 GEN - Il **porto** di **Crotone** sarà interessato dall'apertura di diversi cantieri finalizzati alla complessiva rigenerazione dello scalo. Si parte coi lavori di "Rifiorimento della mantellata e ricostruzione del muro paraonde del molo foraneo del **Porto** vecchio" aggiudicati alla ditta Ne.Co. Costruzioni di Amantea in provincia di Cosenza, per un complessivo valore economico di progetto di due milioni di euro. L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata da Andrea Agostinelli, è scritto in una nota, "prosegue la sua attività di ristrutturazione dell'infrastruttura portuale affinché venga restituita alla città di **Crotone** per una sua maggiore fruizione". A richiedere l'intervento dell'Ente è stato il compromesso stato dei luoghi riscontrato lungo la mantellata e il molo di sopraflutto del **porto** Vecchio, vistosamente danneggiati nel corso degli anni dal forte moto ondoso. In particolare, prosegue la nota, "dalla relazione tecnica collegata al progetto esecutivo dei lavori, è stato evidenziato, in primo luogo, il danneggiamento della mantellata realizzata in massi e blocchi di cemento a protezione del muro paraonde, il forte danneggiamento lungo la scogliera di camminamento lato mare, dove sono state riscontrate importanti fessure, la mancanza di raccordo tra il **porto** Vecchio e il **porto** Nuovo e il forte danneggiamento della recinzione lungo via Molo Foraneo, causato dalle onde copiose che spesso hanno invaso la zona retrostante il molo. Considerate, quindi, le criticità emerse, anche a seguito di recenti e importanti mareggiate, i lavori punteranno alla ricostruzione della scogliera retrostante la banchina esterna del molo, attraverso l'uso dei blocchi esistenti e scivolati in mare e la posa in opera di ulteriori massi artificiali, per il ripristino della mantellata. Si procederà quindi alla realizzazione di un muro paraonde in calcestruzzo armato sul lato nord del molo foraneo e saranno risanate le fessure presenti lungo la banchina di sopraflutto, dove insiste il camminamento lato mare per un tratto di circa cento metri. A completamento dei lavori si procederà, altresì, al prolungamento del muro paraonde lato Sud, realizzato in calcestruzzo armato per una lunghezza di oltre 45 metri". Finalizzati alla complessiva riqualificazione del molo Foraneo del **Porto** Vecchio anche i lavori di ripristino degli impianti di illuminazione delle torri faro. I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Tavano Giuseppe di Borgia in provincia di Catanzaro per un valore complessivo del progetto di oltre 400 mila euro. Da realizzare nel rispetto della normativa europea vigente in materia e rispondente, altresì, a criteri di sostenibilità ambientale, la nuova illuminazione dovrà rispondere a precisi criteri tecnici di confort visivo, anche in condizioni e circostanze difficili di lungo periodo, e, naturalmente, dovrà garantire la sicurezza dello stato dei luoghi. (ANSA).



CONFINDUSTRIA: FONDI EUROPEI OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE CALABRESI

Fondi strutturali al centro dell'Assemblea Pubblica Piccola Industria di Unindustria Calabria, che si è svolta nei giorni scorsi, presso la sede reggina di Confindustria. Ad aprire l'incontro, l'intervento del vicepresidente di Confindustria Reggio, Giuseppe Febert: "le imprese devono avere contezza dei fondi da utilizzare e la politica deve essere adeguata alle sfide, supportando qualsiasi iniziativa che possa dare stimolo al territorio". Il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, presente all'assemblea, ha focalizzato l'attenzione sulla necessità di una programmazione unitaria, che tenga insieme tutte le misure, mai così cospicue. "POR Calabria e PNRR rappresentano un'opportunità unica nella storia recente del nostro paese, non possiamo permetterci, quindi, di non coglierle, - ha ribadito Ferrara - però mentre sul POR Calabria, ci troviamo nell'imminenza della nuova stagione e dobbiamo avere le idee chiare, le criticità riguardano il PNRR, perché probabilmente, quando è stato immaginato, ancorché non concertato né con le imprese né col territorio, non è stato calibrato sulle reali capacità amministrative degli apparati burocratici, che dovevano sostanzialmente riuscire ad utilizzarlo. Servono bandi mirati nelle varie aree strategiche e tecnologicamente evolute, nel segno della sostenibilità, dell'internazionalizzazione e della digitalizzazione, con l'obiettivo di stimolare nuovi investimenti per un circuito più virtuoso". Il Presidente di Piccola Industria Unindustria Calabria Daniele Diano, che ha ufficialmente aperto i lavori, ha parlato di programmazione: "L'importanza dei fondi strutturali europei è notevole, per cui se noi oggi non riusciamo a programmare bene ed in fretta, non avremo mai più una mole di risorse simile da poter investire. Complessivamente tra fondi europei e cofinanziamento nazionale, in Italia avremo circa 70 miliardi di euro da investire nelle nostre imprese, ma sarà necessario farlo in maniera coerente, chiara e, soprattutto, in modo tale che questi fondi riescano a fornire alle imprese la possibilità di creare occupazione, di svilupparsi e di produrre benessere sui territori europei. È l'ultima occasione - ha concluso Diano - perché con l'allargamento dell'Unione Europea, non riusciremo più ad avere una mole di fondi simile, da poter investire nelle nostre imprese". Rosario Vari, assessore alle Attività Produttive, in collegamento video, ha richiamato le sfide dell'innovazione e delle infrastrutture; il Ponte sullo Stretto ed il porto di **Gioia Tauro**, lanciando un seme di speranza in questo annuncio: "C'è un interesse ad investire da parte di gruppi imprenditoriali in competenze e risorse soprattutto nel campo dell'innovazione tecnologica". Il presidente di Unioncamere Calabria, Ninni Tramontana, ha, invece, indicato i punti chiave del programma regionale Calabria fse 2021-2027: "rafforzamento del sistema infrastrutturale e qualificazione del sistema imprenditoriale; resilienza e transizione ecologica nelle scelte strategiche da effettuare; investimento nel turismo e valorizzazione del patrimonio



Calabria Post

Gioia Tauro Crotono Corigliano Palmi Viibo Valentia

enogastronomico e culturale. Tutto questo - ha proseguito Tramontana -, in un contesto in cui il sistema camerale calabrese, oltre che sul fronte della progettualità, si pone quale soggetto attuatore di alcune linee di finanziamento regionale". Ha puntato sulla qualificazione dei cervelli e delle intelligenze, anche come scambio tra i paesi, Giovanni Baroni, presidente Piccola Industria Confindustria, che ha concluso i lavori. "Bruxelles significa più Italia e più lavoro; ed allora, serve dedicare tempo, risorse umane ed economiche per creare occupazione e industria; d'altra parte, è questo l'unico modo, per distribuire ricchezza e benessere; il modo migliore - ha aggiunto - di essere nazione".

Crotone, al via la riqualificazione del porto vecchio

Programmati diversi cantieri. Si parte dalla ricostruzione del molo foraneo. Ripristinati, inoltre, gli impianti di illuminazione delle torri faro

CROTONE «Si apre l'anno a Crotono nel segno della riqualificazione infrastrutturale del suo porto, che sarà interessato dall'apertura di diversi cantieri finalizzati alla complessiva rigenerazione dello scalo». È quanto annuncia l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio che aggiunge: «Si parte coi lavori di "Rifiorimento della mantellata e ricostruzione del muro paraonde del molo foraneo del Porto vecchio" aggiudicati alla ditta Ne.Co. Costruzioni di Amantea in provincia di Cosenza, per un complessivo valore economico di progetto di due milioni di euro». «L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente **Andrea Agostinelli** - è detto - prosegue la sua attività di ristrutturazione dell'infrastruttura portuale affinché venga restituita alla città di Crotono per una sua maggiore fruizione. A richiedere il necessario intervento dell'Ente è stato il compromesso stato dei luoghi riscontrato lungo la mantellata e il molo di sopraflutto del porto Vecchio, vistosamente danneggiati nel corso degli anni dal forte moto ondoso». «In particolare, dalla relazione tecnica collegata al progetto esecutivo dei lavori - aggiunge la nota - è stato evidenziato, in primo luogo, il danneggiamento della mantellata realizzata in massi e blocchi di cemento a protezione del muro paraonde, il forte danneggiamento lungo la scogliera di camminamento lato mare, dove sono state riscontrate importanti fessure, la mancanza di raccordo tra il porto Vecchio e il porto Nuovo e il forte danneggiamento della recinzione lungo via Molo Foraneo, causato dalle onde copiose che spesso hanno invaso la zona retrostante il molo». «Considerate, quindi, le criticità emerse, anche a seguito di recenti e importanti mareggiate - si precisa - i lavori punteranno alla ricostruzione della scogliera retrostante la banchina esterna del molo, attraverso l'uso dei blocchi esistenti e scivolati in mare e la posa in opera di ulteriori massi artificiali, per il ripristino della mantellata. Si procederà quindi alla realizzazione di un muro paraonde in calcestruzzo armato sul lato nord del molo foraneo e saranno risanate le fessure presenti lungo la banchina di sopraflutto, dove insiste il camminamento lato mare per un tratto di circa cento metri. A completamento dei lavori si procederà, altresì, al prolungamento del muro paraonde lato Sud, realizzato in calcestruzzo armato per una lunghezza di oltre 45 metri». «Finalizzati alla complessiva riqualificazione del molo Foraneo del Porto Vecchio - è detto ancora - anche i lavori di ripristino degli impianti di illuminazione delle torri faro. I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Tavano Giuseppe di Borgia in provincia di Catanzaro per un valore complessivo del progetto di oltre 400 mila euro. Da realizzare nel rispetto della normativa europea vigente in materia e rispondente, altresì, a criteri di sostenibilità ambientale, la nuova illuminazione dovrà rispondere a precisi criteri tecnici



Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di confort visivo, anche in condizioni e circostanze difficili di lungo periodo, e, naturalmente, dovrà garantire la sicurezza dello stato dei luoghi».

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Aggiudicazione di lavori infrastrutturali nel molo Foraneo del porto di Crotone

Si apre l'anno a **Crotone** nel segno della riqualificazione infrastrutturale del suo **porto**, che sarà interessato dall'apertura di diversi cantieri finalizzati alla complessiva rigenerazione dello scalo. Si parte coi lavori di "Rifiorimento della mantellata e ricostruzione del muro paraonde del molo foraneo del **Porto vecchio**" aggiudicati alla ditta Ne.Co. Costruzioni di Amantea in provincia di Cosenza, per un complessivo valore economico di progetto di due milioni di euro. L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, prosegue la sua attività di ristrutturazione dell'infrastruttura portuale affinché venga restituita alla città di **Crotone** per una sua maggiore fruizione. A richiedere il necessario intervento dell'Ente è stato il compromesso stato dei luoghi riscontrato lungo la mantellata e il molo di sopraflutto del **porto Vecchio**, vistosamente danneggiati nel corso degli anni dal forte moto ondoso. In particolare, dalla relazione tecnica collegata al progetto esecutivo dei lavori, è stato evidenziato, in primo luogo, il danneggiamento della mantellata realizzata in massi e blocchi di cemento a protezione del muro paraonde, il forte danneggiamento lungo la scogliera di camminamento lato mare, dove sono state riscontrate importanti fessure, la mancanza di raccordo tra il **porto Vecchio** e il **porto Nuovo** e il forte danneggiamento della recinzione lungo via Molo Foraneo, causato dalle onde copiose che spesso hanno invaso la zona retrostante il molo. Considerate, quindi, le criticità emerse, anche a seguito di recenti e importanti mareggiate, i lavori punteranno alla ricostruzione della scogliera retrostante la banchina esterna del molo, attraverso l'uso dei blocchi esistenti e scivolati in mare e la posa in opera di ulteriori massi artificiali, per il ripristino della mantellata. Si procederà quindi alla realizzazione di un muro paraonde in calcestruzzo armato sul lato nord del molo foraneo e saranno risanate le fessure presenti lungo la banchina di sopraflutto, dove insiste il camminamento lato mare per un tratto di circa cento metri. A completamento dei lavori si procederà, altresì, al prolungamento del muro paraonde lato Sud, realizzato in calcestruzzo armato per una lunghezza di oltre 45 metri. Finalizzati alla complessiva riqualificazione del molo Foraneo del **Porto Vecchio** anche i lavori di ripristino degli impianti di illuminazione delle torri faro. I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Tavano Giuseppe di Borgia in provincia di Catanzaro per un valore complessivo del progetto di oltre 400 mila euro. Da realizzare nel rispetto della normativa europea vigente in materia e rispondente, altresì, a criteri di sostenibilità ambientale, la nuova illuminazione dovrà rispondere a precisi criteri tecnici di confort visivo, anche in condizioni e circostanze difficili di lungo periodo, e, naturalmente, dovrà garantire la sicurezza dello stato dei luoghi.



AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio - Riqualficazione infrastrutturale del Porto di Crotone

Si apre l'anno a **Crotone** nel segno della riqualficazione infrastrutturale del suo **porto**, che sarà interessato dall'apertura di diversi cantieri finalizzati alla complessiva rigenerazione dello scalo. Si parte coi lavori di "Rifiorimento della mantellata e ricostruzione del muro paraonde del molo foraneo del **Porto** vecchio" aggiudicati alla ditta Ne.Co. Costruzioni di Amantea in provincia di Cosenza, per un complessivo valore economico di progetto di due milioni di euro Gioia Tauro 04/01/2023 - L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, prosegue la sua attività di ristrutturazione dell'infrastruttura portuale affinché venga restituita alla città di **Crotone** per una sua maggiore fruizione. A richiedere il necessario intervento dell'Ente è stato il compromesso stato dei luoghi riscontrato lungo la mantellata e il molo di sopraflutto del **porto** Vecchio, vistosamente danneggiati nel corso degli anni dal forte moto ondoso. In particolare, dalla relazione tecnica collegata al progetto esecutivo dei lavori, è stato evidenziato, in primo luogo, il danneggiamento della mantellata realizzata in massi e blocchi di cemento a protezione del muro paraonde, il forte danneggiamento lungo la scogliera di camminamento lato mare, dove sono state riscontrate importanti fessure, la mancanza di raccordo tra il **porto** Vecchio e il **porto** Nuovo e il forte danneggiamento della recinzione lungo via Molo Foraneo, causato dalle onde copiose che spesso hanno invaso la zona retrostante il molo. Considerate, quindi, le criticità emerse, anche a seguito di recenti e importanti mareggiate, i lavori punteranno alla ricostruzione della scogliera retrostante la banchina esterna del molo, attraverso l'uso dei blocchi esistenti e scivolati in mare e la posa in opera di ulteriori massi artificiali, per il ripristino della mantellata. Si procederà quindi alla realizzazione di un muro paraonde in calcestruzzo armato sul lato nord del molo foraneo e saranno risanate le fessure presenti lungo la banchina di sopraflutto, dove insiste il camminamento lato mare per un tratto di circa cento metri. A completamento dei lavori si procederà, altresì, al prolungamento del muro paraonde lato Sud, realizzato in calcestruzzo armato per una lunghezza di oltre 45 metri. Finalizzati alla complessiva riqualficazione del molo Foraneo del **Porto** Vecchio anche i lavori di ripristino degli impianti di illuminazione delle torri faro. I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Tavano Giuseppe di Borgia in provincia di Catanzaro per un valore complessivo del progetto di oltre 400 mila euro. Da realizzare nel rispetto della normativa europea vigente in materia e rispondente, altresì, a criteri di sostenibilità ambientale, la nuova illuminazione dovrà rispondere a precisi criteri tecnici di confort visivo, anche in condizioni e circostanze difficili di lungo periodo, e, naturalmente, dovrà garantire la sicurezza dello stato dei luoghi.

Informatore Navale

AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio - Riqualficazione infrastrutturale del Porto di Crotone



01/04/2023 12:50

Si apre l'anno a Crotone nel segno della riqualficazione infrastrutturale del suo porto, che sarà interessato dall'apertura di diversi cantieri finalizzati alla complessiva rigenerazione dello scalo. Si parte coi lavori di "Rifiorimento della mantellata e ricostruzione del muro paraonde del molo foraneo del Porto vecchio" aggiudicati alla ditta Ne.Co. Costruzioni di Amantea in provincia di Cosenza, per un complessivo valore economico di progetto di due milioni di euro Gioia Tauro 04/01/2023 - L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, prosegue la sua attività di ristrutturazione dell'infrastruttura portuale affinché venga restituita alla città di Crotone per una sua maggiore fruizione. A richiedere il necessario intervento dell'Ente è stato il compromesso stato dei luoghi riscontrato lungo la mantellata e il molo di sopraflutto del porto Vecchio, vistosamente danneggiati nel corso degli anni dal forte moto ondoso. In particolare, dalla relazione tecnica collegata al progetto esecutivo dei lavori, è stato evidenziato, in primo luogo, il danneggiamento della mantellata realizzata in massi e blocchi di cemento a protezione del muro paraonde, il forte danneggiamento lungo la scogliera di camminamento lato mare, dove sono state riscontrate importanti fessure, la mancanza di raccordo tra il porto Vecchio e il porto Nuovo e il forte danneggiamento della recinzione lungo via Molo Foraneo, causato dalle onde copiose che spesso hanno invaso la zona retrostante il molo. Considerate, quindi, le criticità emerse, anche a seguito di recenti e importanti mareggiate, i lavori punteranno alla ricostruzione della scogliera retrostante la banchina esterna del molo, attraverso l'uso dei blocchi esistenti e scivolati in mare e la posa in opera di ulteriori massi artificiali, per il ripristino della mantellata. Si procederà quindi alla realizzazione di un muro paraonde in calcestruzzo armato sul lato nord del molo foraneo e saranno risanate le fessure presenti lungo la banchina di sopraflutto, dove insiste il camminamento lato mare per un tratto di circa cento metri. A completamento dei lavori si procederà, altresì, al prolungamento del muro paraonde lato Sud, realizzato in calcestruzzo armato per una lunghezza di oltre 45 metri. Finalizzati alla complessiva riqualficazione del molo Foraneo del **Porto** Vecchio anche i lavori di ripristino degli impianti di illuminazione delle torri faro. I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Tavano Giuseppe di Borgia in provincia di Catanzaro per un valore complessivo del progetto di oltre 400 mila euro. Da realizzare nel rispetto della normativa europea vigente in materia e rispondente, altresì, a criteri di sostenibilità ambientale, la nuova illuminazione dovrà rispondere a precisi criteri tecnici di confort visivo, anche in condizioni e circostanze difficili di lungo periodo, e, naturalmente, dovrà garantire la sicurezza dello stato dei luoghi.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Crotone, aggiudicati i lavori infrastrutturali per il molo foraneo

L'intervento dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio si è rivelato necessario per rimediare ai danni causati, negli anni, dal forte moto ondoso

A Crotone si apre l'anno nel segno della riqualificazione infrastrutturale del porto, partendo con lavori di "Rifiorimento della mantellata e ricostruzione del muro paraonde del molo foraneo del Porto vecchio" aggiudicati alla ditta Ne.Co. Costruzioni di Amantea in provincia di Cosenza, per un complessivo valore economico di progetto di due milioni di euro. L'intervento dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente **Andrea Agostinelli**, si è rivelato necessario per il compromesso stato dei luoghi riscontrato lungo la mantellata e il molo di sopraflutto del porto Vecchio, vistosamente danneggiati nel corso degli anni dal forte moto ondoso. La relazione tecnica in particolare, dalla relazione tecnica collegata al progetto esecutivo dei lavori, è stato evidenziato, in primo luogo, il danneggiamento della mantellata realizzata in massi e blocchi di cemento a protezione del muro paraonde, il forte danneggiamento lungo la scogliera di camminamento lato mare, dove sono state riscontrate importanti fessure, la mancanza di raccordo tra il porto Vecchio e il porto Nuovo e il forte danneggiamento della recinzione lungo via Molo Foraneo, causato dalle onde copiose che spesso hanno invaso la zona retrostante il molo. Ripristino della mantellata Considerate, quindi, le criticità emerse, anche a seguito di recenti e importanti mareggiate, i lavori punteranno alla ricostruzione della scogliera retrostante la banchina esterna del molo, attraverso l'uso dei blocchi esistenti e scivolati in mare e la posa in opera di ulteriori massi artificiali, per il ripristino della mantellata. Si procederà quindi alla realizzazione di un muro paraonde in calcestruzzo armato sul lato nord del molo foraneo e saranno risanate le fessure presenti lungo la banchina di sopraflutto, dove insiste il camminamento lato mare per un tratto di circa cento metri. A completamento dei lavori si procederà, altresì, al prolungamento del muro paraonde lato Sud, realizzato in calcestruzzo armato per una lunghezza di oltre 45 metri. Gli impianti di illuminazione Finalizzati alla complessiva riqualificazione del molo foraneo del Porto Vecchio anche i lavori di ripristino degli impianti di illuminazione delle torri faro. I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Tavano Giuseppe di Borgia in provincia di Catanzaro per un valore complessivo del progetto di oltre 400 mila euro. Da realizzare nel rispetto della normativa europea vigente in materia e rispondente, altresì, a criteri di sostenibilità ambientale, la nuova illuminazione dovrà rispondere a precisi criteri tecnici di confort visivo, anche in condizioni e circostanze difficili di lungo periodo, e, naturalmente, dovrà garantire la sicurezza dello stato dei luoghi.



Crotone, parte la riqualificazione del porto

CROTONE Si apre l'anno a Crotone nel segno della riqualificazione infrastrutturale del suo porto, che sarà interessato dall'apertura di diversi cantieri finalizzati alla complessiva rigenerazione dello scalo. Si parte coi lavori di Rifiorimento della mantellata e ricostruzione del muro paraonde del molo foraneo del Porto vecchio aggiudicati alla ditta Ne.Co. Costruzioni di Amantea in provincia di Cosenza, per un complessivo valore economico di progetto di due milioni di euro. L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, prosegue la sua attività di ristrutturazione dell'infrastruttura portuale affinché venga restituita alla città di Crotone per una sua maggiore fruizione. A richiedere il necessario intervento dell'Ente è stato il compromesso stato dei luoghi riscontrato lungo la mantellata e il molo di sopraflutto del porto Vecchio, vistosamente danneggiati nel corso degli anni dal forte moto ondoso. In particolare, dalla relazione tecnica collegata al progetto esecutivo dei lavori, è stato evidenziato, in primo luogo, il danneggiamento della mantellata realizzata in massi e blocchi di cemento a protezione del muro paraonde, il forte danneggiamento lungo la scogliera di camminamento lato mare, dove sono state riscontrate importanti fessure, la mancanza di raccordo tra il porto Vecchio e il porto Nuovo e il forte danneggiamento della recinzione lungo via Molo Foraneo, causato dalle onde copiose che spesso hanno invaso la zona retrostante il molo. Considerate, quindi, le criticità emerse, anche a seguito di recenti e importanti mareggiate, i lavori punteranno alla ricostruzione della scogliera retrostante la banchina esterna del molo, attraverso l'uso dei blocchi esistenti e scivolati in mare e la posa in opera di ulteriori massi artificiali, per il ripristino della mantellata. Si procederà quindi alla realizzazione di un muro paraonde in calcestruzzo armato sul lato nord del molo foraneo e saranno risanate le fessure presenti lungo la banchina di sopraflutto, dove insiste il camminamento lato mare per un tratto di circa cento metri. A completamento dei lavori si procederà, altresì, al prolungamento del muro paraonde lato Sud, realizzato in calcestruzzo armato per una lunghezza di oltre 45 metri. Finalizzati alla complessiva riqualificazione del molo Foraneo del Porto Vecchio anche i lavori di ripristino degli impianti di illuminazione delle torri faro. I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Tavano Giuseppe di Borgia in provincia di Catanzaro per un valore complessivo del progetto di oltre 400 mila euro. Da realizzare nel rispetto della normativa europea vigente in materia e rispondente, altresì, a criteri di sostenibilità ambientale, la nuova illuminazione dovrà rispondere a precisi criteri tecnici di confort visivo, anche in condizioni e circostanze difficili di lungo periodo, e, naturalmente, dovrà garantire la sicurezza dello stato dei luoghi.



Nel porto di Crotone aggiudicati lavori infrastrutturale per 2 Mln di euro

Gioia Tauro, 4 gennaio 2023 - Si apre l'anno a **Crotone** nel segno della riqualificazione infrastrutturale del suo **porto**, che sarà interessato dall'apertura di diversi cantieri finalizzati alla complessiva rigenerazione dello scalo. Si parte coi lavori di "Rifiorimento della mantellata e ricostruzione del muro paraonde del molo foraneo del **Porto** vecchio" aggiudicati alla ditta Ne.Co. Costruzioni di Amantea in provincia di Cosenza, per un complessivo valore economico di progetto di due milioni di euro. L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, prosegue la sua attività di ristrutturazione dell'infrastruttura portuale affinché venga restituita alla città di **Crotone** per una sua maggiore fruizione.

A richiedere il necessario intervento dell'Ente è stato il compromesso stato dei luoghi riscontrato lungo la mantellata e il molo di sopraflutto del **porto** Vecchio, vistosamente danneggiati nel corso degli anni dal forte moto ondoso. In particolare, dalla relazione tecnica collegata al progetto esecutivo dei lavori, è stato evidenziato, in primo luogo, il danneggiamento della mantellata realizzata in massi e blocchi di cemento a protezione del muro paraonde, il forte danneggiamento lungo la scogliera di camminamento lato mare, dove sono state riscontrate importanti fessure, la mancanza di raccordo tra il **porto** Vecchio e il **porto** Nuovo e il forte danneggiamento della recinzione lungo via Molo Foraneo, causato dalle onde copiose che spesso hanno invaso la zona retrostante il molo. Considerate, quindi, le criticità emerse, anche a seguito di recenti e importanti mareggiate, i lavori punteranno alla ricostruzione della scogliera retrostante la banchina esterna del molo, attraverso l'uso dei blocchi esistenti e scivolati in mare e la posa in opera di ulteriori massi artificiali, per il ripristino della mantellata. Si procederà quindi alla realizzazione di un muro paraonde in calcestruzzo armato sul lato nord del molo foraneo e saranno risanate le fessure presenti lungo la banchina di sopraflutto, dove insiste il camminamento lato mare per un tratto di circa cento metri. A completamento dei lavori si procederà, altresì, al prolungamento del muro paraonde lato Sud, realizzato in calcestruzzo armato per una lunghezza di oltre 45 metri. Finalizzati alla complessiva riqualificazione del molo Foraneo del **Porto** Vecchio anche i lavori di ripristino degli impianti di illuminazione delle torri faro. I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Tavano Giuseppe di Borgia in provincia di Catanzaro per un valore complessivo del progetto di oltre 400 mila euro. Da realizzare nel rispetto della normativa europea vigente in materia e rispondente, altresì, a criteri di sostenibilità ambientale, la nuova illuminazione dovrà rispondere a precisi criteri tecnici di confort visivo, anche in condizioni e circostanze difficili di lungo periodo, e, naturalmente, dovrà garantire la sicurezza dello stato dei luoghi.



Porto di Crotonese, aggiudicati i lavori infrastrutturali nel molo Foraneo

Oltre due milioni di euro il valore complessivo del progetto

Crotonese - Si apre l'anno a **Crotonese** nel segno della riqualificazione infrastrutturale del suo **porto**, che sarà interessato dall'apertura di diversi cantieri finalizzati alla complessiva rigenerazione dello scalo. Si parte coi lavori di "Rifiorimento della mantellata e ricostruzione del muro paraonde del molo foraneo del **Porto** vecchio" aggiudicati alla ditta Ne.Co. Costruzioni di Amantea in provincia di Cosenza, per un complessivo valore economico di progetto di due milioni di euro. L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, prosegue la sua attività di ristrutturazione dell'infrastruttura portuale affinché venga restituita alla città di **Crotonese** per una sua maggiore fruizione. A richiedere il necessario intervento dell'Ente è stato il compromesso stato dei luoghi riscontrato lungo la mantellata e il molo di sopraflutto del **porto** Vecchio, vistosamente danneggiati nel corso degli anni dal forte moto ondoso. In particolare, dalla relazione tecnica collegata al progetto esecutivo dei lavori, è stato evidenziato, in primo luogo, il danneggiamento della mantellata realizzata in massi e blocchi di cemento a protezione del muro paraonde, il forte danneggiamento lungo la scogliera di camminamento lato mare, dove sono state riscontrate importanti fessure, la mancanza di raccordo tra il **porto** Vecchio e il **porto** Nuovo e il forte danneggiamento della recinzione lungo via Molo Foraneo, causato dalle onde copiose che spesso hanno invaso la zona retrostante il molo. Considerate, quindi, le criticità emerse, anche a seguito di recenti e importanti mareggiate, i lavori punteranno alla ricostruzione della scogliera retrostante la banchina esterna del molo, attraverso l'uso dei blocchi esistenti e scivolati in mare e la posa in opera di ulteriori massi artificiali, per il ripristino della mantellata. "Si procederà quindi alla realizzazione di un muro paraonde in calcestruzzo armato sul lato nord del molo foraneo e saranno risanate le fessure presenti lungo la banchina di sopraflutto, dove insiste il camminamento lato mare per un tratto di circa cento metri. A completamento dei lavori si procederà, altresì, al prolungamento del muro paraonde lato Sud, realizzato in calcestruzzo armato per una lunghezza di oltre 45 metri. Finalizzati alla complessiva riqualificazione del molo Foraneo del **Porto** Vecchio anche i lavori di ripristino degli impianti di illuminazione delle torri faro. I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Tavano Giuseppe di Borgia in provincia di Catanzaro per un valore complessivo del progetto di oltre 400 mila euro", si legge nella nota stampa. Da realizzare nel rispetto della normativa europea vigente in materia e rispondente, altresì, a criteri di sostenibilità ambientale, la nuova illuminazione dovrà rispondere a precisi criteri tecnici di confort visivo, anche in condizioni e circostanze difficili di lungo periodo, e, naturalmente, dovrà garantire la sicurezza dello stato dei luoghi.



Al via la riqualificazione del porto di Crotona

Si apre l'anno a Crotona nel segno della riqualificazione infrastrutturale del suo porto, che sarà interessato dall'apertura di diversi cantieri finalizzati alla complessiva rigenerazione dello scalo. Si parte coi lavori di rifiorimento della mantellata e ricostruzione del muro paraonde

Crotona - Si apre l'anno a **Crotona** nel segno della riqualificazione infrastrutturale del suo **porto**, che sarà interessato dall'apertura di diversi cantieri finalizzati alla complessiva rigenerazione dello scalo. Si parte coi lavori di rifiorimento della mantellata e ricostruzione del muro paraonde del Molo Foraneo del **Porto** Vecchio" aggiudicati alla ditta Neco Costruzioni di Amantea, per un complessivo valore economico di progetto di due milioni di euro. L'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, prosegue la sua attività di ristrutturazione dell'infrastruttura portuale perché venga restituita alla città di **Crotona** per una sua maggiore fruizione. A richiedere il necessario intervento dell'ente è stato il compromesso stato dei luoghi riscontrato lungo la mantellata e il molo di sopraflutto del **Porto** Vecchio, vistosamente danneggiati nel corso degli anni dal forte moto ondoso. In particolare, dalla relazione tecnica collegata al progetto esecutivo dei lavori, è stato evidenziato, in primo luogo, il danneggiamento della mantellata realizzata in massi e blocchi di cemento a protezione del muro paraonde, il forte danneggiamento lungo la scogliera di camminamento lato mare, dove sono state riscontrate importanti fessure, la mancanza di raccordo tra il **Porto** Vecchio e il **Porto** Nuovo e il forte danneggiamento della recinzione lungo via Molo Foraneo, causato dalle onde copiose che spesso hanno invaso la zona retrostante il molo. Considerate quindi le criticità emerse, anche a seguito di recenti e importanti mareggiate, i lavori punteranno alla ricostruzione della scogliera retrostante la banchina esterna del molo, attraverso l'uso dei blocchi esistenti e scivolati in mare e la posa in opera di ulteriori massi artificiali, per il ripristino della mantellata. Si procederà quindi alla realizzazione di un muro paraonde in calcestruzzo armato sul lato nord del molo foraneo e saranno risanate le fessure presenti lungo la banchina di sopraflutto, dove insiste il camminamento lato mare per un tratto di circa 100 metri. A completamento dei lavori si procederà altresì al prolungamento del muro paraonde lato Sud, realizzato in calcestruzzo armato per una lunghezza di oltre 45 metri. Finalizzati alla complessiva riqualificazione del molo Foraneo del **Porto** Vecchio anche i lavori di ripristino degli impianti di illuminazione delle torri faro. I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Tavano Giuseppe di Borgia per un valore complessivo del progetto di oltre 400 mila euro. Da realizzare nel rispetto della normativa europea vigente in materia e rispondente a criteri di sostenibilità ambientale, la nuova illuminazione dovrà rispondere a precisi criteri tecnici di confort visivo, anche in condizioni e circostanze difficili di lungo periodo, e dovrà



The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

garantire la sicurezza dello stato dei luoghi.

Con 230 milioni il Mit preme l'acceleratore sulla Sardegna

ROMA Mentre si resta in attesa di sapere l'esito dell'incontro al Mit sulla questione della continuità territoriale con la Sardegna e la palla bollente di Alghero, lo stesso Ministero annuncia lo stanziamento di quasi 72 milioni per le strade che si sommano a oltre 163 a favore delle compagnie navali per i collegamenti marittimi. La graduatoria stilata ha tenuto in considerazione la possibilità di assicurare migliori performance ambientali e un significativo abbattimento delle emissioni inquinanti, anche nei porti. 88 i piani ammessi ai contributi pubblici, per un importo complessivo pari a 163 milioni 395 mila euro. Tra le società armatoriali Grandi Navi Veloci, che effettua i collegamenti tra Porto Torres e Genova, alla quale spetteranno circa 33 milioni di euro per interventi di retrofit. 22,5 milioni di euro sono invece destinati alla costruzione di una nuova nave, Toremar First, della società Toremar, per incrementare la sua flotta. Oltre 8,5 milioni, infine, per progetti di refit programmati o eseguiti da Moby e Compagnia Italiana di Navigazione, che effettuano storicamente i collegamenti per Olbia con Livorno e Civitavecchia, oltre Cagliari. E circa 250 mila euro per interventi sul traghetto Mega Express Three, della società Forship, società controllante di Corsica Ferries, che effettua i collegamenti estivi da Piombino e Savona per Golfo Aranci. Le risorse fanno parte dei 500 milioni previsti dal Piano complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per la Sardegna sono stati stanziati inoltre circa 71 milioni e 800 mila euro, quale anticipazione sul contratto di programma Anas, per interventi di adeguamento, e riqualificazione delle strade gestite da Anas, tra cui l'ammodernamento della statale Carlo Felice che collega Cagliari a Sassari, nonché la SS 126 sud Occidentale sarda. È un segnale concreto di attenzione e l'immediato riscontro, in termini di benefici per i Sardi, di un solido e rinnovato rapporto instaurato con il Governo dice il presidente della Regione Christian Solinas. Con il Ministro Salvini -aggiunge- abbiamo fissato le tappe e avviato un percorso condiviso per ridurre quel gap infrastrutturale che è un freno per l'intero sistema Sardegna.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina: verificata idoneità del personale navigante a bordo del "Selinunte jet"

Messina: sono stati certificati tre ufficiali di navigazione ed un direttore di macchina

Personale militare di questo comando, a bordo dell'unità veloce "Selinunte jet" della Blu jet - ha verificato l'idoneità di quattro marittimi alla navigazione sull'unità veloce che assicura il collegamento nello stretto. La commissione è costituita da un ufficiale superiore e da un esperto in materia di sicurezza della navigazione, entrambi del corpo delle capitanerie di porto, integrata da un esperto in qualità di comandante di nave mercantile abilitato sui mezzi veloci. Nella giornata sono stati certificati tre ufficiali di navigazione ed un direttore di macchina. Tale attività si inserisce nell'ambito delle funzioni di carattere amministrative svolte delle capitanerie di porto mirate a tutelare la sicurezza della navigazione, ed in particolare, come in questo caso, volte a verificare che il personale che svolge il proprio servizio a bordo di unità veloci abbia le conoscenze necessarie (marinaresche, conoscenze del mezzo, addestramento a bordo, di navigabilità, dell'apparato motore, morfologia della costa) per tali peculiari tipologie di unità che assicurano il collegamento rapido tra le due sponde dello Stretto.



Stretto Web

Messina: verificata idoneità del personale navigante a bordo del "Selinunte jet"



01/04/2023 12:48

- Danilo Loria

Messina: sono stati certificati tre ufficiali di navigazione ed un direttore di macchina. Personale militare di questo comando, a bordo dell'unità veloce "Selinunte jet" della Blu jet - ha verificato l'idoneità di quattro marittimi alla navigazione sull'unità veloce che assicura il collegamento nello stretto. La commissione è costituita da un ufficiale superiore e da un esperto in materia di sicurezza della navigazione, entrambi del corpo delle capitanerie di porto, integrata da un esperto in qualità di comandante di nave mercantile abilitato sui mezzi veloci. Nella giornata sono stati certificati tre ufficiali di navigazione ed un direttore di macchina. Tale attività si inserisce nell'ambito delle funzioni di carattere amministrative svolte delle capitanerie di porto mirate a tutelare la sicurezza della navigazione, ed in particolare, come in questo caso, volte a verificare che il personale che svolge il proprio servizio a bordo di unità veloci abbia le conoscenze necessarie (marinaresche, conoscenze del mezzo, addestramento a bordo, di navigabilità, dell'apparato motore, morfologia della costa) per tali peculiari tipologie di unità che assicurano il collegamento rapido tra le due sponde dello Stretto.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto e Aeroporto di Reggio, ci sono altre novità (positive): le ultime tra certezze e annunci

Nella conferenza di ieri, Francesco Cannizzaro ha aggiornato circa le ultime novità su Porto e Aeroporto

Nel corso della conferenza stampa di ieri presso il coordinamento provinciale di Forza Italia, l'Onorevole Francesco Cannizzaro non ha parlato soltanto dei quattro emendamenti da lui ottenuti per Reggio Calabria e inseriti nella Legge di Bilancio 2023, ma si è anche concentrato su altre situazioni sempre riguardanti la città dello **Stretto** e sempre con lui protagonista, su tutte Porto e Aeroporto. Il deputato reggino, tra certezze e annunci, ha aggiornato circa le ultime novità. Per la struttura a mare è già stato reso pubblico il nuovo progetto che porterà ammodernamenti e migliorie, con la presenza della navi da Crociera a partire dai prossimi mesi. Per lo scalo di Ravagnese, invece, sono stati ottenuti importanti fondi che abatteranno diverse limitazioni e consentiranno l'aumento di altre rotte. "Vi do una notizia - ha esordito ieri Cannizzaro sul tema, esaltando il lavoro fatto - non esiste in nessuna Legge di Bilancio che venisse finanziata una riqualificazione per un Porto o Aeroporto. Il Porto deve diventare Porto turistico e in queste condizioni non può esserlo. Ho sentito il Presidente dell'**Autorità Portuale** dello **Stretto** Mario Mega e mi ha riferito che si sta andando spediti. Non sono soldi che arrivano e poi tornano indietro perché non c'è la capacità di spesa". Sull' Aeroporto, invece, il deputato forzista ha assicurato che "su 25 milioni di euro per l'Aeroporto, 20 sono già stati aggiudicati e altri 5 lo saranno entro aprile. Dalla Primavera si inizierà a costruire un Aeroporto degno di nome, sicuro, bello e pulito. La svolta, che non è solo dell'Aeroporto ma della città, è sulla categoria. Spesso mi chiedevano perché compagnie come Ryanair non venissero a Reggio. Perché è Aeroporto di categoria C e ora abbiamo la certificazione di avere abbattuto per la prima volta nella storia le limitazioni all'Aeroporto, affinché diventi categoria B. Oggi in atto ci sono 4 voli e tenderanno a crescere, non dico verso quali rotte perché sennò poi i leoni da tastiera dicono che annunciamo le cose", ha aggiunto l'Onorevole facendo intendere che prossimamente verrà aumentato il numero di tratte da e verso la città dello **Stretto**.



Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

Nuova espansione in Sicilia per Sarda Bunkers

Avanzata dalla compagnia della famiglia Garolla un'istanza per il rilascio di una concessione nel porto di Palermo

di REDAZIONE SHIPPING ITALY 4 Gennaio 2023 Prosegue l'espansione al di fuori dei porti campani, suoi presidi storici, di Sarda Bunkers, la società di fornitura di combustibili navali parte del gruppo Garolla di Napoli. Dopo aver fatto rotta prima a est (Bari) e poi a nord (Gaeta), la compagnia ha infatti ora puntato la prua sulla Sicilia, presentando presso la Capitaneria di Palermo una istanza per svolgere operazioni di bunkeraggio tramite bettolina nel porto della città e nelle acque circostanti. La richiesta, più precisamente, riguarda una concessione di durata decennale e resterà pubblicata, anche per la ricezione da parte del Corpo di eventuali osservazioni, fino all'inizio di febbraio. Secondo quanto risulta a SHIPPING ITALY al momento Sarda Bunkers intende effettuare il servizio avvalendosi di unità già parte della sua flotta (che a oggi conta sei navi, tra cui i recenti acquisti Sb Borea ed Sb Flegrea), senza quindi dotarsi di nuovi mezzi. Oltre agli scali ricordati sopra, Sarda Bunkers è al momento attiva con le sue attività di bunkeraggio navale a Napoli e Salerno e in altri porti minori campani. F.M.

Shipping Italy

Nuova espansione in Sicilia per Sarda Bunkers



01/04/2023 21:56

Avanzata dalla compagnia della famiglia Garolla un'istanza per il rilascio di una concessione nel porto di Palermo di REDAZIONE SHIPPING ITALY 4 Gennaio 2023 Prosegue l'espansione al di fuori dei porti campani, suoi presidi storici, di Sarda Bunkers, la società di fornitura di combustibili navali parte del gruppo Garolla di Napoli. Dopo aver fatto rotta prima a est (Bari) e poi a nord (Gaeta), la compagnia ha infatti ora puntato la prua sulla Sicilia, presentando presso la Capitaneria di Palermo una istanza per svolgere operazioni di bunkeraggio tramite bettolina nel porto della città e nelle acque circostanti. La richiesta, più precisamente, riguarda una concessione di durata decennale e resterà pubblicata, anche per la ricezione da parte del Corpo di eventuali osservazioni, fino all'inizio di febbraio. Secondo quanto risulta a SHIPPING ITALY al momento Sarda Bunkers intende effettuare il servizio avvalendosi di unità già parte della sua flotta (che a oggi conta sei navi, tra cui i recenti acquisti Sb Borea ed Sb Flegrea), senza quindi dotarsi di nuovi mezzi. Oltre agli scali ricordati sopra, Sarda Bunkers è al momento attiva con le sue attività di bunkeraggio navale a Napoli e Salerno e in altri porti minori campani. F.M.

Turismo: giro del mondo in crociera, parte Costa Deliziosa

(ANSA) - GENOVA, 04 GEN - Costa Deliziosa partirà da Trieste il 6 gennaio e da Savona l'11 per la crociera Giro del mondo che in 128 giorni porterà i passeggeri a scoprire 4 continenti, attraversando tre oceani. Dal Mediterraneo alla penisola arabica, navigando verso est fino all'India e alle Maldive per poi fare rotta a sud, in Madagascar e Sud Africa e attraversare l'oceano Atlantico fino al Brasile, poi verso Ushuaia in Argentina e la risalita dal Cile a Panama e New York per poi rientrare in Europa il 23 maggio. Nell'edizione 2023 il giro del mondo organizzato da Costa Crociere toccherà 52 destinazioni. A bordo ci saranno duemila ospiti provenienti da 40 paesi diversi, prevalentemente francesi (circa 500), seguiti da italiani e tedeschi (rispettivamente circa 360 e 340), svizzeri (circa 160), spagnoli (circa 140) e austriaci (poco meno di 100). Il più anziano fra i viaggiatori è francese e ha 94 anni, il più giovane è austriaco e ha 6 anni. Tutto già organizzato anche per il Giro del mondo 2024 di Costa Crociere e nelle prossime settimane sarà disponibile per la prenotazione anche quello del 2025, che circumnavigherà il globo prevalentemente nell'emisfero australe, visitando Terra del Fuoco, Polinesia, Nuova Zelanda, Australia e Sud Africa, partendo per la prima volta a inizio dicembre (da Savona) per festeggiare a bordo anche il Natale, con la notte di Capodanno a Rio de Janeiro e lo spettacolo dei fuochi d'artificio dalla spiaggia di Copacabana. (ANSA).



Informare

Focus

Oltre il 67% delle risorse stanziato per il rinnovo e il refitting della flotta mercantile italiana non è stato assegnato

Ciò - ha sottolineato Confitarma - non per una mancanza di interesse dell'armamento ma, piuttosto, a causa di alcuni vincoli previsti per l'accesso

Oltre il 67% delle risorse stanziato attraverso il Fondo complementare per il rinnovo e il refitting della flotta mercantile italiana, pari ad oltre 330 milioni di euro, non è stato assegnato. Lo ha rilevato la Confederazione Italiana Armatori (Confitarma) specificando che ciò non deve essere attribuito «ad una mancanza di interesse dell'armamento verso tale sistema di incentivazione ma, piuttosto, ad alcuni vincoli previsti per l'accesso che, come più volte da noi segnalato, hanno escluso un'importante quota della flotta operata dall'armamento nazionale. Tra le maggiori criticità riscontrate - ha precisato la Confederazione - vanno sicuramente annoverate la previsione di un vincolo geografico quinquennale legato all'utilizzo dell'unità oggetto di incentivazione e l'obbligo di effettuare gli interventi, anche quelli di refitting, solo nei cantieri europei». «In particolare, con riferimento alla prima criticità - ha spiegato Confitarma - solo una parte del naviglio mercantile operato dall'armamento nazionale è impiegato su rotte che toccano continuamente un porto italiano. Di fatto imporre tale vincolo ha escluso molte imprese, nonostante il complicato processo della transizione ecologica riguardi tutte le navi. Passando alla seconda criticità, l'intensità dell'incentivo, in particolare per il refitting, è inferiore al differenziale di costo che si registra nei cantieri extra-comunitari». Sul totale degli stanziamenti, pari a complessivi 500 milioni di euro previsti dal Piano complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, oltre il 75% di quelli dedicati al refitting delle navi non è stato impegnato mentre, per quanto concerne la costruzione di nuove navi, tale quota scende al 55%. La graduatoria degli stanziamenti per sostenere i progetti di ammodernamento delle flotte e per le nuove costruzioni navali pubblicata lo scorso 29 dicembre dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti presenta 88 piani ammessi ai contributi pubblici, per un importo complessivo pari a 163,4 milioni di euro. Tra le società armatoriali ci sono Grandi Navi Veloci, che effettua i collegamenti tra Porto Torres e Genova, alla quale spetteranno circa 33 milioni di euro per interventi di retrofit. Altri 22,5 milioni di euro sono destinati alla costruzione di una nuova nave, Toremar First, della società Toremar, per incrementare la sua flotta. Oltre 8,5 milioni, infine, per progetti di refit programmati o eseguiti da Moby e Compagnia Italiana di Navigazione, che effettuano storicamente i collegamenti per Olbia con Livorno e Civitavecchia, oltre Cagliari. E circa 250mila euro per interventi sul traghetto Mega Express Three della società Forship, società controllante di Corsica Ferries, che effettua i collegamenti estivi da Piombino e Savona per Golfo Aranci. Esprimendo comunque apprezzamento per la positiva conclusione dell'iter di assegnazione delle risorse, Confitarma ha tuttavia chiesto al governo «di adottare al più presto le azioni necessarie



Informare

Focus

affinché le risorse residue non vengano disperse».

COSTA DELIZIOSA PARTE PER IL GIRO DEL MONDO

Il Giro del Mondo 2023 di Costa Crociere porterà alla scoperta di 52 destinazioni in 128 giorni, con un itinerario inedito che toccherà 4 continenti, attraversando 3 oceani. Torna la crociera Costa più amata dagli appassionati di grandi viaggi: il Giro del Mondo, Costa è stata tra le prime a proporre questo viaggio eccezionale, sin dagli anni 70, e per l'edizione 2023 del suo Giro del Mondo ha pensato a un itinerario davvero speciale

Genova, 4 gennaio 2023 - Partenza da Trieste il 6 gennaio, oppure da Savona l'11 gennaio 2023, a bordo di Costa Deliziosa, e rientro il 13 maggio 2023, per un viaggio indimenticabile di 128 giorni. Dal Mediterraneo alla penisola Arabica, navigando verso est sino all'India e alle Maldive, per poi fare rotta a sud, in Madagascar e Sud Africa, e attraversare l'oceano Atlantico sino al Brasile. Quindi, di nuovo diretti a sud, verso Ushuaia, in Argentina, la punta estrema del continente, navigando nel canale di Beagle e risalendo lungo il versante Pacifico, dal Cile sino a Panama, visitando il Centro America e New York, per poi rientrare in Europa. In totale, 52 destinazioni da scoprire in quattro continenti, attraversando tre oceani. Un vero e proprio sogno che si avvera per tutti i grandi viaggiatori e gli appassionati di crociere, che potranno vivere un'esperienza unica di quasi quattro mesi, incontrando culture e paesaggi magnifici, sulle orme dei grandi navigatori del passato. Per coloro che avessero perso l'opportunità quest'anno, Costa Deliziosa proporrà il Giro del mondo anche nel 2024, con partenza prevista il 6 gennaio 2024. Non solo.

Nelle prossime settimane sarà disponibile per la prenotazione anche il Giro

del Mondo 2025, che circumnavigherà il globo prevalentemente nell'emisfero australe, visitando Terra del Fuoco, Polinesia, Nuova Zelanda, Australia e Sud Africa. Per la prima volta la partenza sarà ad inizio dicembre, 2024, da Savona, per godersi le feste natalizie in crociera. La notte di Capodanno a Rio de Janeiro sarà davvero speciale, con lo spettacolo dei fuochi d'artificio dalla spiaggia di Copacabana. Sono circa 2.000 gli ospiti che hanno prenotato una cabina sul Giro del Mondo 2023. Provengono da 40 paesi diversi, con una prevalenza di francesi (circa 500), italiani e tedeschi (rispettivamente circa 360 e circa 340), svizzeri (circa 160), spagnoli (circa 140) e austriaci (poco meno di 100). Il viaggiatore più longevo, francese, ha 94 anni, mentre il più giovane è austriaco, di 6 anni. La nave scelta per effettuare il Giro del Mondo è Costa Deliziosa, una delle più incantevoli della flotta Costa. A bordo il programma di intrattenimento sarà caratterizzato in base alle destinazioni, per offrire sempre un tocco locale. Il ricco programma di feste prevede, infatti, oltre ai grandi classici come la "notte bianca" o la "Notte in Maschera", anche la "Serata Bollywood", la "Festa Tropicale", il "Brazilian Party" e la "Notte Araba". L'itinerario del Giro del Mondo 2023 comprende affascinanti destinazioni come Cipro, Israele, Giordania, India, Maldive, Seychelles, Madagascar, Reunion, Sud Africa, Namibia, isola di Sant'Elena,



Informatore Navale

Focus

Brasile, Terra del Fuoco, Cile, Perù, Ecuador, Panama, Costa Rica, Honduras, Messico, Stati Uniti, isole Azzorre e Marocco. La particolarità di questa crociera sarà inoltre la possibilità di effettuare scali di più giorni in parecchie delle destinazioni visitate, come Mumbai (India), Malè (Maldiva), Gqeberha/Port Elizabeth e Città del Capo (Sud Africa), Rio de Janeiro (Brasile), Buenos Aires e Ushuaia (Argentina), Santiago del Cile, Colon (Panama), New York (USA), Lisbona e isole Azzorre (Portogallo). Gli ospiti potranno approfittare del ricco programma di escursioni proposte dalla compagnia per vivere momenti unici anche a terra, rendendo ancora più indimenticabile questo viaggio. Ad esempio, la visita al Taj Mahal, ad Agra (India), un'architettura meravigliosa che sembra ricamata nel marmo bianco; il parco di Ivoloina, in Madagascar, dove incontrare i lemuri; il tour per ammirare i ghiacci del Perito Moreno a ridosso delle Pampas, e il Parco Nazionale Torres del Paine, a Ushuaia; il giro in funivia sulle Table Mountain, a Città del Capo; il giro in elicottero nei cieli di Rio de Janeiro; la visita di tre giorni alle isole Galapagos, o la camminata sul ponte di Brooklyn, a New York.

Informazioni Marittime

Focus

Alla Befana inizia il giro del mondo di Costa Crociere

Costa Deliziosa partirà da Trieste e Savona. Si ritorna il 13 maggio dopo quasi quattro mesi, toccando 52 porti e decine di paesi

Con il nuovo anno torna anche il giro del mondo di Costa Crociere, una delle prime compagnie a proporre questo tipo di viaggio sin dagli anni Settanta. L'edizione del 2023 parte da Trieste il 6 gennaio, oppure da Savona l'11 gennaio, a bordo di Costa Deliziosa, con rientro il 13 maggio per un viaggio di 128 giorni (quasi quattro mesi): dal Mediterraneo alla penisola Arabica navigando verso est sino all'India e alle Maldive per poi fare rotta a sud in Madagascar e Sud Africa e poi attraversare l'Oceano Atlantico sino al Brasile.

Quindi, di nuovo verso sud, a Ushuaia in Argentina, la punta estrema del continente, navigando nel canale di Beagle e risalendo lungo il versante Pacifico dal Cile sino a Panama visitando il Centro America e New York per poi rientrare in Europa. In totale, 52 destinazioni da scoprire in quattro continenti attraversando tre oceani. La lista dei paesi e dei porti toccati è molto lunga: Cipro, Israele, Giordania, India, Maldive, Seychelles, Madagascar, Reunion, Sud Africa, Namibia, isola di Sant'Elena, Brasile, Terra del Fuoco, Cile, Perù, Ecuador, Panama, Costa Rica, Honduras, Messico, Stati Uniti, Isole Azzorre e Marocco, con approdi a Mumbai (India), Malè (Maldive), Gqeberha/Port Elizabeth e Città del Capo (Sud Africa), Rio de Janeiro (Brasile), Buenos Aires e Ushuaia (Argentina), Santiago del Cile, Colon (Panama), New York (USA), Lisbona e isole Azzorre (Portogallo). Sono circa 2 mila i passeggeri che hanno prenotato una cabina sul giro del mondo di quest'anno. Provengono da 40 paesi diversi con una prevalenza di francesi (circa 500), italiani e tedeschi (rispettivamente circa 360 e circa 340), svizzeri (circa 160), spagnoli (circa 140) e austriaci (poco meno di 100). Il viaggiatore più longevo, francese, ha 94 anni, mentre il più giovane è austriaco, di 6 anni. Costa Deliziosa proporrà il giro del mondo anche nel 2024, con partenza prevista il 6 gennaio. Nelle prossime settimane sarà disponibile per la prenotazione anche il giro del mondo 2025 che circumnavigherà il globo prevalentemente nell'emisfero australe visitando Terra del Fuoco, Polinesia, Nuova Zelanda, Australia e Sud Africa. Per la prima volta la partenza sarà ad inizio dicembre da Savona per raggiungere Rio de Janeiro entro Capodanno.

Informazioni Marittime

Alla Befana inizia il giro del mondo di Costa Crociere



01/04/2023 12:58

Costa Deliziosa partirà da Trieste e Savona. Si ritorna il 13 maggio dopo quasi quattro mesi, toccando 52 porti e decine di paesi. Con il nuovo anno torna anche il giro del mondo di Costa Crociere, una delle prime compagnie a proporre questo tipo di viaggio sin dagli anni Settanta. L'edizione del 2023 parte da Trieste il 6 gennaio, oppure da Savona l'11 gennaio, a bordo di Costa Deliziosa, con rientro il 13 maggio per un viaggio di 128 giorni (quasi quattro mesi): dal Mediterraneo alla penisola Arabica navigando verso est sino all'India e alle Maldive per poi fare rotta a sud in Madagascar e Sud Africa e poi attraversare l'Oceano Atlantico sino al Brasile. Quindi, di nuovo verso sud, a Ushuaia in Argentina, la punta estrema del continente, navigando nel canale di Beagle e risalendo lungo il versante Pacifico dal Cile sino a Panama visitando il Centro America e New York per poi rientrare in Europa. In totale, 52 destinazioni da scoprire in quattro continenti attraversando tre oceani. La lista dei paesi e dei porti toccati è molto lunga: Cipro, Israele, Giordania, India, Maldive, Seychelles, Madagascar, Reunion, Sud Africa, Namibia, isola di Sant'Elena, Brasile, Terra del Fuoco, Cile, Perù, Ecuador, Panama, Costa Rica, Honduras, Messico, Stati Uniti, Isole Azzorre e Marocco, con approdi a Mumbai (India), Malè (Maldive), Gqeberha/Port Elizabeth e Città del Capo (Sud Africa), Rio de Janeiro (Brasile), Buenos Aires e Ushuaia (Argentina), Santiago del Cile, Colon (Panama), New York (USA), Lisbona e isole Azzorre (Portogallo). Sono circa 2 mila i passeggeri che hanno prenotato una cabina sul giro del mondo di quest'anno. Provengono da 40 paesi diversi con una prevalenza di francesi (circa 500), italiani e tedeschi (rispettivamente circa 360 e circa 340), svizzeri (circa 160), spagnoli (circa 140) e austriaci (poco meno di 100). Il viaggiatore più longevo, francese, ha 94 anni, mentre il più giovane è austriaco, di 6 anni. Costa Deliziosa proporrà il giro del mondo anche nel 2024, con partenza prevista il 6 gennaio. Nelle prossime settimane sarà disponibile per la prenotazione anche il giro del mondo 2025 che circumnavigherà il globo prevalentemente nell'emisfero australe visitando Terra del Fuoco, Polinesia, Nuova Zelanda, Australia e Sud Africa. Per la prima volta la partenza sarà ad inizio dicembre da Savona per raggiungere Rio de Janeiro entro Capodanno.

Costa Deliziosa parte per il Giro del Mondo

Il Giro del Mondo 2023 di Costa Crociere porterà alla scoperta di 52 destinazioni in 128 giorni, con un itinerario inedito che toccherà 4 continenti, attraversando 3 oceani

Genova, 4 gennaio 2023 - Con il nuovo anno torna anche la crociera Costa più amata dagli appassionati di grandi viaggi: il Giro del Mondo. Costa è stata tra le prime compagnie a proporre questo viaggio eccezionale, sin dagli anni Settanta, e per l'edizione 2023 del suo Giro del Mondo ha pensato a un itinerario davvero speciale. Partenza da Trieste il 6 gennaio, oppure da Savona l'11 gennaio 2023, a bordo di Costa Deliziosa, e rientro il 13 maggio 2023, per un viaggio indimenticabile di 128 giorni. Dal Mediterraneo alla penisola Arabica, navigando verso est sino all'India e alle Maldive, per poi fare rotta a sud, in Madagascar e Sud Africa, e attraversare l'oceano Atlantico sino al Brasile. Quindi, di nuovo diretti a sud, verso Ushuaia, in Argentina, la punta estrema del continente, navigando nel canale di Beagle e risalendo lungo il versante Pacifico, dal Cile sino a Panama, visitando il Centro America e New York, per poi rientrare in Europa. In totale, 52 destinazioni da scoprire in quattro continenti, attraversando tre oceani. Un vero e proprio sogno che si avvera per tutti i grandi viaggiatori e gli appassionati di crociere, che potranno vivere un'esperienza unica di quasi quattro mesi, incontrando culture e paesaggi magnifici, sulle orme dei grandi navigatori del passato. Per coloro che avessero perso l'opportunità quest'anno, Costa Deliziosa proporrà il Giro del mondo anche nel 2024, con partenza prevista il 6 gennaio 2024. Non solo. Nelle prossime settimane sarà disponibile per la prenotazione anche il Giro del Mondo 2025, che circumnavigherà il globo prevalentemente nell'emisfero australe, visitando Terra del Fuoco, Polinesia, Nuova Zelanda, Australia e Sud Africa. Per la prima volta la partenza sarà ad inizio dicembre, 2024, da Savona, per godersi le feste natalizie in crociera. La notte di Capodanno a Rio de Janeiro sarà davvero speciale, con lo spettacolo dei fuochi d'artificio dalla spiaggia di Copacabana. Sono circa 2.000 gli ospiti che hanno prenotato una cabina sul Giro del Mondo 2023. Provengono da 40 paesi diversi, con una prevalenza di francesi (circa 500), italiani e tedeschi (rispettivamente circa 360 e circa 340), svizzeri (circa 160), spagnoli (circa 140) e austriaci (poco meno di 100). Il viaggiatore più longevo, francese, ha 94 anni, mentre il più giovane è austriaco, di 6 anni. La nave scelta per effettuare il Giro del Mondo è Costa Deliziosa, una delle più incantevoli della flotta Costa. A bordo il programma di intrattenimento sarà caratterizzato in base alle destinazioni, per offrire sempre un tocco locale. Il ricco programma di feste prevede, infatti, oltre ai grandi classici come la "notte bianca" o la "Notte in Maschera", anche la "Serata Bollywood", la "Festa Tropicale", il "Brazilian Party" e la "Notte Araba". L'itinerario del Giro del Mondo 2023 comprende affascinanti destinazioni come Cipro, Israele, Giordania, India, Maldive, Seychelles, Madagascar, Reunion, Sud Africa, Namibia, isola di Sant'Elena,



Sea Reporter

Focus

Brasile, Terra del Fuoco, Cile, Perù, Ecuador, Panama, Costa Rica, Honduras, Messico, Stati Uniti, isole Azzorre e Marocco. La particolarità di questa crociera sarà inoltre la possibilità di effettuare scali di più giorni in parecchie delle destinazioni visitate, come Mumbai (India), Malè (Maldiva), Gqeberha/Port Elizabeth e Città del Capo (Sud Africa), Rio de Janeiro (Brasile), Buenos Aires e Ushuaia (Argentina), Santiago del Cile, Colon (Panama), New York (USA), Lisbona e isole Azzorre (Portogallo). Gli ospiti potranno approfittare del ricco programma di escursioni proposte dalla compagnia per vivere momenti unici anche a terra, rendendo ancora più indimenticabile questo viaggio. Ad esempio, la visita al Taj Mahal, ad Agra (India), un'architettura meravigliosa che sembra ricamata nel marmo bianco; il parco di Ivoloia, in Madagascar, dove incontrare i lemuri; il tour per ammirare i ghiacci del Perito Moreno a ridosso delle Pampas, e il Parco Nazionale Torres del Paine, a Ushuaia; il giro in funivia sulle Table Mountain, a Città del Capo; il giro in elicottero nei cieli di Rio de Janeiro; la visita di tre giorni alle isole Galapagos, o la camminata sul ponte di Brooklyn, a New York.

"Costa Deliziosa", giro del mondo in 128 giorni

Con il nuovo anno torna anche la crociera Costa più amata dagli appassionati di grandi viaggi: il Giro del Mondo. Costa è stata tra le prime compagnie a proporre questo viaggio, sin dagli anni Settanta, e per l'edizione 2023 del suo Giro del Mondo ha pensato a un itinerario speciale

Genova - Con il nuovo anno torna anche la crociera Costa più amata dagli appassionati di grandi viaggi: il Giro del Mondo. Costa è stata tra le prime compagnie a proporre questo viaggio, sin dagli anni Settanta, e per l'edizione 2023 del suo Giro del Mondo ha pensato a un itinerario speciale. Partenza da Trieste il 6 gennaio, oppure da Savona l'11 gennaio 2023, a bordo della "Costa Deliziosa", e rientro il 13 maggio 2023, per un viaggio indimenticabile di 128 giorni. Dal Mediterraneo alla penisola Arabica, navigando verso Est sino all'India e alle Maldive, per poi fare rotta a Sud, in Madagascar e Sud Africa, e attraversare l'Oceano Atlantico sino al Brasile. Quindi, di nuovo diretti a Sud, verso Ushuaia, in Argentina, la punta estrema del continente, navigando nel Canale di Beagle e risalendo lungo il versante pacifico, dal Cile sino a Panama, visitando il Centro America e New York, per poi rientrare in Europa. In totale, 52 destinazioni da scoprire in quattro continenti, attraversando tre oceani. Per i viaggiatori, un'esperienza di quasi quattro mesi, incontrando culture e paesaggi. Per coloro che avessero perso l'opportunità quest'anno, la "Costa Deliziosa" proporrà il Giro del Mondo anche nel 2024, con partenza prevista il 6 gennaio 2024. Inoltre, nelle prossime settimane sarà disponibile per la prenotazione anche il Giro del Mondo 2025, che circumnavigherà il globo prevalentemente nell'emisfero australe, visitando Terra del Fuoco, Polinesia, Nuova Zelanda, Australia e Sud Africa. Per la prima volta la partenza sarà a inizio dicembre, quindi del 2024, da Savona, per celebrare le feste natalizie in crociera. La notte di Capodanno sarà a Rio de Janeiro, con lo spettacolo dei fuochi d'artificio dalla spiaggia di Copacabana. Sono circa 2.000 i passeggeri che hanno prenotato una cabina sul Giro del Mondo 2023. Provengono da 40 Paesi diversi, con una prevalenza di francesi (circa 500), italiani e tedeschi (rispettivamente circa 360 e circa 340), svizzeri (circa 160), spagnoli (circa 140) e austriaci (poco meno di 100). Il viaggiatore più longevo, francese, ha 94 anni, mentre il più giovane è austriaco, di sei anni. A bordo della "Costa Deliziosa" il programma di intrattenimento sarà caratterizzato in base alle destinazioni, per offrire sempre un tocco locale. Tra le feste previste, oltre ai grandi classici come la Notte Bianca o la Notte in Maschera, anche la Serata Bollywood, la Festa Tropicale, il Brazilian Party e la Notte Araba. L'itinerario del Giro del Mondo 2023 comprende destinazioni come Cipro, Israele, Giordania, India, Maldive, Seychelles, Madagascar, Reunion, Sud Africa, Namibia, isola di Sant'Elena, Brasile, Terra del Fuoco, Cile, Perù, Ecuador, Panama, Costa Rica, Honduras, Messico, Stati Uniti, isole Azzorre e Marocco. La particolarità di questa crociera sarà inoltre la possibilità di effettuare scali di più giorni in parecchie delle



The Medi Telegraph

Focus

destinazioni visitate, come Mumbai, Malè, Gqeberha-Port Elizabeth e Città del Capo, Rio de Janeiro, Buenos Aires e Ushuaia, Santiago del Cile, Colon, New York, Lisbona e Isole Azzorre. Gli ospiti potranno approfittare del programma di escursioni proposte dalla compagnia per vivere momenti unici anche a terra. Ad esempio, la visita al Taj Mahal ad Agra; il parco di Ivoloia in Madagascar dove incontrare i lemuri; il tour per i ghiacci del Perito Moreno a ridosso delle Pampas, e il Parco Nazionale Torres del Paine, a Ushuaia; il giro in funivia sulle Table Mountain, a Città del Capo; il giro in elicottero nei cieli di Rio de Janeiro; la visita di tre giorni alle isole Galapagos, o la camminata sul ponte di Brooklyn, a New York.

Flop del fondo per il rinnovo delle flotte

Non è andato bene il maxi-bando del ministero dei Trasporti, da mezzo miliardo di euro di fondi collegati al Pnrr, per rendere più green la flotta delle navi italiane. Infatti dei 500 milioni a disposizione, il ministero ne ha assegnati soli un terzo

Genova - Non è andato bene il maxi-bando del ministero dei Trasporti, da mezzo miliardo di euro di fondi collegati al Pnrr, per rendere più green la flotta delle navi italiane. Infatti dei 500 milioni a disposizione, il ministero ne ha assegnati solo 163, per un totale di 88 navi beneficiarie armate da 21 compagnie: è stato quindi speso un terzo della cifra a disposizione, e più precisamente, secondo i calcoli della Confitarma, un quarto dei fondi dedicati al refitting e poco meno della metà di quelli dedicati alle nuove costruzioni.

Nonostante il bando sia anche stato prolungato rispetto ai tempi di scadenza inizialmente previsti, pare che a non funzionare siano state diverse cose: l'obbligo di realizzare gli interventi in cantieri italiani o europei, con il risultato che pure con le agevolazioni, a molte sarebbe convenuto comunque fare lo stesso lavoro in Corea del Sud al prezzo di mercato di quel Paese; e poi il vincolo a effettuare interventi su navi di bandiera italiana che negli ultimi cinque anni avessero operato unicamente all'interno delle acque territoriali, cosa che quindi ha lasciato fuori dal pacchetto gli operatori attivi soprattutto all'estero. La norma ha sicuramente premiato i tantissimi traghetti che

popolano i porti italiani, ma non ha sprigionato gli effetti sull'intera flotta nazionale, anche perché - proprio come ad esempio la nuova Diga di Genova - i fondi utilizzati non erano direttamente attinti tra quelli europei stanziati per il Pnrr, ma facevano parte di un Fondo complementare che attinge a risorse nazionali, quindi con maggiori restrizioni in materia di aiuti di Stato, che hanno per esempio impedito di attuare il meccanismo applicato in Germania, dove in sostanza il fondo è stato parcellizzato in tante piccole tranche, destinate ognuna a ogni singola nave, e tarando così in maniera più equilibrata la ripartizione e la spesa dei fondi. Dalla Confitarma "si esprime apprezzamento per la positiva conclusione dell'iter di assegnazione delle risorse stanziato attraverso il Fondo complementare per il rinnovo e il refitting della flotta mercantile. Grazie al prezioso lavoro e alla dedizione della nostra amministrazione, in primis della Direzione Generale competente, è stata portata a termine la prima fase di attuazione di questo complicato incentivo, che ha richiesto un'approfondita interlocuzione con la Commissione europea per superare molte delle rigidità legate alla prima applicazione delle nuove linee guida europee in materia. Questi risultati non vanno attribuiti a una mancanza di interesse dell'armamento verso il sistema di incentivazione ma piuttosto ad alcuni vincoli previsti per l'accesso, che come più volte da noi segnalato, hanno escluso un'importante quota della flotta operata dall'armamento nazionale. Tra le maggiori criticità riscontrate vanno sicuramente annoverate la previsione di un vincolo geografico quinquennale legato



The Medi Telegraph

Focus

all'utilizzo dell'unità oggetto di incentivazione e l'obbligo di effettuare gli interventi, anche quelli di refitting, solo nei cantieri europei. Confitarma ha compreso la scelta a suo tempo operata dall'Amministrazione prestando il proprio supporto per assicurare il maggior successo possibile all'iniziativa" ma "considerato che le risorse assegnate del 2021 sulle misure al Fondo complementare erano dirette al rinnovo del naviglio mercantile senza la previsione dei vincoli prima richiamati, chiediamo al governo di adottare al più presto le azioni necessarie perché le risorse residue non vengano disperse". "L'assegnazione delle risorse stanziata dal Fondo Complementare al Pnrr per l'ammodernamento delle flotte nell'ottica della decarbonizzazione del trasporto marittimo vede riconosciuto il lavoro svolto da diverse compagnie nostre associate e di questo non possiamo che essere soddisfatti - aggiungono da Assarmatori -. Come avevamo evidenziato sin dal momento dell'emanazione del decreto attuativo che ne aveva dettagliato le modalità di fruizione, tuttavia, nonostante l'impegno profuso dal ministero e in particolare dalla Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, le stringenti normative dell'Unione Europea hanno reso la misura meno fattiva di quanto sperato, anche in considerazione del fatto che buona parte delle risorse non è stata assegnata. Auspichiamo che questi fondi adesso non vengano dispersi, ma rimangano di competenza del trasporto marittimo". Il fondo era ripartito in 225 milioni per il refitting, 225 per la costruzione o il completamento di nuove navi, 50 milioni per il rinnovo o l'acquisto di unità operanti all'interno dei porti. Maggiore beneficiario degli interventi la Gnv per interventi di retrofit su 11 traghetti per 33 milioni di euro; segue Marnavi che ha investito sulla costruzione di una nuova unità e retrofit su 13 navi per 23 milioni complessivi; terza la Toremar con un finanziamento da 22,5 milioni per la costruzione di un nuovo traghetto.